

 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPECTUM INTENDE</p>	ANNO SCOLASTICO 2023-2024	
		MPE00

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - - www.liceogiorgione.edu.it - info@liceogiorgione.edu.it

Prot. n° 4376/15.05.2024

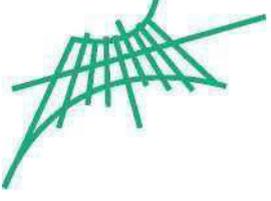
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5^A LICEO SCIENTIFICO
Opzione Scienze Applicate
(Art.10 OM n. 55 del 22.03.2024)

Coordinatrice prof.^{ssa} Valentini M. Benedetta



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Franco De Vito

	DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
	ANNO SCOLASTICO 2023-2024	MPE00

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 -
www.liceogiorgione.edu.it - info@liceogiorgione.edu.it

Classe 5 ASA

Coordinatore prof. ssa Maria Benedetta Valentini

1 – Presentazione della classe

a) Storia sintetica del triennio

Al termine dell'anno scolastico 2023/24 la composizione della classe 5[^]ASA è la seguente:

N. TOTALE STUDENTI	N. MASCHI	N. FEMMINE	N. STUDENTI che frequentano per la seconda volta	N. STUDENTI con ripetenze nel curricolo scolastico precedente	N. STUDENTI Provenienti da altre scuole	N. STUDENTI Trasferiti o ritirati
26	16	10	0	2	0	0

Nel corso dell'a.s. 2022/2023 uno studente ha frequentato in mobilità studentesca negli Stati Uniti.

A.S.	Anno di corso	Iscritti	Ammessi a giugno	Sospesi	Non ammessi a giugno	Ammessi a fine agosto	Non ammessi ad agosto	Trasferiti
2021/22	3°	25	23	2	0	2	0	0
2022/23*	4°	25	22	3	0	3	0	0

* lo studente Tommaso Vitali non risulta in elenco in quanto in mobilità internazionale e viene regolarmente reinserito nel gruppo classe ad inizio a.s. 2023/24 (v. verbale n° 1 del 07/09/2023). Si inserisce uno studente proveniente dalla 4ASA dell'anno scolastico precedente.

b) Continuità didattica del triennio

La classe, nel corso del triennio, ha goduto di parziale continuità didattica, soprattutto per le discipline dell'area umanistica. Si riporta di seguito il quadro dei docenti nel triennio:

Materie	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Lingua e letteratura italiana	Bortolozzi	Bortolozzi	Carnio
Lingua e cultura inglese	Valentini	Valentini	Valentini
Storia	Gnocato	Favetta	Halimi
Filosofia	Ambrosi	Favetta	Halimi
Matematica	Durighetto	Durighetto	Durighetto
Fisica	Durighetto	Durighetto	Durighetto
Informatica	Pozzebon	Pozzebon	Pozzebon
Scienze naturali	Lago	Panazzolo	Panazzolo
Disegno e Storia dell'arte	Carlassara	Carlassara	Carlassara
Scienze motorie	Abruscia	Abruscia	Abruscia
Religione	Borlina	Borlina	Borlina

c) Situazione di partenza e peculiarità

(Livelli degli allievi in ingresso, espressi in percentuale, sulla base della media finale dell'anno precedente)

Livelli	6.0 - 7.0	7.1 - 8.0	8.1 - 9.0	9.1 - 10
% allievi	30%	35%	35%	//

d) Aspetti specifici legati all'indirizzo

Liceo Scientifico

(vd. Curriculum d'Istituto, Presentazione e Parte Generale, da pag. 9)

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale (art. 8 comma 1 del regolamento).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;

- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate

L'opzione "Scienze Applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni" (art. 8 comma 2).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Per favorire il conseguimento di tali obiettivi, ad integrazione dell'attività curricolare, nel corso del triennio sono state promosse nella classe alcune iniziative significative per l'indirizzo di studio (Progetto Galileo, Laboratorio di Chimica, Laboratori di Fisica, incontri per promuovere l'educazione alla salute, Olimpiadi di Informatica, Giochi di Archimede, Certificazioni linguistiche, lettorato lingua inglese; inoltre alla classe sono state comunicate le numerose proposte di orientamento in uscita e di simulazione dei test di accesso in modalità online attivate dalle Università in questo periodo, lasciando agli studenti piena autonomia nella scelta delle iniziative a cui aderire in funzione dei futuri percorsi di studio).

e) Programmazione di classe

Nello svolgimento della programmazione sono state privilegiate le strategie didattiche atte a favorire l'acquisizione, da parte dello studente, della capacità di porsi di fronte a fatti e fenomeni con mentalità scientifica di indagine, abilità di lettura critica, autonomia di giudizio, accostandosi alle varie discipline con un approccio problematizzante.

Le lezioni hanno assunto varie tipologie: frontale, gruppi di lavoro, metodologia del problem-solving, esercitazioni, integrazioni, attività di laboratorio.

Le competenze e le abilità sono state esercitate su contenuti più articolati rispetto agli anni di studio precedenti, motivando opportunamente gli studenti e rinforzando progressivamente un sistema di competenze sempre più complesse per le operazioni cognitive implicate ed i contenuti affrontati.

2 – Obiettivi raggiunti

a) **Obiettivi formativi e trasversali:**

In coerenza con le finalità formative del Liceo Scientifico Ordinario opzione Scienze Applicate, e nel contesto specifico di questa classe, in sede di Programmazione iniziale il Consiglio di classe ha individuato le seguenti competenze e abilità da sviluppare nel corso dell'anno scolastico:

Competenze di cittadinanza

Competenze	Abilità
Collaborare e partecipare	<ul style="list-style-type: none">- Partecipare in modo attivo e responsabile alle attività didattiche.- Rispettare gli altri, nello spirito della solidarietà e nell'accettazione della diversità.- Sviluppare lo spirito di collaborazione con i docenti e con l'istituzione scolastica.-Cogliere il valore della legalità, intesa come rispetto del diritto e quindi come rispetto delle regole, dell'ambiente, degli altri.- Cogliere l'importanza di partecipare con consapevolezza alla vita sociale e civile (cittadinanza attiva)
Agire in modo autonomo e responsabile	<ul style="list-style-type: none">- Sviluppare l'autocontrollo e la coscienza delle proprie possibilità e dei propri limiti.- Acquisire maggiore responsabilità nel proprio processo formativo, nella consapevolezza delle proprie eventuali difficoltà.- Sviluppare la conoscenza di sé, approfondendo il processo di autovalutazione.- Migliorare la capacità di affrontare in modo autonomo e consapevole le proprie difficoltà e le lacune formative.

Competenze e abilità trasversali suddivise per aree di apprendimento

Area metodologica e logico-argomentativa

Competenze	Abilità
Imparare ad imparare -Progettare Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile Definire strategie di azione, fare progetti e verificare i risultati	<ul style="list-style-type: none">- Migliorare l'efficacia e l'autonomia organizzativa del proprio metodo di studio- Sviluppare la capacità di utilizzare i principali strumenti bibliografici e di ricerca- Sviluppare la capacità di lettura e di ricerca consapevole e autonoma- Approfondire continuamente e consapevolmente la propria crescita culturale
Risolvere problemi Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni	<ul style="list-style-type: none">- Applicare i processi di analisi e sintesi- Interiorizzare i contenuti disciplinari- Rielaborare in modo personale i contenuti- Sviluppare il senso critico
Individuare collegamenti e relazioni	<ul style="list-style-type: none">- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui- Sviluppare la capacità di cogliere i collegamenti fra i contenuti sia all'interno dell'ambito disciplinare che tra discipline diverse

Area linguistica e comunicativa

Competenze	Abilità
Comunicare nella lingua madre	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare la capacità di utilizzare la lingua italiana nell'esposizione orale e scritta in modo corretto, preciso, rigoroso, adeguandola ai diversi contesti. - Saper esporre in modo puntuale osservazioni, informazioni, concetti, organizzando il discorso e lo scritto in modo autonomo, utilizzando il linguaggio specifico delle varie discipline. - Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale. - Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
Comunicare nelle lingue straniere Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere i punti principali di messaggi e annunci su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale - Ricercare informazioni all'interno di testi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale - Descrivere esperienze ed eventi, relativi all'ambito personale e sociale - Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali - Interagire in conversazioni su temi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale - Scrivere testi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale - Scrivere correttamente semplici testi su tematiche coerenti con i percorsi di studio - Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali
Competenza digitale Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere i prodotti della comunicazione audiovisiva - Elaborare prodotti multimediali (testi, immagini, suoni, ecc.), anche con tecnologie digitali

Area Storico-Umanistica

Competenze	Conoscenze
Competenze sociali e civiche	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. - Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

Consapevolezza ed espressione culturale	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. - Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. - Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue. - Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
--	--

Area scientifica, matematica e tecnologica

Competenze	Abilità e Conoscenze
Acquisire ed interpretare l'informazione	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. - Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. - Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento. -Comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Tutti gli studenti hanno saputo potenziare progressivamente le proprie capacità rispetto alla situazione di partenza, pur con preparazioni finali diversificate e relative ai livelli individuali di motivazione ed impegno.

b) Obiettivi disciplinari:

- competenze, abilità e conoscenze sviluppate in ciascuna disciplina: si rinvia alle schede disciplinari.

3 – Criteri e strumenti di valutazione

- a) **Strategie collegiali** (concordate in sede di programmazione):
- intese sulle modalità di formulazione, somministrazione e valutazione delle prove di verifica
 - criteri per le valutazioni intermedia e finale
 - criteri per l'assegnazione del credito scolastico
 - utilizzo delle griglie di valutazione, conformità effettiva o parziale
- b) **Modalità di verifica e criteri di valutazione attuati in ciascuna disciplina** (si rinvia alle schede disciplinari)

4 – Contenuti del percorso formativo:

- schede disciplinari (si rinvia all'ALL. D)
- unità di Apprendimento di Educazione Civica (ALL. E)
- unità di Apprendimento CLIL della DNL di riferimento (ALL. F)
- scheda dei percorsi di PCTO (ALL. G)
- scheda del percorso di orientamento/modulo di 30 h (ALL. H)
- schede dei materiali di riferimento per lo svolgimento del colloquio individuati dal consiglio di classe nelle attività svolte in corso d'anno (ALL. I)

5 – Esperienze relative alle prove d'esame e momenti di pluridisciplinarietà

Sono state effettuate le seguenti simulazioni delle prove scritte d'esame:

PRIMA E SECONDA PROVA		
DATA	TIPOLOGIA PROVA	DURATA PROVA
24 aprile 2024	Simulazione Prima Prova	5 ore
7 maggio 2024	Simulazione Seconda Prova	5 ore

La classe ha sostenuto le Prove ministeriali Invalsi nelle seguenti giornate:

DATA	DISCIPLINA
18.03.24	Italiano
20.03.24	Inglese
22.03.24	Matematica

6 –Recupero e sostegno

Interventi relativi al recupero delle insufficienze del primo periodo e al sostegno disciplinare (breve sintesi)
La scuola ha attivato per quasi tutto l'anno scolastico sportelli con accesso su base volontaria e, quando possibile, corsi di recupero.

7 – Altri elementi significativi(del percorso formativo)

- a) Attività integrative curricolari: si fa riferimento agli allegati E, G, H

b) Viaggi di istruzione e uscite didattiche

ATTIVITA'	DATA	ORE DEL CURRICOLO (h. 8.00-13.50) IMPEGNATE NELL'ATTIVITA'
Viaggio di istruzione in Grecia	05 – 11/2023	25
Teatro Accademico Incontro con Ferruccio De Bortoli: “Coltivare la Democrazia” in memoria di Tina Anselmi	06/10/23	3
Istituto Nightingale Attività Alphatest (11 studenti)	10/10/23	3
Teatro Accademico Presentazione Premio Lago per il Giornalismo	19/10/23	3
Verona Fiera Job&Orienta (11 studenti)	25 /11/2023	5
Teatro Accademico Premio “Antonia e Danilo Cargnello”	29/11/23	3
Centro Bordignon Teatro scientifico “Tre lettere a Mr. Faraday”	01/03/24	3
Padova Partecipazione a “I venerdì delle Geoscienze” e visita al Museo della Fisica di Padova	12/04/2024	5
Bologna Uscita presso i laboratori della Fondazione Golinelli di Bologna con attività “Trasformazione batterica e purificazione della Green Fluorescent Protein (GFP)	28/05/2024 (programmata, da effettuare)	5
Valstagna Attività di Rafting	04/06/2024 (programmata, da effettuare)	5
Totale ore		60

Altro:

- Assemblee di classe (2)
- Assemblee di Istituto (4)

c) Unità di apprendimento su competenze trasversali: non previste.

d) Attività integrative extracurricolari per piccoli gruppi:

- progetto Certificazioni *Cambridge* First e CAE.
- Olimpiadi dell'Informatica
- Campionati della Fisica
- Giochi di Archimede

- Reyer Cup (torneo di basket)
- GSS (Giochi Sportivi Studenteschi)

8 – Conclusione sintetica sui risultati raggiunti

Dopo il primo e secondo anno frequentati a distanza a causa dell'emergenza pandemica, nel corso del triennio la classe si è progressivamente avviata ad un costante percorso di crescita sia educativo che culturale, dimostrando maggiore motivazione e partecipazione, impegno più sistematico e crescente autonomia nell'approccio alle proposte didattiche. I livelli di conoscenza e competenza acquisiti non sono, tuttavia, omogenei e si differenziano in relazione all'efficacia del metodo di studio, all'interesse rispetto ai diversi ambiti disciplinari, alla capacità individuale di rielaborazione degli argomenti trattati. Dal quadro di profitto, pertanto, si rileva che un gruppo di studenti ha raggiunto risultati buoni, in alcuni casi eccellenti, in tutte le discipline, mentre per altri la preparazione, seppur generalmente soddisfacente, rivela qualche incertezza determinata da discontinuità nell'impegno e lacune pregresse.

L'atteggiamento verso i docenti si è mantenuto sempre corretto e rispettoso; molto positiva l'interazione all'interno del gruppo classe.

9 – Allegati

- All. A - Griglia di valutazione della prova orale (O.M. 55/24)
- All. B - Griglia di valutazione della prima prova scritta (definita sulla base del D.M. n. 769 del 2018)
- All. C - Griglia di valutazione della seconda prova scritta (definita sulla base del D.M. n. 769 del 2018)
- All. D - Schede delle singole discipline
- All. E - Scheda dei contenuti di Educazione Civica e griglia di valutazione
- All. F - Scheda delle attività CLIL
- All. G - Scheda delle attività relative ai PCTO
- All. H - Scheda delle attività di orientamento (modulo di 30h)
- All. I - Scheda delle Intersezioni dei Saperi
- All. L - Griglia di valutazione del comportamento degli studenti approvata dal Collegio Docenti il 09/01/2009
- All. M - Prove di simulazione prima e seconda prova scritta

Castelfranco V.to, 13 maggio 2024

Il Coordinatore

Prof.ssa Maria Benedetta Valentini

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	

e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

GRIGLIA di VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA a.s. 2023-24(ALL. B)

**INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI
(max 60punti)**

CANDIDATO:.....**VOTO:**.....

INDICATORI	PUNTEGGIO MAX PER INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI VARI LIVELLI
1. TESTO	Totale punti 20		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	10PUNTI	a) il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate b) testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata c) testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente d) il testo presenta una pianificazione incerta/inadeguata e non giunge ad una conclusione e) il testo denota assenza di pianificazione e risulta del tutto disorganizzato	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
COESIONE E COERENZA TESTUALE	10PUNTI	a) il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi b) il testo è coerente e coeso, con i connettivi necessari c) il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati d) il testo manca di coerenza e coesione in alcuni punti e) il testo non è coerente e coeso	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
2. LINGUA	Totale punti 20		
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	10 PUNTI	a) dimostra piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato e vario del lessico b) dimostra proprietà di linguaggio e un uso adeguato del lessico c) utilizza un linguaggio e un lessico complessivamente accettabili d) incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato e ripetitivo e) incorre in diffuse improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto e improprio	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA-MORFOLOGICA, SINTATTICA E USO DELLA PUNTEGGIATURA	10 PUNTI	a) il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia ed appropriata b) il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata c) il testo è sufficientemente corretto, con qualche incertezza nell'uso della punteggiatura d) il testo presenta qualche errore ortografico, morfologico o sintattico, e/o incertezze nella costruzione dei periodi e nell'uso della punteggiatura e) il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico, non presta attenzione alla punteggiatura	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
3. CONTENUTI/CONOSCENZE	Totale punti 20		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	10 PUNTI	a) dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali b) dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali corretti c) si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti essenziali o sommari d) denota conoscenze incerte, con riferimenti culturali generici e non sempre corretti e) le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
CAPACITÀ DI ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	10 PUNTI	a) sa esprimere giudizi critici appropriati e acute valutazioni personali b) sa esprimere alcuni giudizi critici significativi in prospettiva personale c) sa esprimere riflessioni accettabili ma con modesto apporto personale d) presenta qualche spunto critico, ma poco pertinente o non significativo e) non presenta spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
Punteggio parziale		/60

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA A
(max 40 punti)

INDICATORI	PUNTEGGIO MAX PER INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI VARI LIVELLI
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (lunghezza del testo, pertinenza rispetto alle richieste)	10 PUNTI	a) rispetta scrupolosamente tutti i vincoli della consegna b) nel complesso rispetta i vincoli c) lo svolgimento rispetta i vincoli, anche se in modo sommario d) lo svolgimento si attiene solo parzialmente ai vincoli dati e) non si attiene alle richieste della consegna	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	10PUNTI	a) comprende perfettamente il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici b) comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici c) lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva d) lo svolgimento denota una comprensione parziale e) non ha compreso il senso complessivo del testo	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	10PUNTI	a) l'analisi è molto puntuale e approfondita b) l'analisi è puntuale e accurata c) l'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa d) l'analisi presenta qualche elemento corretto, ma è incompleta/ trascura alcuni aspetti e) l'analisi è carente e scorretta	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	10PUNTI	a) l'interpretazione del testo è corretta e articolata, con motivazioni approfondite/puntuali b) interpretazione corretta e articolata, motivata con ragioni valide c) interpretazione abbozzata, corretta ma non approfondita d) il testo non è stato interpretato in modo corretto e) il testo è stato completamente frainteso/assenza di interpretazione	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
Punteggio parziale		/40
Punteggio totale		/100
Punteggio in ventesimi		/20
Voto in decimi			

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA B
(max 40 punti)

INDICATORI	PUNTEGGIO MAX PER INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI VARI LIVELLI
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	10 PUNTI	a) individua con acume le tesi e le argomentazioni presenti nel testo b) sa individuare correttamente le tesi e le argomentazioni del testo c) riesce a seguire con qualche incertezza le tesi e le argomentazioni d) individua in modo approssimativo o parziale tesi e argomentazioni e) non riesce a cogliere il senso del testo	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	15 PUNTI	a) argomenta in modo rigoroso e usa connettivi funzionali/efficaci b) riesce ad argomentare razionalmente, anche mediante connettivi c) sostiene il discorso con una complessiva coerenza d) l'argomentazione a tratti è incoerente e impiega connettivi inappropriati e) non riesce a costruire un'argomentazione chiara e coerente; non utilizza i connettivi	Punti 15 Punti 13 Punti 11 Punti 8 Punti 6-0
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	15 PUNTI	a) i riferimenti denotano una robusta preparazione culturale b) possiede riferimenti culturali corretti c) argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale d) dimostra riferimenti culturali generici e non sempre pertinenti e) la preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione	Punti 15 Punti 13 Punti 11 Punti 8 Punti 6
Punteggio parziale		/40
Punteggio totale		/100
Punteggio in ventesimi		/20
Voto in decimi			

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA C
(max 40 punti)

INDICATORI	PUNTEGGIO MAX PER INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI VARI LIVELLI
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	10 PUNTI	a) il testo è pertinente, presenta un titolo e una paragrafazione coerenti ed efficaci b) il testo è pertinente, titolo e paragrafi risultano funzionali/adeguati c) il testo è accettabile, come il titolo e la paragrafazione d) il testo è solo in parte attinente al tema e presenta incertezze nella titolazione e nella paragrafazione e) il testo non è pertinente al tema; la titolazione è errata	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	15 PUNTI	a) l'esposizione è progressiva, ordinata, coerente e coesa b) l'esposizione è ordinata e lineare c) l'esposizione è abbastanza ordinata d) l'esposizione non è sempre organica e coerente e) l'esposizione è disordinata e a tratti incoerente	Punti 15 Punti 13 Punti 11 Punti 8 Punti 6-0
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	15 PUNTI	a) i riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione b) i riferimenti culturali sono corretti e congruenti c) argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale d) dimostra riferimenti culturali generici e non sempre pertinenti e) la preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione	Punti 15 Punti 13 Punti 11 Punti 8 Punti 6-0
Punteggio parziale		/40
Punteggio Totale		/100
Punteggio in ventesimi		/20
Voto in decimi			

N.B.

Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma della parte generale (**60 punti**) e della parte specifica (**40 punti**), va riportato a **20** con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50)

ESEMPIO del CALCOLO			Conversione ventesimi/decimi	
Punteggio in 100esimi	Punteggio in 20esimi	Punteggio in base 10	Punteggio in 20esimi	Punteggio in base 10
100	20	10	20	10
95	19	9,5	19,5	9,75
90	18	9	19	9,5
85	17	8,5	18,5	9,25
80	16	8	18	9
75	15	7,5	17,5	8,75
70	14	7	17	8,5
65	13	6,5	16,5	8,25
60	12	6	16	8
55	11	5,5	15,5	7,75
50	10	5	15	7,5
45	9	4,5	14,5	7,25
40	8	4	14	7
35	7	3,5	13,5	6,75
30	6	3	13	6,5
25	5	2,5	12,5	6,25
20	4	2	12	6
15	3	1,5	11,5	5,75
10	2	1	11	5,5
5	0	0	10,5	5,25
			10	5
			9,25	4,75
			9	4,5
			8,5	4,25
			8	4
			7,5	3,75
			7	3,5
			6	3

Esami di stato 2023 – 2024

Griglia di valutazione per la seconda prova di matematica

Liceo Giorgione – Castelfranco Veneto (TV)

.....
COGNOME

.....
NOME

.....
CLASSE

Valutazione PROVA

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI ASS.	PUNTI MAX
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	L1	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni né utilizza codici grafico-simbolici.	0 – 1	5
	L2	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici con lievi inesattezze e/o errori.	2	
	L3	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.	3 – 4	
	L4	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.	5	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	L1	Non conosce o conosce solo parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema. Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuazione di un procedimento risolutivo. Non riesce ad individuare gli strumenti formali opportuni.	0 – 1	6
	L2	Conosce superficialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema. Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	2 – 3	
	L3	Conosce i concetti matematici utili alla soluzione del problema e sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e le possibili relazioni tra le variabili che utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni.	4 – 5	
	L4	Conosce e padroneggia i concetti matematici utili alle soluzioni del problema e, attraverso congetture, effettua chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione procedure ottimali anche non standard.	6	

Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa, e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.	0 – 1	5
	L2	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.	2	
	L3	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema	3 – 4	
	L4	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.	5	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	L1	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	0 – 1	4
	L2	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	2	
	L3	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.	3	
	L4	Argomenta in modo coerente, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta utilizzando un linguaggio appropriato.	4	
PUNTEGGIO TOTALE			.../20	

Punteggio assegnato ____ /20

Il Presidente

I Commissari

.....

.....

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina ITALIANO****Classe 5ASA**

Pagina 1 di 7

Programma Esame Stato
Irene Carnio**1 – Obiettivi raggiunti**

1. **Competenze**
2. **Abilità**
3. **Conoscenze** (in sintesi)

1 – Obiettivi raggiunti

Nel corso del quinto anno gli alunni hanno acquisito le seguenti conoscenze, competenze e abilità, inerenti alla storia della letteratura, alla riflessione sulla letteratura, alla riflessione linguistica.

a) Competenze:

- saper utilizzare un valido metodo di studio, dimostrando autonomia operativa ed organizzativa
- applicare il processo di sintesi, effettuando confronti pertinenti e creando percorsi personalizzati
- contestualizzare e riflettere sulla dimensione storica delle manifestazioni letterarie
- padroneggiare la lingua nella ricezione e nella produzione del testo orale e scritto; strutturare un discorso coerente, coeso, corretto, utilizzando con proprietà il lessico specifico
- produrre testi scritti diversificati in base alle tipologie d'esame
- rielaborare ed interiorizzare i contenuti appresi
- sviluppare l'interesse per il fatto culturale in senso globale

b) Abilità:

- comprendere, analizzare, interpretare autonomamente i testi letterari
- individuare il punto di vista, gli scopi e le intenzioni nei vari contesti comunicativi
- argomentare in senso problematico le tematiche affrontate
- pianificare il proprio discorso (facendo uso di scalette e mappe concettuali)
- porre in relazione il testo con altre opere dello stesso autore o di altri autori
- effettuare collegamenti interdisciplinari

c) Conoscenze:

- conoscenza di autori, correnti, movimenti della letteratura italiana, inseriti nel proprio contesto storico- culturale, dagli inizi dell'Ottocento al primo dopoguerra, con relative letture antologiche
- conoscenza di generi e codici formali, procedimenti retorici, forme metriche; dei rapporti tra produzione letteraria e società; di poetiche, concezioni estetiche, questioni linguistiche e critiche che accompagnano la creazione letteraria
- conoscenza delle strutture semantiche e morfo-sintattiche della lingua italiana
- conoscenza del lessico specifico della disciplina
- conoscenza della struttura del testo argomentativo
- conoscenza delle strutture e delle modalità di svolgimento delle tipologie testuali della prima prova dell'Esame di Stato

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina ITALIANO****Classe 5ASA**

Pagina 2 di 7

Gli obiettivi relativi alle conoscenze sono stati raggiunti, pur con evidenti differenziazioni di livello; gli obiettivi relativi alle competenze e alle abilità sono stati raggiunti in modo autonomo da una parte degli alunni, in modo guidato dal resto della classe.

2 - Metodi

- lezione partecipata con analisi guidata dei testi
- discussione di gruppo
- riflessione metalinguistica su lessico, strutture, stile, etc

3 - Mezzi e spazi

- materiale elaborato dal docente e condiviso attraverso il modulo Classroom
- testo in adozione
- lavagna e Digital board

4 - Criteri e strumenti di valutazione

Tipologia delle verifiche di *carattere formativo e sommativo*:

Ricezione e produzione orale

- analisi dell'opera letteraria, contestualizzazione nel periodo storico
- elaborazioni personali

Lettura e produzione scritta:

- elaborazione di testi: brevi composizioni su argomenti trattati, svolgimento di domande di letteratura per fissare i concetti appresi

Valutazione sommativa:

- sono state effettuate prove nelle tipologie d'esame (tipologia A su Leopardi; tipologia B sull'Intelligenza artificiale); infine il 24 aprile la classe ha affrontato la simulazione di prima prova (un testo da sviluppare sui sette proposti in cinque ore).

Criteri di misurazione:

Per le prove scritte è stata adottata la griglia prevista dal Dipartimento di Lettere

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

(della classe, dei candidati anche differenziati per gruppi)

La classe non ha raggiunto in modo omogeneo gli obiettivi disciplinari; diversi studenti presentano ancora difficoltà di approccio analitico ai testi narrativi e poetici. Tuttavia la capacità critica sui testi è aumentata, come anche il supporto degli strumenti per l'analisi e il commento dei testi letterari, fino a dimostrarsi più che buona per alcuni alunni.

Castelfranco Veneto, 13/05/2023

**Il Docente
Irene Carnio**

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina ITALIANO****Classe 5ASA****CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI**

Pagina 3 di 7

Testi in adozione:

- Bruscagli, Tellini, *Il palazzo di Atlante* (volumi Giacomo Leopardi; 3A Dall'Italia unita al primo Novecento; 3B Dal Secondo Novecento ai giorni nostri), D'Anna Editrice

- *Per l'alto mare aperto*, *La Divina Commedia* di Dante Alighieri a cura di Alessandro Marchi, Pearson editore (edizione consigliata)

N.	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo	Ore
1	<i>Divina Commedia</i> : lettura e commento dei canti: I, III	2	
2	<p>Giacomo Leopardi vita e idee pag.4-14</p> <p>“Idilli” pag 21,22: “L’infinito” pag 23-24, “La sera del dì di festa” pag. 29-30</p> <p>“Canzoni” del 1820-23 pag. 33-35: “Ultimo canto di Saffo” pag. 36-38</p> <p>“Zibaldone” pag. 40-41</p> <p>“Operette morali” pag. 54-56: “Dialogo della Natura e di un Islandese” pag. 63-69</p> <p>I grandi Idilli: “A Silvia” pag. 78-80, “La quiete dopo la tempesta” pag. 85-86, “Il sabato del villaggio” pag. 89-91, “Canto notturno di un pastore errante dell’Asia” pag. 94-98</p> <p>“Il ciclo di Aspasia” pag. 113-114</p> <p>Le ultime “Operette morali” pag. 124-125</p> <p>“La ginestra” pag 138,139: “La ginestra o il fiore del deserto” pag. 140-148</p>	1	

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina ITALIANO****Classe 5ASA**

Pagina 4 di 7

3	<p>L'Ottocento</p> <p>Scapigliatura: Significato del termine, ricerca dello scandalo, frattura tra artista e società pag. 24-25</p> <p>Emilio Praga: vita pag. 26, "Vendetta postuma, pag. 30-31</p> <p>Igino Tarchetti: vita e temi pag. 37-38, "La donna scheletro" pag. 38-39</p> <p>Giosué Carducci: vita, politica e poetica pag. 47-51, "Pianto antico" pag. 60, "Alla stazione in una mattina d'autunno" pag. 64-66</p> <p>Edmondo De Amicis: "Cuore", pag. 85</p> <p>Collodi: Pinocchio" pag. 91-93</p> <p>Simbolismo e Decadentismo: nascita e temi pag. 100 - 103</p> <p>Charles Baudelaire: vita pag 104, "Les fleurs du mal" pag. 107-109, "Corrispondenze" pag. 11, "Spleen" pag 117</p> <p>Paul Verlaine: vita pag. 120, "Languore" pag. 123-124</p> <p>.</p>	1-2	
---	---	-----	--

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina ITALIANO

Classe 5ASA

Pagina 5 di 7

4	<p>Tra Ottocento e Novecento</p> <p>Verga: vita e idee pag. 236-243, “Nedda” pag. 247, “I Malavoglia” pag. 280 (e lettura integrale), “Mastrodon Gesualdo” pag. 326.</p> <p>Naturalismo: Nascita e temi pag. 157-161</p> <p>Gustave Flaubert: vita pag. 162, “Madame Bovary” pag. 163</p> <p>Emile Zola: vita, pag. 172</p> <p>Giovanni Pascoli vita e idee pag. 374-381 “Il fanciullino” pag. 382: “Guardare le cose con occhi nuovi” pag 382-384</p> <p>“Myricae” pag. 385-387: “Lavandare” pag. 389, “Novembre” pag. 391, “Sogno” pag. 393, “Il lampo” pag. 395, “Il tuono” pag. 398, “Temporale” pag 400, “X Agosto” pag. 402-403, “L’assiuolo” pag. 405-406, “Digitale purpurea” pag. 410-413, “Il gelsomino notturno” pag. 425-426.</p> <p>“Poemi conviviali” pag. 441: “Il sonno di Odisseo” pag. 442-443.</p> <p>Gabriele D ‘Annunzio: vita e idee pag. 456-463</p> <p>“Il piacere” pag. 475-477: “L’attesa dell’amante” pag. 478-480, “Il ritratto di Andrea Sperelli” pag. 482-484 “Poema Paradisiaco” pag. 487-488: “La passeggiata” caricato in classroom “Laudi” pag. 492-493: “Il mito di Elena”(caricato in classroom, da Maia), “La pioggia nel pineto” pag. 498-501. “Forse che si forse che no” incipit, pag. 1-30 (classroom) “Le vergini delle rocce” incipit, pag. 1-5 (classroom) “Notturmo” pag. 509-510</p> <p>Liala: “Signorisi” (caricato in classroom) pag. 93-108 Alberto Savinio: “Fine dei modelli” pag. 577-578</p> <p>I Crepuscolari: idee pag. 579-580 Guido Gozzano: vita e idee pag. 585-587, “La signorina signorina Felicita” pag 587-591, “Alle soglie” pag. 593-595, “Il salotto di nonna Speranza” (classroom) Marino Moretti: vita e idee pag. 598, “A Cesena” pag. 599-600</p>	2	
---	--	---	--

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina ITALIANO

Classe 5ASA

Pagina 6 di 7

	Italo Svevo: vita e idee pag. 714-721, “Una vita” pag. 723-725: “Autoritratto del protagonista” pag. 726,727, “Il gabbiano” (classroom, pag. 127-128) “Senilità” pag. 733-734 “La coscienza di Zeno” pag. 743-746: “Lo schiaffo in punto di morte” pag. 757, e lettura integrale del romanzo.		
4	Luigi Pirandello: vita e idee pag. 782-791 “Il fu Mattia Pascal” pag. 792-795, e lettura integrale del romanzo “Novelle per un anno” pag. 805: “La carriola” pag. 812-819 Le quattro fasi del teatro di Pirandello pag. 831-833 “Enrico IV” pag. 841 “Uno, nessuno e centomila” pag. 850: “La vita non conclude” (caricato in classroom)	2	
5	Le Avanguardie Filippo Tommaso Marinetti: vita e idee pag. 619, “Manifesto del futurismo” caricato in classroom, “Liberare le parole” pag. 620-621, “Il bombardamento di Adrianopoli” caricato in classroom	2	
6	I fari della poesia Umberto Saba: vita e idee pag. 920-926 “Canzoniere” pag. 929-930: “A mia moglie” pag. 932 - 934 “La capra” pag. 937, “Mio padre è stato per me l’assassino”, pag. 944 Giuseppe Ungaretti: vita e idee pag. 972-978 “L’allegria” pag. 979-980 “In memoria” pag. 982-983 “Il porto sepolto” pag. 984 “Veglia” pag. 986 “Fratelli” pag. 989 “I fiumi” pag. 993-996 “Sentimento del tempo” pag. 1008-1009: “Il dolore” pag. 1018 Eugenio Montale: “Non chiederci la parola che squadri da ogni lato” pag. 1050 “Spesso il male di vivere ho incontrato” pag. 1056.	2	
Totale ore			102

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina ITALIANO

Classe 5ASA

Castelfranco Veneto, 13/05/2024

Pagina 7 di 7

Il Docente

Irene Carnio

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Lingua e cultura inglese****Classe 5ASA**

Pagina 1 di 5

1 – Obiettivi raggiunti

- a) **Competenze**
 b) **Abilità**
 c) **Conoscenze** (in sintesi)

<i>COMPETENZE</i>	<i>ABILITA'</i>	<i>CONOSCENZE</i>
<p>- Comprendere aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua</p> <p>Comprendere e contestualizzare testi letterari di epoche diverse, cogliendone le principali specificità formali e culturali.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche distintive della lingua poetico-letteraria (denotazione e connotazione, figure retoriche).</p> <p>Comprendere le strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi.</p> <p>Comprendere le varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi.</p> <p>Utilizzare tecniche di lettura analitica e sintetica.</p> <p>Analizzare e confrontare testi letterari, ma anche produzioni artistiche provenienti da lingue/culture diverse (italiane e straniere).</p> <p>Utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio.</p>	<p>Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi.</p> <p>Applicare strategie diverse di lettura.</p> <p>Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo.</p> <p>Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario.</p> <p>Cogliere analogie e/o differenze nell'ambito di testi letterari a confronto</p> <p>Sapere formalizzare una risposta personale ed esprimere un'opinione su un argomento storico, letterario o di attualità.</p> <p>Sapere produrre testi chiari scritti e orali su un'ampia gamma di argomenti sollecitati dai testi letterari.</p>	<p>Educazione letteraria: conoscenza di contenuti, temi e aspetti stilistici dell'opera di autori rappresentativi della cultura di lingua inglese dell'800 e del '900, con particolare riferimento a :</p> <p>The Romantic Age</p> <p>The Victorian Age</p> <p>The XX Century</p>

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Lingua e cultura inglese****Classe 5ASA**

Pagina 2 di 5

2 - Metodi

L'approccio alla letteratura ha avuto come punto di partenza il testo nel suo contesto storico, culturale e sociale ed in relazione alle motivazioni ed ideologia dell'autore. I compiti di lettura ed analisi sono stati guidati dall'insegnante fino a sollecitare il coinvolgimento attivo dello studente e le attività sono state finalizzate alla comprensione progressiva del testo e all'approfondimento delle caratteristiche del genere e dei suoi caratteri costitutivi.

3 - Mezzi e spazi

E' stato utilizzato sistematicamente il libro di testo (Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton , *Performer Heritage* Voll. 1-2, Zanichelli) per lo studio della cultura e letteratura inglese e, in alcuni casi, testi presenti nel *Text Bank* allegato al libro in adozione nonché testi digitali. Inoltre, sono stati visionati film in lingua originale in attinenza con gli argomenti letterari trattati. Sono stati forniti materiali suppletivi quali presentazioni *power point* e, soprattutto nell'ultimo periodo, anche materiale audio. Questo ha consentito agli studenti di utilizzare le risorse nei modi più confacenti allo stile di ognuno, e soprattutto di avere a disposizione le lezioni per un tempo illimitato. Relativamente alle poche situazioni di DAD si è fatto uso di Drive, Didattica Spaggiari, Google Classroom, Google Meet, a seconda della necessità del momento e del tipo di azione didattica da intraprendere.

4 - Criteri e strumenti di valutazione

Per la competenza orale, gli alunni sono stati coinvolti e sollecitati ad interventi personali durante ogni attività, anche se interrogazioni più approfondite hanno dato a tutti la possibilità di dimostrare la propria preparazione in modo ampio e diversificato. Le verifiche orali hanno tenuto conto delle conoscenze acquisite, della padronanza lessicale e linguistica, del livello di competenza evidenziato nel commentare e contestualizzare quanto studiato, dell'abilità e senso critico dimostrati nel fornire interpretazioni personali.

La valutazione è stata effettuata sulla base della seguente griglia di dipartimento:

Livelli	Descrittori
10 Eccellente	Conosce i contenuti in modo approfondito e ben organizzato; comprende i testi in modo corretto e preciso e applica le conoscenze con sicurezza in compiti complessi. L'analisi e la sintesi sono autonome e ben formulate. La capacità critica e' approfondita.
9 Ottimo	Conosce i contenuti in modo approfondito e ben organizzato; comprende i testi in modo corretto e preciso e applica le conoscenze senza errori in compiti complessi. L'analisi e la sintesi sono autonome e ben formulate. La capacità critica e' approfondita.
8 Distinto	Conoscenze complete e sicure, che sa applicare in compiti di una certa complessità. Analizza in modo pertinente e sintetizza correttamente. Sa valutare autonomamente, talvolta in maniera approfondita.

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Lingua e cultura inglese****Classe 5ASA**

Pagina 3 di 5

7 Buono	Conoscenze complete e abbastanza sicure. L'applicazione è generalmente corretta, con qualche imprecisione. Sa valutare autonomamente, anche se non sempre in maniera approfondita
6 Sufficiente	Conoscenze generali positive, ma non approfondite né del tutto precise. L'applicazione è corretta in compiti non complessi; l'analisi e la sintesi sono abbastanza complete, ma non del tutto approfondite e autonome; se guidato, sa valutare in modo sufficiente.
5 Insufficiente	Conoscenze superficiali e parziali, commette errori di rilievo anche in compiti abbastanza semplici; l'analisi e la sintesi sono approssimative; la capacità di valutazione non è autonoma ed è imprecisa.
4, 3 Gravemente insufficiente	Conoscenze frammentarie e incomplete; non sa applicarsi nel lavoro in modo autonomo e corretto; la capacità di analisi è carente e la sintesi è spesso errata. Non sa valutare in modo preciso neppure se aiutato. L'impegno è incostante e superficiale.

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

La classe, con le dovute differenziazioni, si è sempre mostrata motivata verso le proposte didattiche, lavorando con un adeguato metodo di studio in modo responsabile, pur trattandosi di studenti la cui partecipazione personale durante le lezioni va continuamente sollecitata. I livelli di profitto conseguiti sono soddisfacenti e mediamente più che sufficienti; sono presenti alcuni casi di eccellenza, mentre un ristretto gruppo evidenzia ancora qualche incertezza nell'uso della lingua, sia a livello orale che scritto.

Il clima di classe è sempre stato molto positivo, e non si sono avuti mai problemi di carattere disciplinare.

Castelfranco Veneto, 13 maggio 2024

Il Docente

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina Lingua e cultura inglese

Classe 5ASA

Pagina 4 di 5

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

Testi in adozione

- AAVV, *Performer Heritage, From the Origins to the Romantic Age*, vol. 1, Zanichelli
- AAVV, *Performer Heritage, From the Victorian Age to the Present Age*, vol. 2, Zanichelli

UdA	
1A	The Romantic Age (vol. 1) (ripresa/revisione dal programma dello scorso anno scolastico)
	<p><u>Il contesto storico e culturale</u> (The Age of Revolutions)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Blake - <i>London</i> - Wordsworth – From the preface to the <i>Lyrical Ballads: A Certain Colouring of Imagination / Daffodils/ Composed upon Westminster Bridge</i> pp. 281-284 - Coleridge – <i>The Rime of the Ancient Mariner</i>: The Killing of the Albatross, pp. 291-293 - Byron – cenni sul Byronic Hero. <i>Childe Harold's Pilgrimage</i>, lettura e analisi pagg. 300 - 301 <p><u>Il romanzo nel periodo romantico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Mary Shelley, <i>Frankenstein</i> (visione del film e commento al romanzo) - Jane Austen, <i>Pride and Prejudice</i> (visione del film e commento al romanzo)
1B	The Victorian Age (vol. 2)
	<p><u>Il contesto storico, culturale e sociale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Kipling: <i>The White Man's Burden</i> <p><u>The Victorian Novel</u> (general features pag. 4); lettura ed analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Charles Dickens – da <i>Hard Times</i>: Coketown (pag. 49, ll. 4 - 20); Mr. Gradgrind (pag. 47); A man of realities (text bank 52).
	<p><u>Late Victorian Novelists</u> lettura ed analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - T. Hardy – <i>Tess</i> (visione del film e commento generale al romanzo) - R.L. Stevenson – da <i>The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde</i>: The story of the door (pag. 112, ll. 1 - 45) <p><u>Aestheticism and Decadentism</u></p> <p><u>New aesthetic theories - Aestheticism</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - O. Wilde – da <i>The picture of Dorian Gray</i>: The painter's studio (pag. 129)
2 A	The Modern Age (vol. 2)

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina Lingua e cultura inglese

Classe 5ASA

Pagina 5 di 5

	<p><u>Il contesto storico e culturale</u></p> <p><i>The age of anxiety</i> (pagg. 161-163)</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>The War poets</i>: lettura ed analisi di: <ul style="list-style-type: none"> - Brooke: <i>The soldier</i> pag. 189 - Owen: <i>Dulce et Decorum est</i> pag 191 - E Hemingway: da <i>A Farewell to arms</i>: There is nothing worse than war, pagg. 292-293-294 - T.S. Eliot: da <i>The Waste Land</i>: The Burial of the Dead (pag. 206) The Fire Sermon (pagg. 208-209) <p><i>The Modern novel and the interior monologue</i> (pagg. 180 -183)</p> <ul style="list-style-type: none"> - J. Conrad - da <i>Heart of Darkness</i>: A slight clinking (pag. 220) - J. Joyce – da <i>Dubliners</i>: Eveline (pagg. 253 –255); A Painful Case (testo digitale condiviso) - V. Woolf - da <i>Mrs Dalloway</i>: Clarissa and Septimus (pag.268) <p><i>The dystopian novel</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - G. Orwell – da <i>1984</i>: Big Brother is watching you (pag 278). <p><i>The Theatre of the Absurd</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Samuel Beckett – da <i>Waiting for Godot</i>: Waiting (pag. 377). <p><i>The lost generation</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - F.S. Fitzgerald - da <i>The Great Gatsby</i>: Nick meets Gatsby (pag. 287)
Educazione Civica	Work and alienation in the Victorian Age

I contenuti sopra esposti, svolti durante l’anno scolastico in ordine cronologico, sono stati successivamente rielaborati in nuclei tematici, anche con qualche riferimento ad opere ed autori studiati in anni scolastici precedenti.

Castelfranco Veneto, 13 maggio 2024

Il Docente

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina STORIA****Classe 5ASA**

Pagina 1 di 6

1 – Obiettivi raggiunti**a) Competenze**

Gli allievi sono in grado di sintetizzare i fatti e i contesti storici principali inserendo gli eventi nell'ambito di appartenenza e utilizzando, seppur a livelli diversificati, il linguaggio specifico della disciplina.

Una parte degli studenti, anche se con diversa abilità, in ordine all'analisi e alla rielaborazione, coglie il nesso causale tra eventi e istituisce confronti tra fenomeni storici individuando i principali cambiamenti culturali, socio economici e politico-istituzionali.

Solo alcuni sanno ricostruire autonomamente e con chiarezza espositiva i processi di trasformazione riconoscendone elementi di persistenza e di discontinuità rielaborando e problematizzando con spirito critico i contenuti e padroneggiando i principali strumenti concettuali elaborati dalla storiografia.

b) Abilità

L'analisi di testi storiografici e di fonti e il confronto tra di essi sono abilità che qualche studente mostra di possedere in modo adeguato ma che per gli altri necessitano della guida dell'insegnante; tuttavia, a causa del rallentamento che il programma ha subito negli anni precedenti non si è attuato sistematicamente l'approccio ai testi e ai documenti e ciò non ha contribuito al rinforzo di tali abilità.

La maggior parte degli allievi sa riconoscere, partendo dalla sua genesi storico-politica, il valore della Costituzione della Repubblica Italiana e delle sue regole del vivere civile.

c) Conoscenze

Gli alunni mostrano di conoscere:

- il lessico specifico della disciplina;
- alcuni concetti organizzatori del sapere storico: società di massa; cultura nazionale e nazionalista; politica democratica, liberale, socialista, totalitaria, dittatoriale, imperialista;
- alcuni eventi rappresentativi dell'età contemporanea: imperialismi, conflitti mondiali, Rivoluzione bolscevica, Nazismo, Fascismo, Resistenza;
- alcune dottrine politiche ed economiche dell'età contemporanea: stato nazionale, democrazia, liberalismo, socialismo, totalitarismo;
- alcuni contenuti relativi ad Educazione Civica svolti parallelamente a quelli di Storia in concordanza con gli argomenti politico-istituzionali;

2 - Metodi

L'approccio ai contenuti si è attuato mediante la lezione frontale e dialogata con il supporto di materiali didattici di diversa natura forniti dall'insegnante ad integrazione del libro di testo.

L'insegnamento è stato volto al coinvolgimento attivo degli studenti nel processo di apprendimento. I contenuti sono stati presentati con un metodo narrativo-problematico attraverso l'esposizione cronologicamente ordinata degli avvenimenti più importanti. I nuclei tematici fondamentali, i concetti organizzatori del sapere storico e i nessi tra gli eventi sono stati evidenziati anche attraverso il contributo di fonti/documenti storici, di materiale storiografico, di schemi e mappe concettuali, di video condivisi o consigliati.

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina STORIA****Classe 5ASA**

Pagina 2 di 6

Il programma dell'ultimo anno di studi, e in particolare del secondo quadrimestre, ha rappresentato un'opportunità di confronto con i temi complessi della contemporaneità.

3 - Mezzi e spazi

Libro di testo regolarmente integrato con appunti.

Lavagna interattiva per fruire di mappe, schemi, powerpoint e video.

Piattaforma Classroom per condividere materiale (link a siti internet specializzati, video, documenti predisposti dal docente, ppt).

Sono state fornite indicazioni su trasmissioni, film, testi di particolare rilevanza culturale, suggerendoli come rinforzo facoltativo allo studio.

Posta elettronica per comunicazioni urgenti.

Registro elettronico.

Le lezioni si sono svolte esclusivamente in aula.

4 - Criteri e strumenti di valutazione

Le verifiche scritte (domande argomentative o semistrutturate), sono state concordate per tempo con gli alunni e calendarizzate nell'Agenda del registro elettronico.

Le interrogazioni orali si sono svolte nel corso di tutto l'anno scolastico nel giorno stabilito con gli studenti, si è data sempre la possibilità ad uno o più volontari di offrirsi.

La valutazione ha avuto come voto minimo il 3 e massimo il 10.

La valutazione ha sempre avuto anche carattere formativo, gli alunni sono stati sollecitati, attraverso un'autovalutazione e l'analisi individualizzata delle prestazioni, a prendere consapevolezza delle difficoltà e dei punti di forza per progredire nel processo di apprendimento.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL DIPARTIMENTO						
GIUDIZIO	Conoscenza contenuti	Capacità espositiva e proprietà di linguaggio	Comprensione ed analisi testuale (e/o uso consapevole di strumenti)	Capacità di operare collegamenti, cogliere analogie e differenze	Organizzazione logica	Capacità critiche e rielaborazione personale
OTTIMO ECCELLENTE 9-10	sicura e organica padronanza dei contenuti	espressione accurata e fluente, scelta di termini adatta a diversi contesti	corretta analisi del contesto, collegamento sintetico ad altri argomenti	prontezza nei possibili collegamenti, visione d'insieme ampia ed analitica	sicurezza argomentativa e problematica, ordine e rigore logico	riflessione autonoma e rielaborazione critica dei contenuti, approfondimenti
BUONO 8	ampia conoscenza dei contenuti	espressione adeguata e precisa	comprensione ed interpretazione corretta, analisi di parti costitutive	confronto contenuti, analogie, differenze	precisione in argomentazione e passaggi logici	autonomia di giudizio
DISCRETO 7	sicura conoscenza dei contenuti	espressione in forma appropriata	comprensione ed interpretazione corretta	collegamento e confronto contenuti fondamentali	argomentazione in forma logica	valutazione critica solo su sollecitazione
SUFFICIENTE 6	conoscenza dei contenuti di base	espressione con linguaggio appropriato, qualche approssimazione	comprensione del significato complessivo, distinzione fra idee centrali e subordinate	collegamento e confronto contenuti fondamentali, qualche incertezza	argomentazione in forma logica, qualche incertezza	
INSUFFICIENTE 5	conoscenza approssimativa dei contenuti di base	fatica ed improprietà nell'espressione dei concetti e delle argomentazioni	comprensione (e/o utilizzo strumenti) stentata ed approssimativa	fatica ed incertezza nel collegare e confrontare i principali argomenti	difficoltà nei passaggi logico-argomentativi	
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 3-4	limitatissima conoscenza, con diffuse e gravi lacune	espressione frammentaria di qualche concetto	molto limitata comprensione significato discorso (e/o utilizzo strumenti)	notevole difficoltà di collegamenti tra diversi argomenti	gravi difficoltà di argomentazione	

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina STORIA

Classe 5ASA

Pagina 3 di 6

5 - Conclusioni sintetiche sui risultati disciplinari raggiunti

Gli studenti hanno avuto, sotto il profilo relazionale, un atteggiamento positivo di collaborazione con l'insegnante e di apertura al dialogo.

Alcuni alunni prendono parte attivamente alle lezioni, per la maggioranza la partecipazione si mantiene piuttosto silenziosa, tale approccio rispecchia il profilo di eterogeneità di comportamento e di modalità relazionale che li contraddistingue. Ad un numero più ridotto di allievi vivaci fa da contrappeso una maggioranza di studenti più riservati.

Si evidenzia che i differenti risultati disciplinari raggiunti si riferiscono principalmente ad una diversa qualità, nonché quantità, dello studio che per alcuni alunni appare talvolta ancora riproduttivo o poco approfondito. Per altri l'interesse, la motivazione e la curiosità si sono tradotti in percorsi di acquisizione ragionata dei contenuti e in analisi puntuali che permettono loro di ricostruire i grandi processi di trasformazione riconoscendone elementi di persistenza e di discontinuità e di rielaborare e problematizzare i fatti.

In generale si rileva la necessità di guidare la maggioranza degli allievi ad analizzare gli argomenti con criticità e a condursi in percorsi argomentativi che mantengano lo spessore di complessità di quanto appreso.

Castelfranco Veneto, 13 maggio 2024

Il Docente
Redi Halimi

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina STORIA****Classe 5ASA**

Pagina 4 di 6

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARITesti in adozione: Gentile, Ronga, Rossi, *Millennium*, voll. 2-3, LA SCUOLA.

n°	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo 1° / 2°	Ore Discipl.
1	Raccordo con il programma di quarta <u>L'Italia post-unitaria</u> Le politiche interne ed estere della Destra e della Sinistra Storica. La crisi di fine secolo. [Vol. 2, unità 12 (riassunto)]	1° Settembre	1
2	<u>La Seconda fase della rivoluzione industriale</u> I caratteri della rivoluzione. I mezzi di comunicazione. I trasporti. Il capitalismo monopolistico e finanziario. L'emigrazione. [Vol. 2, unità 13, pp. 502-518]	1° Settembre	2
3	<u>Le grandi potenze alle soglie del '900</u> La Francia della Terza repubblica; la Germania di Bismarck; l'Inghilterra vittoriana; la guerra civile americana; la nascita del Giappone moderno. [Vol. 2, unità 15, pp. 558-576; 588-589.]	1° Ottobre	3
4	<u>La spartizione imperialistica del mondo</u> La competizione globale. L'Imperialismo europeo in Africa e in Asia. L'espansionismo americano. [Vol. 2, unità 16, pp. 594-606; 616-617]	1° Ottobre	2
5	<u>Le illusioni della "Belle époque"</u> Nazionalismi e razzismi; sionismo e antisemitismo. L'impero austro-ungarico; Triplice Intesa e Triplice Alleanza; le crisi marocchine e le guerre balcaniche. [Vol. 3, unità 2, pp. 40-59]	1° Ottobre	2
6	<u>L'età giolittiana</u> La svolta liberale e l'età giolittiana. Le caratteristiche dell'economia italiana, la politica delle riforme, i rapporti con il socialismo, i rapporti con il cattolicesimo, la questione meridionale, la politica estera; le ragioni della crisi del consenso. [Vol. 3, unità 3, pp. 70-89; 94-95.]	1° Novembre	1
7	<u>La Prima guerra mondiale</u> Le cause e la posizione dell'Italia; il sistema delle alleanze e le mobilitazioni; neutralisti e interventisti in Italia; gli eserciti e le strategie militari; gli avvenimenti bellici ne 1915-16; la guerra nelle trincee; le nuove tecnologie al servizio della guerra; il fronte interno e la mobilitazione totale; il genocidio degli Armeni; i 14 punti di Wilson e i trattati di pace. [Vol. 3, unità 4, pp. 100-125]	1° Novembre Dicembre	4

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina STORIA****Classe 5ASA**

Pagina 5 di 6

8	<p><u>La Rivoluzione russa</u> L'impero zarista nel XIX secolo; occidentalisti e slavofili; la nascita del POSDR (bolscevichi e menscevichi); la rivoluzione del 1905; la Rivoluzione di febbraio 1917; la Rivoluzione d'ottobre; la nascita dell'Urss; la guerra civile e il comunismo di guerra; la NEP e il partito unico; la lotta per la successione di Lenin; lo scontro tra Stalin e Trockij; l'Urss di Stalin; piani quinquennali e totalitarismo; l'arcipelago Gulag; il caso Bucharin.</p> <p>[Vol. 3, unità 5, pp. 136-162; 178-179]</p>	1° Dicembre Gennaio	3
9	<p><u>Il primo dopoguerra</u> I problemi del dopoguerra: trattati di pace e Società delle Nazioni. Le difficoltà economiche e sociali; il problema dei reduci. Il "biennio rosso" e i regimi autoritari. Dittature, democrazie e nazionalismi nel periodo interbellico. Le colonie e i movimenti indipendentisti. Il populismo nell'America latina.</p> <p>[Vol. 3, unità 6, pp. 184-201]</p>	2° Gennaio	2
10	<p><u>L'Italia tra le due guerre: il fascismo</u> L'Italia nel primo dopoguerra. La questione di Fiume. Crisi economica e malcontento sociale. La nascita del Partito Popolare di Luigi Sturzo, i Fasci di combattimento e il Partito comunista italiano; l'avvento del fascismo in Italia; la marcia su Roma; il discorso del bivacco; la riforma Gentile; il delitto Matteotti e la secessione dell'Aventino; il regime fascista: cambiamenti istituzionali, propaganda e controllo dei mezzi di comunicazione; i Patti Lateranensi; la politica economica del fascismo; l'autarchia; il totalitarismo imperfetto; la guerra d'Etiopia e la proclamazione dell'impero; l'asse Roma-Berlino; le leggi razziali; l'Italia antifascista.</p> <p>[Vol. 3, unità 7, pp. 210-244; 246; 249-250]</p>	2° Febbraio	5
11	<p><u>La crisi del 1929</u> Gli "anni ruggenti"; isolazionismo, xenofobia e proibizionismo; Sacco e Vanzetti; il "giovedì nero" di Wall Street; il crollo della borsa e la crisi economica americana ed europea; Roosevelt e il "New Deal"; gli interventi dello stato sull'economia; il bilancio economico del "New Deal" e le opposizioni a Roosevelt; le idee di Keynes su stato ed economia.</p> <p>[Vol. 3, unità 8, pp. 260-277]</p>	2° Marzo	3
12	<p><u>La Germania tra le due guerre: il nazismo</u> La Germania alla fine della Prima guerra mondiale; la repubblica di Weimar; la crisi economica, l'inflazione e il "putsch" di Monaco del 1923; la fine della repubblica di Weimar; il nazismo; il Terzo Reich; economia e società.</p> <p>[Vol. 3, unità 9, pp. 286-312]</p>	2° Marzo	2

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina STORIA****Classe 5ASA**

Pagina 6 di 6

13	<u>Il mondo verso la guerra</u> Giappone e Cina tra le due guerre; il riarmo della Germania; la conferenza di Stresa; la guerra civile in Spagna; la vigilia della Seconda guerra mondiale; annessione dell'Austria da parte della Germania; conferenza di Monaco; Sudeti e Cecoslovacchia; patto d'Acciaio; patto Ribbentrop-Molotov. [Vol. 3, unità 10, pp. 330-347]	2° Aprile	2
14	<u>La Seconda guerra mondiale</u> 1939-1942: la “guerra lampo” dall’attacco alla Polonia, all’occupazione della Francia; l’intervento italiano; la battaglia d’Inghilterra e la guerra in Africa; l’offensiva dell’Asse in Jugoslavia, Grecia e Unione Sovietica; l’egemonia nazista in Europa; l’attacco giapponese e l’intervento degli Stati Uniti; la persecuzione degli Ebrei; 1943-1945: la svolta dopo Stalingrado; lo sbarco alleato in Italia; dal crollo del regime fascista alla repubblica di Salò; la guerra e la Resistenza in Italia; la vittoria degli Alleati (lo sbarco in Normandia; la bomba atomica sul Giappone); dalla guerra totale ai progetti di pace: le conferenze di Teheran, Yalta e Potsdam. [Vol. 3, unità 11, pp. 360-394]	2° Aprile Maggio	3
15	<u>L’Italia repubblicana</u> La ricostruzione; dalla monarchia alla repubblica; la costituzione; le elezioni del 1946 e del 1948; il problema di Trieste; il centrismo; il “miracolo economico”; dal centro-sinistra all’autunno caldo; gli anni di piombo. [Vol. 3, unità 15, pp. 596-627]	2° Maggio	2
Totale ore Disciplina			37

Il monte ore annuale è stato integrato con attività di ripasso, verifiche, interrogazioni conclusive, assemblee di classe e d'Istituto, attività programmate dal CdC, simulazioni di prove scritte dell'Esame di Stato, uscite didattiche.

Castelfranco Veneto, 13 maggio 2024

Il Docente
Redi Halimi

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina FILOSOFIA****Classe 5ASA**

Pagina 1 di 6

1 – Obiettivi raggiunti**a) Competenze**

Gli alunni riescono a sintetizzare il pensiero degli autori argomentando in modo semplice e lineare attraverso l'uso della terminologia specifica essenziale.

Una parte di essi, seppur con livelli di chiarezza e approfondimento diversificati, sa autonomamente analizzare, contestualizzando storicamente e culturalmente, le diverse teorie, riconoscere le radici concettuali e filosofiche delle maggiori correnti di pensiero e dei principali problemi della cultura contemporanea e intraprendere percorsi di confronto tra le varie parti del pensiero dei pensatori e tra le diverse posizioni filosofiche su uno stesso problema.

b) Abilità

Alcuni allievi hanno sviluppato una discreta capacità di valutazione critica e di rielaborazione personale delle tesi o concezioni proposte e riescono ad integrare le competenze filosofiche con quelle elaborate in altre discipline, per la maggioranza tali competenze si esprimono a livelli diversificati su sollecitazione o con la guida dell'insegnante.

Pochi alunni mantengono un approccio esclusivamente restitutivo alle conoscenze.

La riflessione filosofica, riducendo nel tempo l'acquisizione meccanica e riproduttiva dei contenuti, ha concorso a sviluppare negli allievi l'attitudine al ragionamento contribuendo alla maturazione progressiva, seppur differenziata, delle capacità di lettura, comprensione e interpretazione della realtà e alla consapevolezza dell'essere situati in una pluralità di rapporti.

c) Conoscenze

Gli alunni mostrano di conoscere:

- alcune teorie filosofiche dell'età contemporanea e i relativi nuclei tematici fondamentali: il passaggio dal Criticismo all'Idealismo, dall'Io penso all'Io assoluto; il monismo panlogista dialettico; l'umanismo opposto allo spiritualismo; il materialismo storico-dialettico; il positivismo; lo spiritualismo; l'irrazionalismo; l'esistenzialismo; l'epistemologia; la filosofia del linguaggio;
- i problemi dominanti la ricerca filosofica in età contemporanea;
- i principali settori della ricerca filosofica (ontologia, gnoseologia, etica, politica, etc.) anche in rapporto ad altre forme di sapere come l'arte, la religione, la storia, la scienza.

2 - Metodi

L'approccio ai contenuti si è attuato attraverso la lezione frontale e dialogata con il supporto continuativo di materiali didattici forniti dall'insegnante ad integrazione del libro di testo.

L'insegnamento è stato volto al coinvolgimento attivo degli studenti nel processo di apprendimento.

L'incontro con i testi degli autori non è stato sistematico bensì strumentale alla conoscenza del linguaggio e dello stile dei diversi pensatori, al rinforzo-ripasso di alcuni concetti chiave, alla verifica della capacità di analizzare un frammento e di contestualizzarlo.

I diversi argomenti sono stati proposti attraverso una procedura storico-problematica nel tentativo di cogliere, mediante continui confronti, la diversità delle domande filosofica intorno a molteplici tematiche e, contemporaneamente, il legame con il contesto storico-culturale.

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina FILOSOFIA****Classe 5ASA**

Pagina 2 di 6

Compatibilmente con i tempi di svolgimento dell'attività didattica sono stati ricavati momenti di ripasso/chiarimento dei contenuti e fornite indicazioni individuali per il recupero di isolate situazioni di difficoltà.

Le ultime ore dell'anno scolastico sono state dedicate alla verifica e al ripasso dei contenuti appresi e ad eventuali chiarimenti intorno agli argomenti trattati.

3 - Mezzi e spazi

Libro di testo regolarmente integrato con appunti.

Lavagna interattiva per fruire di mappe, schemi, video o powerpoint.

Piattaforma Classroom per condividere materiale (link a siti internet specializzati, video, documenti predisposti dal docente, testi).

Posta elettronica per comunicazioni urgenti.

Registro elettronico.

Le lezioni si sono svolte esclusivamente in aula.

4 - Criteri e strumenti di valutazione

Le verifiche scritte (solo nel primo quadrimestre) sono state concordate per tempo con gli alunni e calendarizzate nel registro elettronico.

Le interrogazioni orali si sono svolte nel corso di tutto l'anno scolastico nel giorno stabilito con gli studenti, si è data sempre la possibilità ad uno o più volontari di offrirsi.

La valutazione ha avuto come voto minimo il 3 e massimo il 10.

La valutazione ha sempre avuto anche carattere formativo, gli alunni sono stati sollecitati, attraverso un'autovalutazione e l'analisi individualizzata delle prestazioni, a prendere consapevolezza delle difficoltà e dei punti di forza per progredire nel processo di apprendimento.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL DIPARTIMENTO						
GIUDIZIO	Conoscenza contenuti	Capacità espositiva e proprietà di linguaggio	Comprensione ed analisi testuale (e/o uso consapevole di strumenti)	Capacità di operare collegamenti, cogliere analogie e differenze	Organizzazione logica	Capacità critiche e rielaborazione personale
OTTIMO ECCELLENTE 9-10	sicura e organica padronanza dei contenuti	espressione accurata e fluente, scelta di termini adatta a diversi contesti	corretta analisi del contesto, collegamento sintetico ad altri argomenti	prontezza nei possibili collegamenti, visione d'insieme ampia ed analitica	sicurezza argomentativa e problematica, ordine e rigore logico	riflessione autonoma e rielaborazione critica dei contenuti, approfondimenti
BUONO 8	ampia conoscenza dei contenuti	espressione adeguata e precisa	comprensione ed interpretazione corretta, analisi di parti costitutive	confronto contenuti, analogie, differenze	precisione in argomentazione e passaggi logici	autonomia di giudizio
DISCRETO 7	sicura conoscenza dei contenuti	espressione in forma appropriata	comprensione ed interpretazione corretta	collegamento e confronto contenuti fondamentali	argomentazione in forma logica	valutazione critica solo su sollecitazione
SUFFICIENTE 6	conoscenza dei contenuti di base	espressione con linguaggio appropriato, qualche approssimazione	comprensione del significato complessivo, distinzione fra idee centrali e subordinate	collegamento e confronto contenuti fondamentali, qualche incertezza	argomentazione in forma logica, qualche incertezza	
INSUFFICIENTE 5	conoscenza approssimativa dei contenuti di base	fatica ed improprietà nell'espressione dei concetti e delle argomentazioni	comprensione (e/o utilizzo strumenti) stentata ed approssimativa	fatica ed incertezza nel collegare e confrontare i principali argomenti	difficoltà nei passaggi logico-argomentativi	
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 3-4	limitatissima conoscenza, con diffuse e gravi lacune	espressione frammentaria di qualche concetto	molto limitata comprensione significato discorso (e/o utilizzo strumenti)	notevole difficoltà di collegamenti tra diversi argomenti	gravi difficoltà di argomentazione	

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina FILOSOFIA****Classe 5ASA**

Pagina 3 di 6

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

Gli studenti hanno avuto, sotto il profilo relazionale, un atteggiamento positivo di collaborazione con l'insegnante e di apertura al dialogo educativo.

Alcuni alunni prendono parte attivamente alle lezioni, per la maggioranza la partecipazione si mantiene piuttosto silenziosa, tale approccio rispecchia il profilo di eterogeneità di comportamento e di modalità relazionale che li contraddistingue. Ad un numero più ridotto di allievi vivaci fa da contrappeso una maggioranza di studenti più riservati.

L'azione metodologica è stata volta a motivare gli studenti attraverso una didattica in grado di sollecitare la partecipazione e l'interesse nei confronti di una disciplina che si articola talvolta in percorsi e modalità distanti dall'attitudine operativa di buona parte degli studenti. Allo stesso tempo ci si è attivati a rinforzare la capacità argomentativa, di problematizzazione e approccio critico ai contenuti, che risente tuttavia del pregresso, la DAD e la DDI, che hanno caratterizzato infatti due anni del loro percorso scolastico, non hanno contribuito al rafforzamento di tali processi.

Sotto il profilo operativo, si evidenziano apprendimenti diversificati che denotano l'applicazione di strategie e metodi di studio ancora differentemente consolidati. Alcuni studenti mostrano il raggiungimento di buoni risultati in ordine al possesso degli argomenti trattati e la maturazione progressiva di capacità e competenze che consentono di articolare, anche attraverso il linguaggio specifico della disciplina, i contenuti in percorsi di analisi, sintesi e confronto rielaborato ed argomentato. Per altri, pur evidenziando il possesso adeguato dei contenuti, persistono alcune difficoltà a riflettere sugli stessi rispettandone lo spessore di problematicità e necessitano di essere accompagnati nel processo di rielaborazione critica delle conoscenze.

Solo alcuni alunni tendono ancora a riprodurre i temi proposti attraverso una modalità prevalentemente mnemonico/descrittiva.

Castelfranco Veneto, 13 maggio 2024

**Il Docente
Redi Halimi**

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina FILOSOFIA****Classe 5ASA**

Pagina 4 di 6

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARITesti in adozione: N. Abbagnano, G. Fornero, *L'ideale e il reale*, Paravia, voll. 2 - 3.

n°	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo 1° / 2°	Ore Discipl.
1	<p>CRITICISMO E IDEALISMO Gli atteggiamenti caratteristici del Romanticismo tedesco, il rifiuto della ragione illuministica e la ricerca di altre vie d'accesso alla realtà e all'Assoluto. Dal Criticismo di Kant (<i>raccordo con il programma di quarta e recupero di alcuni contenuti</i>) all'Idealismo. Dall'Io penso all'infinità dell'Io di FICHTE; l'Io e i tre momenti della vita dello spirito. [vol.2, Unità 7, cap. 1 – 2, pp. 577-594; 600-615]</p>	1° Settembre	3
2	<p>HEGEL I capisaldi del sistema: la risoluzione del finito nell'infinito (il monismo); l'identità tra ragione e realtà (il panlogismo); la struttura triadica della dialettica; la funzione giustificatrice della filosofia. La <i>Fenomenologia dello Spirito</i>. Le tappe e le "figure" fondamentali: Coscienza, Autocoscienza, Ragione. Il sistema hegeliano: Filosofia della Natura e Filosofia dello Spirito. Spirito soggettivo, oggettivo e assoluto. [vol.2, Unità 8, cap. 1-2-3, pp. 663-665; 670-679; 681-692; 698-726]</p>	1° Ottobre	5
3	<p>SCHOPENHAUER Le radici culturali del sistema. La duplice prospettiva sulla realtà: volontà e rappresentazione. L'irrazionalismo e la tensione metafisica, l'accesso alla cosa in sé, il mondo come volontà, i caratteri della volontà. Il pessimismo e la liberazione dal dolore attraverso l'arte, l'etica, l'ascesi. [vol.3, Unità 1, cap. 1, pp. 4-26; 28-31]</p>	1° Ottobre	2
4	<p>KIERKEGAARD L'esistenza come possibilità e fede. La critica all'hegelismo. Gli stadi dell'esistenza: vita estetica, etica e religiosa. L'angoscia. Disperazione e fede. [vol.3, Unità 1, cap. 2, pp. 35-51]</p>	1° Ottobre	2

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina FILOSOFIA****Classe 5ASA**

Pagina 5 di 6

5	<p>DESTRA E SINISTRA HEGELIANA - FEUERBACH La spaccatura della scuola hegeliana: l'interpretazione conservatrice e rivoluzionaria della dialettica hegeliana e del rapporto religione-filosofia, politica-filosofia. Feuerbach: l'umanismo opposto allo spiritualismo. Il rovesciamento dei rapporti di predicazione. La critica alla religione; alienazione e ateismo. [vol.3, Unità 2, cap. 1, pp. 65-73]</p>	1° Novembre	2
6	<p>MARX Caratteristiche del marxismo. La critica teoretica e metodologica alla filosofia speculativa e la nuova filosofia della prassi. La critica allo stato moderno e al liberalismo. La critica all'economia borghese e il concetto di alienazione, la critica a Feuerbach e la religione come oppio dei popoli. Il materialismo storico/dialettico, struttura e sovrastruttura. Il "Manifesto del partito comunista" e la lotta di classe. Il «Capitale»: il valore delle merci, il plusvalore, il processo di accumulazione capitalistica. L'analisi scientifica del capitalismo: il saggio di plusvalore, la caduta tendenziale del saggio di profitto. La rivoluzione e la dittatura del proletariato; il necessario avvento del comunismo. [vol.3, Unità 2, cap. 2, pp. 74-106; 113-115]</p>	1° Novembre Dicembre	4
7	<p>IL POSITIVISMO Caratteri generali e contesto storico; positivismo sociale e positivismo evoluzionistico. Comte, Mill, Darwin e Spencer. [vol.3, Unità 3, cap. 1-2, pp. 125-140; 146-159]</p> <p>BERGSON e lo spiritualismo La reazione anti-positivistica. L'attenzione per la coscienza. Tempo e durata. Lo slancio vitale. [vol.3, Unità 4, cap. 1, pp. 167-176]</p>	1° Dicembre Gennaio	3
8	<p>NIETZSCHE Nazificazione e denazificazione del pensiero nietzschiano. Il periodo wagneriano/schopenhaureiano: «<i>La nascita della tragedia dallo Spirito della musica</i>», la visione tragica del mondo, dionisiaco e apollineo, la critica allo storicismo. La fase "illuministica": la morte di Dio e l'avvento del superuomo, l'analisi genealogica della morale, il nichilismo. Il periodo di Zarathustra: superuomo ed eterno ritorno. L'ultimo Nietzsche: morale dei signori e morale degli schiavi; la volontà di potenza e la trasvalutazione dei valori. [vol.3, Unità 6, cap. 1, pp. 279-316; 318-320]</p>	2° Gennaio Febbraio	7
9	<p>FREUD Dagli studi sull'isteria alla psicanalisi. La scoperta dell'inconscio. Inconscio, associazioni libere e transfert. Le topiche della psiche; Es, Io e Super-io. Sogni, atti mancati e sintomi nevrotici. Teoria della sessualità e complesso edipico. La teoria psicoanalitica di arte, religione e civiltà. [vol.3, Unità 6, cap. 3, pp. 342-354; 358-361]</p>	2° Marzo	4

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina FILOSOFIA****Classe 5ASA**

Pagina 6 di 6

10	ESISTENZIALISMO Caratteri generali e principali autori. Il "primo" Heidegger . "Essere e tempo". L'analitica esistenziale. La cura e l'esistenza autentica. Sartre . L'essere e il nulla. Libertà e responsabilità. [vol.3, Unità 7, cap. 2, pp. 385-404; 408-412]	2° Marzo Aprile	3
11	IL NEOPOSITIVISMO E POPPER Il circolo di Vienna e il circolo di Berlino. Schlick e il principio di verificaione. Popper e l'epistemologia: il principio di falsificabilità; la corroborazione; la metafisica. Congetture e confutazioni. Induzione e mente come faro. Il pensiero politico di Popper: critica dello storicismo e delle società chiuse. [vol.3, Unità 8, cap. 1-2, pp. 434-438; 450-465; 468-472; 477-480]	2° Aprile	4
12	WITTGENSTEIN Il <i>Tractatus logico-philosophicus</i> . Fatti e linguaggio. Tautologie e contraddizioni. Le <i>Ricerche filosofiche</i> e la teoria dei giochi linguistici. [vol.3, Unità 9, cap. 1, pp. 511-524; 530-531]	2° Maggio	2
Totale ore Disciplina			42

Il monte ore annuale è stato integrato con verifiche scritte/orali, ripasso e interrogazioni conclusive, assemblee di classe e di Istituto, attività programmate dal CdC, simulazioni di prove scritte dell'Esame di Stato, uscite didattiche.

Castelfranco Veneto, 13 maggio 2024

Il Docente
Redi Halimi

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina **Matematica**

Classe **5 A SA**

Pagina 1 di 6

1 – Obiettivi raggiunti

Competenze, Abilità e Conoscenze

COMPETENZE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Competenza n. 1 Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</p>	<p>Individuare dominio, segno, iniettività, suriettività, biiettività, (dis)parità, (de)crescenza, periodicità, funzione inversa di una funzione Determinare la funzione composta di due o più funzioni Rappresentare il grafico di funzioni polinomiali, esponenziali, logaritmiche</p>	<p>RIPASSO:LE FUNZIONI E LE LORO PROPRIETA' Le funzioni reali di variabile reale Le proprietà delle funzioni e la loro composizione</p>
<p>Competenza n. 4 Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico</p>	<p>Trasformare geometricamente il grafico di una funzione</p>	
<p>Competenza n. 5 Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica</p>	<p>Operare con la topologia della retta: intervalli, intorno di un punto, punti isolati e di accumulazione di un insieme Applicare i primi teoremi sui limiti (unicità del limite, permanenza del segno, confronto)</p>	<p>I LIMITI La topologia della retta Estremi e punti di accumulazione. Le definizioni di limite finito ed infinito per x che tende ad un valore finito o infinito Primi teoremi sui limiti</p>
<p>Competenza n. 1 Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</p>	<p>Verificare il limite di una funzione mediante la definizione</p>	

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina **Matematica**

Classe **5 A SA**

Pagina 2 di 6

<p>Competenza n. 1 Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</p> <p>Competenza n. 5 Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica</p> <p>Competenza n. 4 Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico</p>	<p>Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata Calcolare limiti ricorrendo ai limiti notevoli Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto Calcolare gli asintoti di una funzione Disegnare il grafico probabile di una funzione</p>	<p>IL CALCOLO DEI LIMITI Le operazioni sui limiti Le forme indeterminate I limiti notevoli Gli infinitesimi, gli infiniti Le funzioni continue I teoremi sulle funzioni continue (teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi, teorema di esistenza degli zeri) I punti di discontinuità delle funzioni Gli asintoti Il grafico probabile di una funzione</p>
<p>Competenza n. 5 Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica</p> <p>Competenza n.1 Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</p>	<p>Calcolare la derivata di una funzione mediante la definizione Calcolare la retta tangente al grafico di una funzione Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione Calcolare le derivate di ordine superiore Calcolare il differenziale di una funzione</p>	<p>LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE La derivata di una funzione La retta tangente al grafico di una funzione La continuità e la derivabilità Le derivate fondamentali I teoremi sul calcolo delle derivate</p>
<p>Competenza n. 4 Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico</p>	<p>Applicare le derivate alla fisica</p>	<p>La derivata di una funzione composta La derivata di $[f(x)]g(x)$ La derivata della funzione inversa Applicazioni della derivata alla geometria analitica Le derivate di ordine superiore al primo Il differenziale di una funzione Le applicazioni delle derivate alla fisica</p>
<p>Competenza n.1 Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</p>	<p>Applicare il teorema di Lagrange, Rolle, Cauchy e di De L'Hospital</p>	<p>I TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE Il teorema di Rolle Il teorema di Lagrange Le conseguenze del teorema di Lagrange Il teorema di Cauchy Il teorema di De L'Hospital</p>

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina

Matematica

Classe 5 A SA

Pagina 3 di 6

<p>Competenza n. 5 Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica</p> <p>Competenza n.1 Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</p>	<p>Determinare gli intervalli di (de)crescenza di una funzione mediante la derivata prima Determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante la derivata prima Determinare i flessi mediante la derivata seconda</p>	<p>I MASSIMI, I MINIMI E I FLESSI Le definizioni Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima Flessi e derivata seconda Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivate successive I problemi di massimo e di minimo</p>
<p>Competenza n.5 Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica</p> <p>Competenza n.1 Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</p>	<p>Tracciare il grafico di una funzione razionale intera e fratta, irrazionale e trascendente Passare dal grafico di una funzione a quello della sua derivata e viceversa Separare le radici di un'equazione</p>	<p>LO STUDIO DELLE FUNZIONI Lo studio di una funzione I grafici di una funzione e della sua derivata Applicazioni dello studio di una funzione La risoluzione approssimata di un'equazione</p>
<p>Competenza n.3 Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi</p>	<p>Risolvere i problemi con le funzioni Risolvere equazioni e disequazioni per via grafica</p>	
<p>Competenza n.4 Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico</p>	<p>Tracciare il grafico di una funzione razionale intera e fratta, irrazionale e trascendente Risolvere in modo approssimato un'equazione con il metodo: di bisezione, delle tangenti</p>	
<p>Competenza n.6 Saper riflettere criticamente su alcuni temi della matematica</p>	<p>Risolvere i problemi con le funzioni</p>	
<p>Competenza n.5 Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica</p> <p>Competenza n.1 Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</p>	<p>Calcolare gli integrali indefiniti mediante gli integrali immediati e le proprietà di linearità Calcolare l'integrale indefinito di funzioni razionali fratte Calcolare un integrale indefinito con il metodo di sostituzione e con la formula di integrazione per parti</p>	<p>GLI INTEGRALI INDEFINITI L'integrale indefinito Gli integrali indefiniti immediati L'integrazione per sostituzione L'integrazione per parti L'integrazione di funzioni razionali fratte</p>

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina** **Matematica****Classe** **5 A SA**

Pagina 4 di 6

Competenza n.5 Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica Competenza n.1 Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	*Calcolare gli integrali definiti mediante il teorema fondamentale del calcolo integrale *Calcolare il valor medio di una funzione Calcolare gli integrali impropri	GLI INTEGRALI DEFINITI *L'integrale definito *Il teorema fondamentale del calcolo integrale Il calcolo delle aree di superfici piane Il calcolo dei volumi di rotazione. Calcolo dei volumi con il metodo dei gusci cilindrici. Calcolo dei volumi con il metodo delle sezioni. Gli integrali impropri (* Svolto in modalità CLIL)
Competenza n.3 Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi	*Operare con la funzione integrale e la sua derivata	
Competenza n. 2 Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni	Calcolare l'area di superfici piane e il volume di solidi	

NB: Il capitolo sulle variabili aleatorie e distribuzioni di probabilità è stato svolto nell'ambito disciplinare di Informatica.

2 - Metodi

Le lezioni teoriche sono sempre state il più possibile dialogate, dando spazio agli studenti affinché potessero, loro stessi, avanzare delle ipotesi per verificarne poi l'esattezza (problem solving). Ogni argomento teorico è stato seguito dallo svolgimento di numerosi esercizi.

3 - Mezzi e spazi

Smartboard, internet, applicazioni quali Geogebra, libro di testo, anche in formato digitale appunti, calcolatrice grafica.

4 - Criteri e strumenti di valutazione

La valutazione è basata sui risultati delle prove scritte, orali e degli interventi in classe.

Per quanto concerne la scala di valori adottata per le valutazioni individuali, si fa riferimento alla griglia di Dipartimento qui sotto riportata.

Per la valutazione della simulazione di seconda prova è stata utilizzata la griglia allegata.

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina** **Matematica****Classe** **5 A SA**

Pagina 5 di 6

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICALa *scala di misurazione* è la seguente:

- **LIVELLO GRAVEMENTE INSUFFICIENTE:** nessuna o scarsissima conoscenza; commette gravi errori nell'esecuzione di compiti semplici; non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni nuove; non è in grado di effettuare alcuna analisi; non sa sintetizzare le conoscenze acquisite; non è in grado di operare in autonomia, neanche se aiutato.
- **LIVELLO INSUFFICIENTE:** conoscenza frammentaria e superficiale; sa applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori; è in grado di effettuare analisi parziali; è in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa; è incerto e non del tutto autonomo.
- **LIVELLO SUFFICIENTE:** L'allievo conosce gli aspetti essenziali degli argomenti fondamentali. Esegue senza errori compiti semplici. Usa un linguaggio semplice ma corretto negli argomenti ed è ordinato nell'esposizione. Nella produzione scritta porta a termine in maniera sostanzialmente corretta gli esercizi di base.
- **LIVELLO DISCRETO/BUONO:** conoscenza completa e approfondita; sa applicare i contenuti e le procedure acquisite anche in compiti complessi ma con imprecisioni; sa effettuare analisi complete e approfondite ma con aiuto; ha acquisito autonomia nella sintesi ma restano incertezze; è in grado di formulare ipotesi ed effettuare valutazioni autonome seppur parziali e non approfondite.
- **LIVELLO OTTIMO:** conoscenza completa, coordinata, ampliata; applica le procedure e le conoscenze in problemi nuovi senza errori e imprecisioni; ha padronanza delle capacità di cogliere gli elementi di un insieme e di stabilire tra di essi relazioni; sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite; è capace di formulare ipotesi ed effettuare valutazioni autonome, complete e approfondite.

Occorre inoltre graduare le indicazioni di questa scala di misurazione con le locuzioni più che, non lontano da, quasi, ecc.

Quando si avverte l'esigenza di una più precisa corrispondenza tra il raggiungimento di un dato livello e l'attribuzione del voto corrispondente, si utilizza la *griglia* allegata come da accordi del dipartimento di matematica e fisica:

VOTO 3	L'allievo non dà alcuna risposta nella prova orale o presenta "foglio bianco" nella prova scritta o comunque dimostra una conoscenza così scarsa e commette errori tali da pregiudicare lo svolgimento di tutti i compiti assegnati, anche semplici.
VOTO 4	L'allievo dimostra una carente conoscenza degli argomenti. Ha conseguito qualche abilità di base, che non è però in grado di utilizzare in modo autonomo, neppure nell'esecuzione di compiti semplici.
VOTO 5	L'allievo conosce gli argomenti in modo superficiale e ancora frammentario. Nell'esecuzione di compiti semplici dimostra di possedere alcune abilità che tuttavia utilizza con incertezza e in modo non del tutto autonomo (va ancora guidato).
VOTO 6	L'allievo conosce gli aspetti essenziali degli argomenti fondamentali. Esegue senza errori compiti semplici. Usa un linguaggio semplice ma corretto nell'esposizione. Nella produzione scritta porta a termine in maniera sostanzialmente corretta gli esercizi di base.
VOTO 7	L'allievo conosce vari contenuti, non solo degli argomenti fondamentali. Mostra di saper collegare e confrontare alcuni fenomeni e/o concetti e di saper riproporre correttamente un'argomentazione. L'uso del lessico specifico è per lo più appropriato. Esegue senza errori ed incertezze compiti semplici.
VOTO 8	L'allievo conosce e sa collegare i contenuti proposti, utilizzando appropriatamente il linguaggio specifico della disciplina. Dimostra autonomia nell'organizzazione dello studio, sa formulare alcune valutazioni critiche e sa risolvere con sicurezza gli esercizi proposti.
VOTO 9	L'allievo conosce tutti gli argomenti ed è in grado di organizzare le conoscenze in modo autonomo. Utilizza appropriatamente il linguaggio specifico della disciplina, sa affrontare con competenza situazioni nuove ed analizzare criticamente i contenuti. Risolve correttamente esercizi di alto livello.
VOTO 10	L'allievo padroneggia tutti gli argomenti ed è in grado di organizzare le conoscenze in modo autonomo, utilizzando appropriatamente un linguaggio specifico e sapendo fare gli opportuni collegamenti interdisciplinari. Individua prontamente le migliori strategie risolutive di esercizi, anche molto difficili, dimostrando competenza e sicurezza

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina **Matematica**

Classe 5 A SA

Pagina 6 di 6

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

La classe 5ASA è costituita da 26 studenti. Il livello della classe nelle discipline scientifiche è molto buono, in particolare si distingue un gruppo con risultati eccellenti. Solo alcuni studenti si sono dimostrati poco interessati e/o con una conoscenza leggermente più fragile. Complessivamente si nota una lieve discrepanza di profitto tra le varie tipologie di prove: il livello delle prove scritte è generalmente superiore rispetto a quello degli orali.

La classe ha sempre dimostrato collaborazione con la docente svolgendo le attività proposte con precisione e impegno.

Castelfranco Veneto, 13 maggio 2024

Il docente
Prof.ssa Sara Durighetto

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Fisica****Classe 5 A SA**

Pagina 1 di 7

1 –Obiettivi raggiunti**Competenze, abilità, conoscenze (in sintesi)**

	COMPETENZE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA
Competenza 1	Conoscere i concetti fondamentali della fisica, le leggi e le teorie che li esplicitano, acquisendo consapevolezza del nesso tra lo sviluppo della conoscenza fisica ed il contesto storico e filosofico in cui essa si è sviluppata.
Competenza 2	Osservare e identificare fenomeni .
Competenza 3	Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi.
Competenza 4	Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione.
Competenza 5	Eseguire un esperimento rendendo ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale (interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli).
Competenza 6	Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

COMP.	ABILITA'	CONOSCENZE
1, 2, 3, 4	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere i fenomeni magnetici fondamentali, le proprietà, le configurazioni di campo, il campo terrestre. ● Analizzare le interazioni magnete-magnete, magnete-corrente, corrente-corrente, campo-dipolo magnetico, campo-carica elettrica. ● Calcoli di campi magnetici con uso del principio di sovrapposizione. ● Calcolo dell'interazione fra magneti, correnti, cariche, dipoli magnetici. ● Effetto del Campo magnetico su corrente e fascio di elettroni. ● Esperimento di Oersted, relazione fra magnetismo e corrente elettrica. ● Legge di interazione fra due fili percorsi da corrente. ● Definizione dell'Ampère, significato convenzionale della permeabilità magnetica del vuoto. ● Forza del campo su filo percorso da corrente e definizione del vettore campo magnetico. ● Azione del campo magnetico su dipolo magnetico (spira rettangolare piana, bobina, ago magnetico). 	<p>FENOMENI MAGNETICI FONDAMENTALI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● I magneti e le linee del campo magnetico ● Le interazioni magnete-corrente e corrente-corrente (esperimenti di Oersted, Faraday, Ampère) ● Il campo magnetico (generato da filo rettilineo, solenoide) ● La forza magnetica su una corrente e su una particella carica (su un tratto di filo e Forza di Lorentz) ● Moto di una carica in un campo magnetico uniforme

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina****Fisica****Classe 5 A SA**

Pagina 2 di 7

	<ul style="list-style-type: none"> • Campo generato da filo rettilineo (legge di Biot-Savart), da spira nel centro, da solenoide percorsi da corrente. • La forza di Lorentz e proprietà. • Argomentare sulle proprietà della forza di Lorentz e della forza magnetica. • Ricavare gli elementi di un moto circolare di una carica in campo magnetico. • Moto di una carica nel campo magnetico: velocità parallela, ortogonale, obliqua al campo 	
1, 2, 3, 4, 5	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare le proprietà del campo magnetico ed elettrostatico. • Non conservatività del campo. • Legge della circuitazione di Ampere • Flusso del campo magnetico e teorema di Gauss. • Ricavare la legge di Biot-Savart e della forza su filo percorso da corrente. • Ricavare il momento torcente esercitato da un campo uniforme su una spira rettangolare. • Dimostrare il teorema della circuitazione di Ampère nel caso del filo rettilineo percorso da corrente. • Ricavare il campo di un solenoide rettilineo con il teorema della circuitazione di Ampère. • Funzionamento del motore elettrico. • Il ferromagnete • Identificare il comportamento delle sostanze diamagnetiche, paramagnetiche, ferromagnetiche. • Analizzare la curva di isteresi magnetica: campo residuo, campo coercitivo, saturazione, energia dissipata, ferromagneti. 	IL MAGNETISMO NEL VUOTO E NELLA MATERIA <ul style="list-style-type: none"> • Il flusso del campo magnetico • La circuitazione del campo magnetico • Campi magnetici con simmetrie particolari (conduttore cilindrico infinito, solenoide infinito) • Il momento delle forze magnetiche su una spira • Il motore elettrico • Le proprietà magnetiche dei materiali (materiali ferromagnetici, paramagnetici e diamagnetici) • Materiali ferromagnetici e ciclo di isteresi
1, 2, 3, 4, 5	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolo della f.e.m. e della corrente indotta. • Analisi dei fenomeni di induzione e deduzione della corrente indotta. • Formulare la legge di Lenz e deduzione del verso della f.e.m. indotta. • Descrizione di esperimenti di induzione elettromagnetica, con magneti e correnti. • Definire l'autoflusso e descrivere il fenomeno dell'autoinduzione, induttanza di un solenoide. • Calcolo del coefficiente di autoinduzione. • Descrivere il circuito RL, costante di tempo e curve esponenziali. • Energia in un solenoide percorso da corrente. • Calcolo dell'energia magnetica. • Analisi del funzionamento dell'alternatore 	L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA E LA CORRENTE ALTERNATA <ul style="list-style-type: none"> • La corrente indotta (esperimenti di Faraday) • La forza elettromotrice indotta (legge di Faraday-Neumann) • Il verso della corrente indotta e la conservazione dell'energia (Legge di Lenz) • Autoinduzione e mutua induzione • Circuiti RL • Energia nel campo magnetico (<i>no densità di energia</i>) • L'alternatore

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina****Fisica****Classe 5 A SA**

Pagina 3 di 7

	<ul style="list-style-type: none"> La corrente alternata: proprietà e valori efficaci di tensione e corrente. 	<ul style="list-style-type: none"> Il trasformatore
1, 2, 3, 4, 6	<ul style="list-style-type: none"> Formulare la legge di Faraday-Neumann: forza elettromotrice media e istantanea. Analisi della spira piana che entra in un campo magnetico: deduzione della legge di Faraday-Neumann-Lenz. Definire la corrente di spostamento ed enunciare la legge di Ampère-Maxwell. Campo magnetico indotto dalla variazione di campo elettrico. Ricavare la circuitazione del campo elettrico indotto. Esporre il quadro completo delle equazioni di Maxwell e le loro proprietà. Conoscere le relazioni fra le costanti dell'elettromagnetismo e la velocità della luce. Conoscere le proprietà delle onde elettromagnetiche: lunghezza d'onda, frequenza, periodo, trasversalità. Profilo spaziale ed equazione dell'onda sinusoidale. Conoscere lo spettro elettromagnetico, tipologie di radiazioni, valori notevoli della lunghezza d'onda. Riconoscere le proprietà della luce come onda elettromagnetica. Comprendere il ruolo delle onde elettromagnetiche nella civiltà contemporanea. 	<p style="text-align: center;">LE ONDE ELETTROMAGNETICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> Il campo elettrico indotto Il campo magnetico indotto Le equazioni di Maxwell Origine e proprietà delle onde elettromagnetiche Cenni alla polarizzazione Lo spettro elettromagnetico
1, 2, 3, 4	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere la genesi storica della teoria della relatività: le questioni teoriche, i fatti sperimentali, il cambiamento dei concetti di spazio e tempo, la questione dell'etere e l'ipotesi meccanica. Analizzare l'esperimento di Michelson e Morley: scopo, apparato sperimentale semplificato, risultati. Conoscere il ruolo delle equazioni di Maxwell nello sviluppo della teoria di Einstein. Collocare lo sviluppo della teoria nel panorama culturale della crisi dei fondamenti. Enunciare e confrontare i postulati di Galileo e di Einstein: significato di sistema di riferimento inerziale, di invarianza delle leggi della fisica, dell'invarianza della velocità della luce, di sistema di riferimento assoluto. Analizzare le conseguenze dei postulati di Einstein: la relatività delle misure di spazio e tempo, del concetto di simultaneità, la necessità di riformulare le leggi della meccanica. Conoscere la relazione fra la fisica classica e la relativistica Conoscere la genesi storica della teoria della relatività: le questioni teoriche, i fatti sperimentali, il cambiamento dei concetti di spazio e tempo, la questione dell'etere e l'ipotesi meccanica. 	<p style="text-align: center;">LA RELATIVITA' DEL TEMPO E DELLO SPAZIO</p> <ul style="list-style-type: none"> L'invarianza della velocità della luce (esperimento di Michelson e Morley) Gli assiomi della relatività ristretta di Einstein La simultaneità La dilatazione dei tempi La contrazione delle lunghezze Le trasformazioni di Lorentz L'effetto Doppler relativistico

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina

Fisica

Classe 5 A SA

Pagina 4 di 7

	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere il ruolo delle equazioni di Maxwell nello sviluppo della teoria di Einstein. ● Collocare lo sviluppo della teoria nel panorama culturale della crisi dei fondamenti. ● Enunciare e confrontare i postulati di Galileo e di Einstein: significato di sistema di riferimento inerziale, di invarianza delle leggi della fisica, dell'invarianza della velocità della luce, di sistema di riferimento assoluto. ● Conoscere la relazione fra la fisica classica e la relativistica ● Formulare il concetto di evento, l'intervallo spazio-temporale. ● Esporre le leggi della contrazione delle lunghezze e della dilatazione dei tempi: spazio e tempo proprio. ● Dedurre la legge della dilatazione dei tempi dall'invarianza della velocità della luce mediante l'orologio a luce. ● Ricavare le leggi della contrazione delle lunghezze e della dilatazione dei tempi dalle trasformazioni di Lorentz. ● Calcolo della dilatazione dei tempi e della contrazione delle lunghezze. ● Calcolo delle coordinate di un evento secondo due osservatori inerziali 	
<p>1, 2, 3, 4</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Definire la lunghezza invariante e l'intervallo invariante tra i due eventi e discuterne il segno ● Analizzare lo spazio-tempo ● Saper applicare la composizione delle velocità ● Analizzare la composizione delle velocità alla luce della teoria della relatività e saperne riconoscere il limite non relativistico ● Analizzare la relazione massa-energia di Einstein ● Illustrare come la relatività abbia rivoluzionato i concetti di spazio, tempo, materia. ● Discutere situazioni in cui la massa totale di un sistema non si conserva 	<p>LA RELATIVITÀ RISTRETTA.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'intervallo invariante ● Lo spazio-tempo ● La composizione relativistica delle velocità ● La massa e l'energia
<p>1, 3, 6</p>	<p>Cenni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Discutere l'emissione di corpo nero e l'ipotesi di Planck ● Riconoscere che l'assorbimento e l'emissione di radiazioni da parte di un corpo nero dipende dalla sua temperatura ● Discutere il dualismo onda-particella ● Illustrare le due forme del principio di indeterminazione di Heisenberg ● Introdurre la logica a tre valori e discutere il paradosso di Schrödinger 	<p>LA CRISI DELLA FISICA CLASSICA E LA FISICA QUANTISTICA</p> <p><i>(questi capitoli sono stati svolti solo dal punto di vista qualitativo e non quantitativo)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il corpo nero e la quantizzazione di Planck ● L'effetto fotoelettrico ● Le proprietà ondulatorie della materia (dualismo onda particella) ● Gli orbitali

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina****Fisica****Classe 5 A SA**

Pagina 5 di 7

	Questi capitoli sono stati svolti solo per cenni, in modo qualitativo più che quantitativo.	<ul style="list-style-type: none"> • Il principio di indeterminazione di Heisenberg • L'esperimento della doppia fenditura con gli elettroni e il gatto di Schrödinger
6	<ul style="list-style-type: none"> • Albert Einstein e il pacifismo • Werner Karl Heisenberg e il nazismo • Erwin Schrödinger e il ruolo della scienza nella società • Vito Volterra e l'impegno sociale dello scienziato • Enrico Fermi, la scienza non ha confini geografici • Julius Robert Oppenheimer e l'etica dello scienziato • Kurt Gödel e la pazzia <p>Di questi scienziati sono state studiate la biografia e le opere principali (superficialmente) inserendole nel contesto sociale e storico in cui sono vissuti.</p>	LA VITA DI ALCUNI SCIENZIATI <i>(in comune con Ed civica)</i> <ul style="list-style-type: none"> • Albert Einstein • Werner Karl Heisenberg • Erwin Schrödinger • Vito Volterra • Enrico Fermi • Julius Robert Oppenheimer • Kurt Gödel

2 - Metodi

Le lezioni sono state svolte seguendo il più possibile il libro di testo. Alla spiegazione teorica, sviluppata sulla Smartboard è sempre seguita una fase applicativa in cui l'insegnante, dopo aver mostrato un'applicazione dei teoremi mostrati, coinvolgeva gli studenti nella ricerca delle soluzioni di altri problemi tratti da quelli proposti dal testo.

Si sono alternati momenti di lezione frontale partecipata, lavori in gruppo, attività di tipo laboratoriale.

3 - Mezzi e spazi

Lavagna digitale; appunti; software Geogebra; libri di testo anche in formato digitale; video; laboratorio di Fisica.

5 - Criteri e strumenti di valutazione

Ai fini della valutazione si sono considerati diversi elementi quali partecipazione, interventi durante le lezioni, contributi personali, esiti di interrogazioni e di verifiche scritte, svolgimento di compiti assegnati. Si fa comunque riferimento alla griglia adottata dal dipartimento qui sotto riportata.

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Fisica****Classe 5 A SA**

Pagina 6 di 7

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICALa *scala di misurazione* è la seguente:

- **LIVELLO GRAVEMENTE INSUFFICIENTE:** nessuna o scarsissima conoscenza; commette gravi errori nell'esecuzione di compiti semplici; non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni nuove; non è in grado di effettuare alcuna analisi; non sa sintetizzare le conoscenze acquisite; non è in grado di operare in autonomia, neanche se aiutato.
- **LIVELLO INSUFFICIENTE:** conoscenza frammentaria e superficiale; sa applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori; è in grado di effettuare analisi parziali; è in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa; è incerto e non del tutto autonomo.
- **LIVELLO SUFFICIENTE:** L'allievo conosce gli aspetti essenziali degli argomenti fondamentali. Esegue senza errori compiti semplici. Usa un linguaggio semplice ma corretto negli argomenti ed è ordinato nell'esposizione. Nella produzione scritta porta a termine in maniera sostanzialmente corretta gli esercizi di base.
- **LIVELLO DISCRETO/BUONO:** conoscenza completa e approfondita; sa applicare i contenuti e le procedure acquisite anche in compiti complessi ma con imprecisioni; sa effettuare analisi complete e approfondite ma con aiuto; ha acquisito autonomia nella sintesi ma restano incertezze; è in grado di formulare ipotesi ed effettuare valutazioni autonome seppur parziali e non approfondite.
- **LIVELLO OTTIMO:** conoscenza completa, coordinata, ampliata; applica le procedure e le conoscenze in problemi nuovi senza errori e imprecisioni; ha padronanza delle capacità di cogliere gli elementi di un insieme e di stabilire tra di essi relazioni; sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite; è capace di formulare ipotesi ed effettuare valutazioni autonome, complete e approfondite.

Occorre inoltre graduare le indicazioni di questa scala di misurazione con le locuzioni più che, non lontano da, quasi, ecc.

Quando si avverte l'esigenza di una più precisa corrispondenza tra il raggiungimento di un dato livello e l'attribuzione del voto corrispondente, si utilizza la *griglia* allegata come da accordi del dipartimento di matematica e fisica:

VOTO 3	L'allievo non dà alcuna risposta nella prova orale o presenta "foglio bianco" nella prova scritta o comunque dimostra una conoscenza così scarsa e commette errori tali da pregiudicare lo svolgimento di tutti i compiti assegnati, anche semplici.
VOTO 4	L'allievo dimostra una carente conoscenza degli argomenti. Ha conseguito qualche abilità di base, che non è però in grado di utilizzare in modo autonomo, neppure nell'esecuzione di compiti semplici.
VOTO 5	L'allievo conosce gli argomenti in modo superficiale e ancora frammentario. Nell'esecuzione di compiti semplici dimostra di possedere alcune abilità che tuttavia utilizza con incertezza e in modo non del tutto autonomo (va ancora guidato).
VOTO 6	L'allievo conosce gli aspetti essenziali degli argomenti fondamentali. Esegue senza errori compiti semplici. Usa un linguaggio semplice ma corretto nell'esposizione. Nella produzione scritta porta a termine in maniera sostanzialmente corretta gli esercizi di base.
VOTO 7	L'allievo conosce vari contenuti, non solo degli argomenti fondamentali. Mostra di saper collegare e confrontare alcuni fenomeni e/o concetti e di saper riproporre correttamente un'argomentazione. L'uso del lessico specifico è per lo più appropriato. Esegue senza errori ed incertezze compiti semplici.
VOTO 8	L'allievo conosce e sa collegare i contenuti proposti, utilizzando appropriatamente il linguaggio specifico della disciplina. Dimostra autonomia nell'organizzazione dello studio, sa formulare alcune valutazioni critiche e sa risolvere con sicurezza gli esercizi proposti.
VOTO 9	L'allievo conosce tutti gli argomenti ed è in grado di organizzare le conoscenze in modo autonomo. Utilizza appropriatamente il linguaggio specifico della disciplina, sa affrontare con competenza situazioni nuove ed analizzare criticamente i contenuti. Risolve correttamente esercizi di alto livello.
VOTO 10	L'allievo padroneggia tutti gli argomenti ed è in grado di organizzare le conoscenze in modo autonomo, utilizzando appropriatamente un linguaggio specifico e sapendo fare gli opportuni collegamenti interdisciplinari. Individua prontamente le migliori strategie risolutive di esercizi, anche molto difficili, dimostrando competenza e sicurezza

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina Fisica

Classe 5 A SA

Pagina 7 di 7

6 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

La classe 5ASA è costituita da 26 studenti. Il livello della classe nelle discipline scientifiche è molto buono, in particolare si distingue un gruppo con risultati eccellenti. Solo alcuni studenti si sono dimostrati poco interessati e/o con una conoscenza leggermente più fragile. Complessivamente si nota una lieve discrepanza di profitto tra le varie tipologie di prove: il livello delle prove scritte è generalmente superiore rispetto a quello degli orali.

La classe ha sempre dimostrato collaborazione con la docente svolgendo le attività proposte con precisione e impegno.

Castelfranco Veneto, 13 maggio 2024

Il docente
Prof.ssa Sara Durighetto

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Informatica Classe 5^aASA** Pagina 1 di 2**1 – Obiettivi raggiunti****a) Competenze:**

Gli studenti sono in grado di creare semplici modelli teorici come base di un'applicazione di calcolo numerico che utilizzi le potenzialità offerte dall'elaboratore.

Sanno valutare l'efficienza degli algoritmi prodotti.

Sanno utilizzare le conoscenze tecniche e inserirle in un contesto storico.

Sanno applicare gli strumenti avanzati di matematica rendendole algoritmi di calcolo numerico.

b) Abilità:

Gli studenti sono in grado di scrivere dei codici sorgente per costruire applicazioni che consentano di applicare le tecniche del calcolo numerico allo scopo di simulare modelli di rappresentazione della realtà.

Sanno anche progettare delle semplici pagine web in vari contesti.

Sanno risolvere problemi inerenti alla teoria della probabilità e alle variabili

aleatorie. c) Conoscenze (in sintesi):

Funzionamento delle architetture di rete

Fondamenti di programmazione

Sintassi del linguaggio C++

Elementi di complessità computazionale

Storia della crittografia.

Calcolo combinatorio.

Teorema di Bayes.

Variabili aleatorie discrete (distribuzione uniforme, di Bernoulli, di Poisson)

Giochi aleatori.

Variabili aleatorie continue (distribuzione uniforme, gaussiana normalizzata)

2 - Metodi

Nelle ore di lezione teoriche in classe è stata usata la lezione frontale, mentre sono state svolte esercitazioni di laboratorio per verificare i contenuti svolti in classe tramite la creazione di opportuni programmi applicativi. Per tutto l'anno scolastico è stato fatto costante uso della condivisione di materiali usando la piattaforma Google Classroom.

3 - Mezzi e spazi

Durante le lezioni in classe è stata costantemente usata la Digital Board. Nelle esercitazioni di laboratorio gli studenti hanno utilizzato sempre il PC delle loro postazioni. I contenuti hanno avuto come riferimento il libro di testo in adozione, ma spesso questo è stato integrato da materiali proposti dal docente e allegati alla piattaforma Google Classroom (sia allegando i PDF generati durante le lezioni tenute, sia allegando i codici sorgente prodotti in laboratorio).

4 - Criteri e strumenti di valutazione

Gli studenti sono stati valutati per mezzo di prove scritte e orali, in cui si è fatto uso di domande aperte e chiuse; è stata data una valutazione anche all'attività di gruppo svolta a fine modulo CLIL. Griglia di valutazione: le prove sono state valutate secondo la griglia allegata. Le corrispondenze tra voti e livelli di conoscenza, capacità di analisi e sintesi, competenze nelle attività di programmazione, sono espresse nella seguente tabella.

ESAME DI STATO – ANNO SCOLASTICO 2023 2024

All. D

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina Informatica Classe 5^aASA

Pagina 2 di 2

Livello	Descrizione
Voto 3	Lo studente presenta conoscenze quasi nulle e non dimostra abilità, neppure a livello minimo, nelle attività pratiche svolte in laboratorio. Pensiero logico ed autonomia nel problem solving e nell'attività di programmazione risultano essere pressoché inesistenti.
Voto 4	Lo studente presenta gravi e diffuse lacune a livello di conoscenze di base, e non riesce ad affrontare autonomamente alcun problema proposto, né a livello matematico, né creando applicazioni. Pressoché assente la capacità di analisi e collegamento dei contenuti proposti.
Voto 5	Lo studente presenta diffuse lacune a livello di conoscenze, e non riesce ad affrontare autonomamente i problemi proposti. L'analisi e dei contenuti proposti risulta difficoltosa, i collegamenti tra diversi argomenti non sempre sono individuati. L'esposizione è imprecisa e parziale.
Voto 6	Lo studente ha acquisito in modo sufficiente le conoscenze richieste, riesce ad affrontare autonomamente solo i problemi proposti, ma ha difficoltà a generalizzare il procedimento. Analisi e sintesi dei contenuti proposti non brillante, i collegamenti tra diversi argomenti non sempre sono individuati. L'esposizione è corretta ma essenziale.
Voto 7	Lo studente ha acquisito le conoscenze richieste, e le esprime in modo coerente; riesce ad affrontare autonomamente con buona sicurezza i problemi proposti, ma non sempre riesce a generalizzare il procedimento. Capacità di analisi e sintesi buona, individua almeno collegamenti tra diversi argomenti più evidenti. L'esposizione è corretta.
Voto 8	Lo studente sa esporre in modo coerente e completo le conoscenze acquisite, fornendo analisi discretamente approfondite, Riesce ad affrontare problemi anche complessi in modo autonomo e a calare le conoscenze in contesti diversi e più generali.
Voto 9	Lo studente sa esporre con sicurezza e proprietà di linguaggio i contenuti appresi, riesce ad affrontare le consegne assegnate in modo autonomo e sa collegare i diversi contenuti in modo adeguato.

Voto 10	Lo studente si dimostra sicuro e brillante in ogni situazione proposta, è autonomo nell'affrontare le richieste, sa analizzare in modo efficace e sintetico ogni problema e contestualizzare adeguatamente ogni argomento calandolo in contesti multidisciplinari e proponendo anche osservazioni personali pertinenti ed originali.
---------	--

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

La classe complessivamente ha raggiunto gli obiettivi prefissati ad un livello che varia dal sufficiente all'ottimo.

Castelfranco Veneto 13/05/2024

Il Docente

Pozzebon Fabio

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina SCIENZE NATURALI****Classe 5ASA**

Pagina 1 di 10

1 – Obiettivi raggiunti

SCIENZE DELLA TERRA	
Competenze/Abilità	Conoscenze (in sintesi)
<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere il meccanismo del rimbalzo elastico. • Riconoscere diversi tipi di onde sismiche. • Valutare le differenze fra le varie scale usate per valutare un terremoto. • Interpretare la distribuzione geografica dei terremoti in Italia e nel mondo. • Conoscere il comportamento da tenere in caso di terremoto. 	<p>MODULO DI RACCORDO ripasso ed integrazione dei contenuti dell'anno precedente, in particolare:</p> <p>I FENOMENI SISMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Origine delle onde sismiche, teoria del rimbalzo elastico • Natura e classificazione delle onde sismiche • Ipocentro ed epicentro, strumenti di rilevamento, • Scala Mercalli e scala Richter • Distribuzione geografica dei terremoti nel mondo • Il rischio sismico in Italia
<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere il modello della struttura interna della terra e le diverse caratteristiche litologiche. • Illustrare le diverse teorie che spiegano la dinamica della litosfera: deriva dei continenti, espansione dei fondali oceanici, tettonica delle placche. • Correlare i fenomeni della dinamica litosferica alla teoria della tettonica globale. • Riconoscere i diversi tipi di margine di placca e individuare i fenomeni endogeni e le strutture litosferiche associate. • Integrare la descrizione dei fenomeni della dinamica litosferica con esempi adeguati. 	<p>UDA 1: L'INTERNO DELLA TERRA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di un modello dell'interno terrestre • Litologia dell'interno della Terra <p>UDA 2: L'ESPANSIONE DEL FONDO OCEANICO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Morfologia e struttura del fondo oceanico • Modalità e prove dell'espansione oceanica <p>UDA 3: LA TETTONICA A PLACCHE: UNA TEORIA UNIFICANTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • La suddivisione della litosfera in placche • Terremoti e attività vulcanica e tettonica <p>UDA 4: I MARGINI CONTINENTALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • I tre tipi di margine continentale • Collisione e orogenesi

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina SCIENZE NATURALI****Classe 5ASA**

Pagina 2 di 10

CHIMICA ORGANICA	
Competenze/Abilità	Conoscenze (in sintesi)
<ul style="list-style-type: none"> ● Descrivere le proprietà del carbonio. ● Comprendere e descrivere i diversi tipi di ibridazione del carbonio. ● Descrivere i legami singoli e multipli del carbonio e spiegarne le differenti geometrie. ● Comprendere i criteri di classificazione degli idrocarburi e dei principali composti organici. ● Assegnare il nome IUPAC ad un idrocarburo data la formula di struttura e viceversa. ● Saper scrivere la formula di struttura di un composto organico dato il nome IUPAC e assegnare il nome IUPAC data la sua formula. ● Spiegare che cosa sono gli isomeri e saper scrivere i vari tipi di isomeri di un composto. ● Scrivere le principali reazioni chimiche degli idrocarburi ● Comprendere e descrivere le caratteristiche particolari del benzene. ● Rappresentare le principali reazioni degli idrocarburi. ● Definire cos'è un gruppo funzionale. ● Identificare le principali classi di composti organici in base al gruppo funzionale. ● Applicare le regole della nomenclatura IUPAC per assegnare il nome di alcuni derivati funzionali degli idrocarburi. ● Descrivere le principali caratteristiche fisiche e chimiche di alcuni derivati funzionali organici. ● Rappresentare alcune reazioni chimiche dei derivati funzionali organici. ● Distinguere tra polimeri di addizione e di condensazione. 	<p>UDA 1: CHIMICA ORGANICA CHIMICA ORGANICA: UNA VISIONE D'INSIEME</p> <ul style="list-style-type: none"> ● I composti del carbonio ● Isomeria ● Le caratteristiche dei composti organici <p>GLI IDROCARBURI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Alcani ● Alcheni e alchini ● Idrocarburi aromatici ● Global warming <p>I DERIVATI DEGLI IDROCARBURI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Gruppi funzionali ● Gli alogenoderivati ● Alcoli, fenoli, eteri ● Aldeidi e chetoni ● Acidi carbossilici e derivati ● Esteri e saponi ● Ammine ● Polimeri

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina SCIENZE NATURALI****Classe 5ASA**

Pagina 3 di 10

BIOTECNOLOGIE	
Competenze/Abilità	Conoscenze (in sintesi)
<ul style="list-style-type: none"> ● Descrivere le caratteristiche strutturali del DNA. ● Mettere in relazione la funzione di materiale genetico del DNA con le caratteristiche strutturali della sua molecola. ● Descrivere i processi di duplicazione, trascrizione e traduzione genica, individuando il ruolo dei relativi enzimi chiave. ● Descrivere la tecnologia del DNA ricombinante. ● Descrivere il ruolo degli enzimi di restrizione. ● Descrivere le reazioni a catena della polimerasi (PCR) e comprenderne l'utilità. ● Sapere come si agisce con l'elettroforesi e comprenderne l'utilità. ● Descrivere le principali applicazioni delle Biotecnologie in campo medico, agroalimentare e ambientale. 	<p>UDA 3: BIOTECNOLOGIE</p> <p>BIOTECNOLOGIE: ESPRESSIONE GENICA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Struttura e duplicazione del DNA ● Espressione genica ● Sintesi proteica <p>BIOTECNOLOGIE: TECNICHE E STRUMENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Tecnologia del DNA ricombinante ● Isolare i geni e amplificarli ● Leggere e sequenziare il DNA <p>BIOTECNOLOGIE: LE APPLICAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Le biotecnologie e l'uomo ● Le biotecnologie in agricoltura e nell'industria ● Le biotecnologie in campo biomedico ● La clonazione e gli animali transgenici

BIOCHIMICA	
Competenze/Abilità	Conoscenze (in sintesi)
<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere e descrivere le caratteristiche generali delle biomolecole (carboidrati, lipidi, proteine, e acidi nucleici). ● Comprendere le principali funzioni delle biomolecole. ● Riconoscere in ciascun gruppo di biomolecole i monomeri costituenti. ● Riconoscere e classificare i carboidrati. ● Riconoscere le differenze strutturali e di ruolo biologico tra trigliceridi e fosfolipidi. ● Descrivere la modalità di formazione di una catena polipeptidica. ● Descrivere i quattro livelli strutturali delle proteine. ● Descrivere il ruolo dell'ATP nel metabolismo cellulare. ● Distinguere tra reazioni esoergoniche ed endoergoniche. ● Definire cos'è un enzima e qual è il suo meccanismo d'azione. 	<p>UDA 2: BIOCHIMICA e METABOLISMO</p> <p>LE BASI DELLA BIOCHIMICA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Carboidrati ● Lipidi ● Amminoacidi e proteine ● Nucleotidi e acidi nucleici <p>L'ENERGIA E GLI ENZIMI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'energia nelle reazioni biochimiche ● Il ruolo dell'ATP ● Gli enzimi e i meccanismi della catalisi enzimatica <p>IL METABOLISMO ENERGETICO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il metabolismo cellulare: visione d'insieme ● Glicolisi e fermentazione ● Respirazione cellulare

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina SCIENZE NATURALI****Classe 5ASA**

Pagina 4 di 10

<ul style="list-style-type: none"> ● Descrivere i principali processi catabolici dei carboidrati. ● Descrivere la fotosintesi. ● Riconoscere le analogie tra mitocondrio e cloroplasto e tra i processi energetici della cellula. ● Descrivere gli adattamenti della fotosintesi ai climi aridi e tropicali. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Fotosintesi
--	---

Nell'ambito del curriculum di **EDUCAZIONE CIVICA** nel primo periodo è stata approfondita la tematica del riscaldamento globale associato ai processi di combustione, con valutazione; è stato inoltre svolto un approfondimento in relazione alla frana del Vajont in occasione della Giornata della Memoria. Alcune ore sono state infine dedicate al ruolo degli alogenoderivati nell'assottigliamento dell'ozono stratosferico, alla guerra chimica ed alla figura di Rosalind Franklin.

Nel secondo periodo invece è svolto un approfondimento a gruppi da parte degli studenti in merito alle applicazioni delle biotecnologie.

Rispetto alla programmazione di inizio anno non è stato affrontato il modulo di Scienze della Terra relativo all'atmosfera.

2 - Metodi

- Lezione frontale con l'ausilio di powerpoint e/o materiali extrascolastici proposti dall'insegnante.
- Approfondimenti e spiegazioni con l'ausilio di video, anche in lingua inglese.
- Riferimento continuo ai testi in adozione mediante lezione guidata usando come supporto i testi
- Lezione dialogata con partecipazione attiva dello studente che pone domande, risponde alle sollecitazioni, esegue esercizi di prova.
- Uso del quaderno di lavoro come strumento che permette di sistemare secondo un certo ordine i concetti, di annotare i punti principali, fissare quanto ascoltato e osservato, di eseguire gli esercizi proposti.
- Uso di schemi, figure e grafici.
- Uso di altri strumenti didattici quali attrezzature di laboratorio, LIM, internet, audiovisivi, visite didattiche, incontri con esperti.
- Lavoro di gruppo per favorire la collaborazione e il confronto.
- Tutoraggio e *cooperative learning*.
- Attività di recupero ed integrazione dei contenuti svolti gli anni precedenti

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina SCIENZE NATURALI****Classe 5ASA**

Pagina 5 di 10

Attività di laboratorio

Nel corso dell'anno sono state realizzate diverse attività di laboratorio, sia dimostrative che operative, inerenti alle tematiche trattate ed in particolare:

- Isomeria ottica con agrumi e palloncini
- Isomeria ottica, configurazioni R-S con modellini molecolari
- Saggi di Fehling e Tollens
- Titolazione dell'acidità totale dell'aceto
- Saponificazione
- Creazione di una bioplastica (attività programmata dopo il 15 maggio)
- Estrazione del DNA dalla frutta
- DNA lab, utilizzo micropipette
- DNA Lab (5 ore, inserito tra le attività di Orientamento)
- Modellizzazione molecolare delle biomolecole (3 ore)
- Analisi di preparati istologici vegetali (attività programmata dopo il 15 maggio)
- Localizzazione dell'epicentro di un terremoto

Altre due ore sono state dedicate alla discussione delle attività di laboratorio e all'analisi dei dati.

Altre attività

Nel corso dell'anno sono state svolte le seguenti attività di approfondimento, inserite nelle progettazioni di Educazione Civica e/o nel percorso di Orientamento:

- Visione e rielaborazione dell'opera Vajont, orazione civile (durata 4 ore, inserito nel curriculum di Educazione Civica)
- Progetto Ambiente e Salute con Gli amici del cuore: Stili di vita e salute, 14/12/2023 (durata 2 ore, inserito tra le attività di Orientamento e nel curriculum di Educazione Civica)
- Conferenza a tema ambientale organizzata da Zanichelli – “Chimica Verde 2.0: impariamo dalla Natura come combattere il riscaldamento globale”, 04/12/2023 (durata 2 ore, inserito tra le attività di Orientamento e nel curriculum di Educazione Civica)
- Uscita presso i laboratori della Fondazione Golinelli di Bologna con attività “Trasformazione batterica e purificazione della Green Fluorescent Protein (GFP), in programma il 28/05/2023 (durata 5 ore, inserito tra le attività di Orientamento)

3 - Mezzi e spazi

- Video Zanichelli presenti nel testo digitale
- Video reperiti online, anche in lingua inglese
- Schede di supporto (schede di laboratorio, mappa di reazione di organica, integrazioni relative al cambiamento climatico e ai polimeri, esercitazione sulle dromocrone)
- Schede e link di approfondimento.
- Piattaforma GClassroom
- LIM
- Aula, laboratorio di Chimica, laboratorio di Biologia e Scienze della Terra, Aula magna, laboratori esterni (Fondazione Golinelli)

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina SCIENZE NATURALI

Classe 5ASA

Pagina 6 di 10

4 - Criteri e strumenti di valutazione

- Prove scritte semistrutturate
- Prove orali
- Lavori di gruppo di approfondimento

Sono state svolte 3 prove scritte nel primo periodo (delle quali una è stata parzialmente utilizzata per Educazione Civica) e 4 nel secondo periodo. Sempre nel secondo periodo è stato valutato un lavoro di approfondimento svolto a gruppi relativo alle applicazioni delle biotecnologie.

La quantificazione del voto ha seguito una misurazione in decimi, con scala da tre a dieci.

Per la valutazione ci si è basati sulle griglie di Dipartimento, opportunamente adattate per la valutazione del lavoro di gruppo.

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

La classe 5ASA nel complesso ha sempre dimostrato un buon livello di interesse per gli argomenti trattati e per le attività proposte, seguendo le spiegazioni con attenzione e curiosità. L'impegno domestico è risultato complessivamente buono, anche se non sempre costante.

La preparazione raggiunta si assesta su risultati nel complesso buoni; sono presenti anche alcuni studenti molto motivati e/o con un interesse specifico per la disciplina che hanno conseguito risultati eccellenti.

Castelfranco Veneto, 13/05/2024

Il Docente
Wanda Panazzolo

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina SCIENZE NATURALI

Classe 5ASA

Pagina 7 di 10

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

Testi in adozione:

**CHIMICA ORGANICA, BIOCHIMICA, BIOTECNOLOGIE
IL CARBONIO, GLI ENZIMI, IL DNA**

Sadava, Hillis, Heller, Posca Rossi Rigacci
Scienze ZANICHELLI



LE SCIENZE DELLA TERRA

MINERALI E ROCCE, VULCANI, TERREMOTI

A. Bosellini

Bovolenta Editore Zanichelli



LE SCIENZE DELLA TERRA

TETTONICA DELLE PLACCHE - INTERAZIONE TRA GEOSFERE

A. Bosellini

Bovolenta Editore Zanichelli

N.	Unità Didattiche (dettagliate in funzione delle lezioni presenti nel testo di riferimento)	Periodo	Ore
SCIENZE DELLA TERRA		I	15
	TESTO DEL QUARTO ANNO Capitolo 7: La Terra deformata: faglie, pieghe <ul style="list-style-type: none"> Lezione 2: Deformazioni di tipo fragile Capitolo 8: I terremoti <ul style="list-style-type: none"> Lezione 1: Propagazione delle onde sismiche Lezione 2: Lo studio dei terremoti Lezione 3: La forza dei terremoti (solo paragrafi 1-2) Lezione 4: Convivere con il terremoto 	I	
UDA1	Capitolo 9: L'interno della Terra <ul style="list-style-type: none"> Lezione 1: Il modello dell'interno terrestre Lezione 2: Il calore interno della Terra (solo paragrafo 1) Lezione 3: Litologia dell'interno della Terra (solo paragrafi 1-3) Lezione 4: Il magnetismo terrestre (solo paragrafo 2) 	I	
UDA2	Capitolo 10: Dalla deriva dei continenti all'espansione del fondo oceanico <ul style="list-style-type: none"> Lezione 1: La deriva dei continenti Lezione 2: Morfologia e struttura del fondo oceanico (solo paragrafo 1) Lezione 3: Come avviene l'espansione oceanica Lezione 4: Prove dell'espansione oceanica 	I	

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina SCIENZE NATURALI****Classe 5ASA**

Pagina 8 di 10

UDA3	Capitolo 11: La tettonica delle placche: una teoria unificante <ul style="list-style-type: none"> ● Lezione 1: La suddivisione della litosfera in placche ● Lezione 2: La verifica del modello ● Lezione 3: Attività vulcanica lontana dai margini di placca 	I	
UDA4	Capitolo 12: La dinamica delle placche <ul style="list-style-type: none"> ● Lezione 1: Margini continentali e margini di placca (solo margini di placca) ● Lezione 2: Collisione e orogenesi (solo paragrafi 1-2 fino a pag.241 + definizione di cratone) 	I	

CHIMICA ORGANICA		I/II	52 di cui 6 di ED.CIVICA
UDA1	Capitolo C1: Chimica organica <ul style="list-style-type: none"> ● Lezione 1: I composti del carbonio ● Lezione 2: L'isomeria ● Lezione 3: Proprietà fisiche e reattività dei composti organici ● EDUCAZIONE CIVICA Lezione 4: L'alterazione del ciclo del carbonio (integrazione con materiali di supporto + Capitolo B6: L'antropocene Lezione 2: L'impatto dell'umanità sul nostro pianeta, (solo paragrafo 6) 	I	
	Capitolo C2: Gli idrocarburi <ul style="list-style-type: none"> ● Lezione 1: Gli alcani ● Lezione 3: Gli alcheni (no paragrafo 15) ● Lezione 4: Gli alchini (solo paragrafi 16-18) ● Lezione 5: Gli idrocarburi aromatici (solo paragrafi 21-23) 	I	
	Capitolo C3: I derivati degli idrocarburi <ul style="list-style-type: none"> ● Lezione 1: Gli alogenuri alchilici ● EDUCAZIONE CIVICA: Assottigliamento dell'ozonofera ● Lezione 2: Gli alcoli e i fenoli (solo paragrafi 7-12 e 14-15) ● Lezione 3: Gli eteri ● Lezione 4: Le aldeidi e i chetoni ● Lezione 5: Gli acidi carbossilici ● Lezione 6: I derivati degli acidi carbossilici (solo paragrafi 34-39) ● Lezione 7: Le ammine (no paragrafo 44) ● Polimeri (integrazione con materiali di supporto) 	I/II	

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTEDisciplina **SCIENZE NATURALI**Classe **5ASA**

Pagina 9 di 10

BIOTECNOLOGIE		I/II	34 di cui 10 di ED.CIVICA
UDA3	Capitolo B4: Dal DNA all'ingegneria genetica <ul style="list-style-type: none"> ● Lezione 1: I nucleotidi e gli acidi nucleici EDUCAZIONE CIVICA: Watson, Crick e Rosalind Franklin ● Lezione 4: Le tecnologie del DNA ricombinante (no paragrafo 17) ● Lezione 5: Il sequenziamento del DNA (solo paragrafo 19) ● Lezione 6: La clonazione e l'editing genomico (solo paragrafo 22) ● Lezione 7: L'era della genomica (solo paragrafo 24) 	I/II	
	Capitolo B5: Le applicazioni delle biotecnologie (capitolo affrontato con lavori di gruppo svolti dagli studenti) <ul style="list-style-type: none"> ● EDUCAZIONE CIVICA, ORIENTAMENTO Lezione 1: Le biotecnologie biomediche (solo paragrafi 1, 2,4,5) ● EDUCAZIONE CIVICA, ORIENTAMENTO Lezione 2: Le biotecnologie per l'agricoltura (solo paragrafi 8-10) ● EDUCAZIONE CIVICA, ORIENTAMENTO Lezione 3: Le biotecnologie per l'ambiente (solo paragrafo 15) 	II	
BIOCHIMICA		II	34
UDA2	Capitolo B1: Le biomolecole <ul style="list-style-type: none"> ● Lezione 1: I carboidrati ● Lezione 2: I lipidi (no paragrafo 15) ● Lezione 3: Gli amminoacidi e le proteine ● Lezione 4: Gli enzimi 	II	
	Capitolo B2: Il metabolismo energetico <ul style="list-style-type: none"> ● Lezione 1: Il metabolismo cellulare: una visione d'insieme ● Lezione 2: La glicolisi e la fermentazione ● Lezione 3: Il catabolismo aerobico 	II	
	Capitolo B3: La fotosintesi <ul style="list-style-type: none"> ● Lezione 1: Caratteri generali della fotosintesi ● Lezione 2: La fase dipendente dalla luce: la sintesi di NADPH e ATP ● Lezione 3: La fase indipendente dalla luce: la sintesi degli zuccheri ● Lezione 4: Gli adattamenti delle piante ai diversi ambienti (fino a pag.B108) 	II	
Totale ore (al 15/05/2024)			137

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina SCIENZE NATURALI

Classe 5ASA

Pagina 10 di 10

Castelfranco Veneto, 13/05/2023

Il Docente
Wanda Panazzolo

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Disegno e Storia dell'Arte****Classe: 5^a ASA**

Pagina 1 di 5

1 – Obiettivi raggiunti**a) Competenze**

- Interpretare e produrre testi di vario tipo.
- Pratica dell'argomentazione e del confronto.
- Comprendere l'evoluzione dell'arte nella dimensione diacronica (attraverso il confronto fra epoche) e in quella sincronica (attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali).
- Analizzare gli aspetti iconografici, stilistici ed iconologici dell'opera d'arte.
- Operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi della vita reale.
- Affinare la sensibilità estetica e quella critica.

b) Abilità

- Saper organizzare un prodotto di carattere interdisciplinare.
- Collocare i più rilevanti eventi artistici secondo le coordinate spazio-tempo.
- Saper leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
- Operare confronti e cogliere l'evoluzione dei fenomeni artistici.
- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Individuare comportamenti responsabili per la tutela dell'ambiente e la conservazione del patrimonio.

c) Conoscenze (in sintesi)

- Conoscere le fonti storico-critiche.
- Conoscere la committenza, la destinazione, i materiali, le tecniche artistiche e il lessico specifico.
- Conoscere gli aspetti iconografici, iconologici e stilistici delle opere d'arte.
- Puntuale conoscenza della periodizzazione.
- Conoscere i problemi della conservazione e della tutela dei beni culturali ed ambientali.

2 - Metodi

- Lezione frontale, prevalente nella trattazione degli argomenti di storia dell'arte, per inquadrare concettualmente e/o storicamente alcuni argomenti, per fornire indicazioni metodologiche, per illustrare l'utilizzo di strumenti di supporto allo studio, con il costante coinvolgimento degli alunni, invitati ad illustrare quanto appreso, ad esporre dubbi, a chiarire ai compagni procedimenti di lavoro.
- Integrazioni con materiali visivi (immagini, video) e testi di supporto.
- Viaggio d'istruzione in Grecia.
- Nei casi di didattica a distanza, su disposizione del Dirigente, lezione sincrona di 50 min. in collegamento on line.
- Allo sviluppo della disciplina Educazione Civica si è contribuito con l'analisi dell'Art. 9 della Costituzione Italiana.

3 - Mezzi e spazi

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Disegno e Storia dell'Arte****Classe: 5^a ASA**

Pagina 2 di 5

Lo strumento di studio principale è stato il libro di testo, come punto di riferimento per gli alunni, soprattutto nel lavoro domestico. I contenuti e gli approcci del testo sono stati talvolta integrati da materiali forniti dall'insegnante, su supporto, informatico, video, ecc., facendo per quanto possibile ricorso agli spazi e alle attrezzature di cui la scuola dispone (lavagna interattiva multimediale).

L'attività didattica a distanza è stata condotta utilizzando l'applicazione Google-Meet per la lezione sincrona e la piattaforma Google-Drive o Google-Classroom per la condivisione dei materiali integrativi. Le spiegazioni si sono basate fondamentalmente sull'edizione digitale dello stesso testo cartaceo in dotazione degli studenti.

4 - Criteri e strumenti di valutazione

Interrogazioni dal posto e verifiche scritte a domande aperte esclusivamente in presenza.

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE DI STORIA DELL'ARTE

GIUDIZIO	Conoscenza contenuti	Capacità espositiva e proprietà di linguaggio	Comprensione ed analisi testuale (e/o uso consapevole di strumenti)	Capacità di operare collegamenti, cogliere analogie e differenze	Organizzazione logica	Capacità critiche e rielaborazione personale
<i>OTTIMO ECCELLENTE 9-10</i>	sicura e organica padronanza dei contenuti	espressione accurata e fluente, scelta di termini adatta a diversi contesti	corretta analisi contesto, collegamento sintetico ad altri argomenti	prontezza nei possibili collegamenti, visione d'insieme ampia ed analitica	sicurezza argomentativa e problematica, ordine e rigore logico	riflessione autonoma e rielaborazione critica dei contenuti, approfondimenti
<i>BUONO 8</i>	ampia conoscenza dei contenuti	espressione adeguata e precisa	comprensione ed interpretazione corretta, analisi di parti costitutive	confronto contenuti, analogie, differenze	precisione in argomentazione e passaggi logici	autonomia di giudizio
<i>DISCRETO 7</i>	sicura conoscenza contenuti	espressione in forma appropriata	comprensione ed interpretazione corretta	collegamento e confronto contenuti fondamentali	argomentazione in forma logica	valutazione critica solo su sollecitazione
<i>SUFFICIENTE 6</i>	conoscenza contenuti di base	espressione con linguaggio appropriato, qualche approssimazione	comprensione significato complessivo, distinzione fra idee centrali e subordinate	collegamento e confronto contenuti fondamentali, qualche incertezza	argomentazione in forma logica, qualche incertezza	
<i>INSUFFICIENTE 5</i>	conoscenza approssimativa dei contenuti di base	fatica ed improprietà espressione concetti ed argomentazioni	comprensione (e/o utilizzo strumenti) stentata ed approssimativa	fatica ed incertezza nel collegare e confrontare principali argomenti	difficoltà nei passaggi logico-argomentativi	
<i>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 3-4</i>	limitatissima conoscenza, con diffuse e gravi lacune	espressione frammentaria di qualche concetto	molto limitata comprensione significato discorso (e/o utilizzo strumenti)	notevole difficoltà di collegamenti tra diversi argomenti	gravi difficoltà di argomentazione	

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Disegno e Storia dell'Arte****Classe: 5^a ASA**

Pagina 3 di 5

OBIETTIVI DISCIPLINARI MINIMI (soglia della sufficienza)		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Dimostra sufficienti competenze di rielaborazione sempre più autonoma delle conoscenze (attraverso operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione); l'argomentazione è semplice e non scorretta. Analizza stilisticamente un'opera. Contestualizza opportunamente l'opera d'arte. Espone in modo chiaro e con lessico appropriato le proprie conoscenze.	Acquisisce e interpreta l'informazione. Individua collegamenti e relazioni. Espone ed organizza i contenuti in modo sostanzialmente corretto e coerente, utilizzando il linguaggio specifico in modo complessivamente adeguato anche se con qualche improprietà o imprecisione. È in grado di stabilire sempre più le principali correlazioni disciplinari e pluridisciplinari. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione e quelle proprie della disciplina sono tali da permettere di cogliere gli elementi fondamentali dell'argomento richiesto.	Conosce i contenuti fondamentali, almeno nelle loro formulazioni più semplici del linguaggio dell'architettura. Dimostra di conoscere i caratteri fondamentali della rappresentazione della figura umana nelle varie culture ed epoche. Riconosce semplici processi percettivi e comunicativi relativi al costituirsi della forma e della sua struttura.

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

La classe si è dimostrata interessata, partecipe e generalmente impegnata nelle attività proposte. Il rispetto delle regole si è mantenuto su buoni livelli.

L'attività didattica a distanza è stata seguita con puntualità e impegno costanti dagli studenti che si sono trovati nella necessità di doverne usufruire.

Rispetto alle abilità e competenze previste, indicate in sede di Programmazione Individuale, per la disciplina Disegno e Storia dell'Arte, è stato conseguito un livello di preparazione *Ottimo/Eccellente* dalla maggior parte degli studenti, *Buono* da cinque studenti.

Castelfranco Veneto, 13 maggio 2024

Il Docente

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Disegno e Storia dell'Arte****Classe: 5^a ASA**

Pagina 4 di 5

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

Testi in adozione:

- Cricco-Di Teodoro, *Itinerario nell'arte. Dal Barocco al Postimpressionismo*, Vol. 4 (quarta edizione, versione arancione), Zanichelli
- Cricco-Di Teodoro, *Itinerario nell'arte. Dall'Art Nouveau ai giorni nostri*, Vol. 5 (quarta edizione arancione), Zanichelli

N.	Unità didattiche/Percorsi/ Moduli Dettagliati in contenuti	Periodo	Ore
0	Presentazione programma, ripasso e integrazione - Il Barocco	settembre	1
1	Il Neoclassicismo - L'Illuminismo e il Neoclassicismo - Antonio Canova. "La bellezza ideale"; <i>Amore e Psiche</i> . - Jacques-Louis David. La pittura epico-celebrativa; <i>Morte di Marat</i>	settembre	5
2	Il Romanticismo - Genio e sregolatezza - Neoclassicismo e Romanticismo - William Turner. "La luce che abbaglia"; <i>Ombre e tenebre. La sera del Diluvio</i> - Caspar David Friedrich. "L'unica vera fonte dell'arte è il nostro cuore"; <i>Viandante sul mare di nebbia</i> - Théodor Géricault, <i>La zattera della Medusa</i> - Francesco Hayez. "...il capo della scuola di Pittura Storica"; <i>Il bacio</i>	ottobre	6
3	Il Realismo del secondo Ottocento - Gustave Courbet e la rivoluzione del Realismo. La poetica del vero; <i>Gli spaccapietre</i> - Il fenomeno dei Macchiaioli. "La macchia in opposizione alla forma" - Giovanni Fattori. Il solitario cantore della Maremma; <i>Campo italiano alla battaglia di Magenta</i>	novembre	3
4	- I grandi piani urbanistici di fine Ottocento. I <i>boulevards</i> di Parigi - La nuova architettura del ferro in Europa, con particolare attenzione al Palazzo di Cristallo e alla Torre Eiffel	dicembre	4
5	L'Impressionismo, la rivoluzione dell'attimo fuggente - Edouard Manet, <i>La colazione sull'erba</i> e <i>Olympia</i> - Claude Monet, <i>Impressione. Sole nascente</i> e <i>La cattedrale di Rouen</i> ; - Edgar Degas, <i>L'assenzio</i> ;	gennaio	4

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Disegno e Storia dell'Arte****Classe: 5^a ASA**

Pagina 5 di 5

	- Pierre-Auguste Renoir, <i>La colazione dei canottieri</i> .		
7	Tendenze postimpressioniste - Paul Cézanne, <i>I giocatori di carte</i> e <i>La montagna Saint-Victoire vista dai Lauves</i> ; - Paul Gauguin, <i>Il Cristo giallo</i> ; - Vincent van Gogh, <i>Notte stellata</i> .	marzo	5
9	Verso il crollo degli imperi centrali William Morris, l'Art Nouveau, il nuovo gusto borghese, le arti applicate, il design.	aprile	5
10	La nascita delle avanguardie - I Fauves e Henry Matisse; - Henry Matisse, <i>Donna con cappello</i> e <i>La stanza rossa</i> ; - L'Espressionismo; - Il gruppo <i>Die Brücke</i> - Edvard Munch, <i>Il grido</i> .	maggio	5
11	Il Novecento delle avanguardie storiche; - Il Cubismo; - Pablo Picasso, <i>Les Femmes d'Alger (O. J. R. M.)</i> ; <i>Guernica</i> ; - Georges Braque, <i>Case all'Estaque</i> ; - Filippo Tommaso Marinetti e l'estetica futurista; - Umberto Boccioni, <i>La città che sale</i> ; - <i>Der Blaue Reiter (Il Cavaliere Azzurro)</i> ; - Wassilij Kandinskij, <i>Senza titolo (primo acquerello astratto)</i> ; <i>Composizione VI</i> .	maggio	12
	Il Razionalismo - Il Bauhaus	maggio	1
12	Educazione Civica - art. 9 della Costituzione Italiana	nel corso dell'anno	2
13	Proiezione film "Orizzonti di gloria"	aprile	2
Totale ore su 66			55 (di cui 2 Ed.Civica)

Castelfranco Veneto, 13 maggio 2024

Il Docente
Renato Carlassara

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Scienze Motorie e Sportive****Classe 5ASA**

Pagina 1 di 5

Competenze

- utilizzano le proprie capacità condizionali e coordinative in modo equilibrato ed efficace secondo i propri livelli di maturazione, sviluppo e apprendimento
- gestiscono in modo consapevole abilità specifiche riferite a situazioni tecniche in discipline sportive individuali
- mediamente gestiscono in modo consapevole abilità riferite ai gesti tecnici specifici degli sport di squadra
- scelgono ruoli, quasi tutti gli allievi, lavorano e ricercano soluzioni tattiche in autonomia e in collaborazione con i compagni per il raggiungimento di un comune obiettivo di gioco
- applicano schemi motori e azioni di movimento per risolvere in forma originale e creativa un determinato problema motorio, riproducendo anche nuove forme di movimento
- sono consapevoli, accettano e rispettano la propria ed l' altrui corporeità, competenza motoria, ed identità con relativi possibilità e limiti
- sono mediamente in grado affrontare situazioni motorie non usuali, superando possibili timori e paure
- adottano condotte responsabili in ambito sportivo scolastico (mettere in atto comportamenti funzionali alla sicurezza e alla prevenzione, al mantenimento della salute e del benessere)

Abilità

- partecipano al lavoro organizzativo in modo individuale o in gruppo, accettando o esercitando il coordinamento e le responsabilità
- eseguono movimenti economici ed efficaci, scegliendo in base al contesto, il programma motorio più adeguato
- utilizzano adeguatamente le attrezzature sportive.
valutano ed analizzano in modo critico la tecnica esecutiva di un gesto od un'azione motoria e il suo esito in riferimento ai parametri proposti
la maggior parte degli studenti si integra nel gruppo condividendone e rispettandone le regole
la maggior parte degli allievi, in situazioni di gioco collettivo, e' in grado di adattare tatticamente la propria condotta motoria rispetto alla situazione contestuale nel rispetto delle regole del gioco

Conoscenze

conoscono la tecnica esecutiva degli esercizi preparatori e specifici relativi alle attività motorie
conoscono le modalità esecutive delle attività sportive
conoscono le modalità esecutive della tecnica dello stretching
conoscono le tecniche di base di alcune discipline individuali
conoscono i principi generali di prevenzione della sicurezza personale in palestra
conoscono la terminologia specifica della disciplina relativa a posture e movimenti

2 - Metodi

Si è cercato di favorire un'atmosfera che: incoraggiasse ad essere attivi, favorisse la natura personale dell'apprendimento, riconoscesse il diritto all'errore, incoraggiasse la fiducia in sé, desse la certezza di essere accettati e rispettati, facilitasse la scoperta.

Orientativamente sono stati utilizzati i metodi Globale/analitico (per parti) misti: globale per contestualizzare il compito motorio e favorirne la formazione dell'immagine mentale completa, analitico per semplificare e facilitare l' apprendimento e il consolidamento dello stesso, permettendo agli alunni di concentrarsi su un numero minore di aspetti dello stesso compito e di correggere eventuali errori;
l' Insegnamento fra compagni per favorire le relazioni e sviluppare autonomia e responsabilità, per sviluppare capacità di analisi personale dell'errore; l'apprendimento cooperativo; le strategie cognitive

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Scienze Motorie e Sportive****Classe 5ASA**

Pagina 2 di 5

(libera esplorazione e scoperta guidata) sollecitando gli allievi alla ricerca e all'elaborazione autonoma di risposte alle situazioni proposte e favorendo un apprendimento di tipo creativo e divergente.

3 - Mezzi e spazi

Palestre dell' Istituto, spazio verde esterno alla sede centrale di via Verdi 25, tappetini, materassini ad alta densità, bacchette, racchette, coni,panche, palloni vari (calcetto, pallacanestro,pallavolo,rugby), bastoni, materiale fotocopiato e reperito in rete.

4 - Criteri e strumenti di valutazione

Valutazione formativa: ha previsto, oltre all'osservazione costante e sistematica degli allievi nello svolgimento delle lezioni, l' effettuazione di prove di tipo pratico/motorio strutturate, semi-strutturate nel primo periodo, di tipo pratico/motorio strutturate, semi-strutturate nel secondo periodo. La valutazione sommativa ha tenuto conto, non solo della preparazione finale, ma anche del livello iniziale (e quindi dei miglioramenti conseguiti da ciascun allievo), delle capacità motorie individuali nonché dell' impegno e della volontà profusi. Si è fatto riferimento alla griglia stabilita in sede dipartimentale.

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

La classe ha mostrato nel corso dell' anno scolastico un atteggiamento di apertura e disponibilità verso l' insegnante, con la quale ha instaurato un buon rapporto basato sul dialogo costruttivo. Ha partecipato, con motivato interesse ad attività e aspetti organizzativi. I risultati conseguiti, seppur nelle differenze individuali, possono considerarsi mediamente più che buoni. Il livello di socializzazione mostrato è risultato più che buono per quasi tutti gli allievi. Sono state apportate delle modifiche ai contenuti disciplinari previsti ad inizio anno scolastico dettate da motivi di natura logistica (turnazione nelle palestre, spazi di lavoro disponibili), per una riduzione del monte ore annuale (attività integrative e festività),per andare incontro alle proposte degli allievi.

Castelfranco Veneto, 13 maggio 2024

Il Docente**Barbara Abruscia**

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina: Scienze Motorie e Sportive

Classe 5ASA

Pagina 3 di 5

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI**Testo in adozione**

- "Corpo Movimento Sport" – vol 1 (corpo e movimento) e vol 2 (gli sport individuali e di squadra) di Cappellini, Naldi e Nanni – ed Markes

N.	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo	Ore
1.	<p><i>"conoscere il proprio corpo e le sue modificazioni"</i></p> <p><u>Le capacità condizionali: la forza e la mobilità articolare</u></p> <p>a) esercizi per lo sviluppo della forza b) esercizi di mobilità articolare c) strutturazione di lavori individuali, a coppie e di gruppo</p>	Gennaio	3
2.	<p><i>" Il gioco, lo sport e il fair play"</i></p> <p><u>Madball:</u></p> <p>a) Regolamento e fondamentali di gioco b) Esercizi a gruppi sulla conduzione di palla e i passaggi sotto rete c) Gioco 4:4 e 5:5 d) Partite arbitrate dagli studenti</p> <p><u>Pallacanestro:</u></p> <p>a) Ripasso teorico dei fondamentali di gioco: il palleggio e il tiro b) Esercitazioni individuali a canestro c) Staffette d) Situazioni di gioco 3:3 e 5:5 e) Partite arbitrate dagli studenti</p> <p><u>Pallavolo:</u></p> <p>a) Ripasso e consolidamento dei fondamentali di gioco b) esercitazioni individuali e a coppie c) Gioco 6:6 d) Partite arbitrate dagli studenti</p> <p><u>Calcetto:</u></p> <p>a) Attività gestita e valutata dagli studenti b) I fondamentali di gioco: la conduzione della palla, il passaggio e il tiro c) Esercizi a coppi, a terziglie e a piccoli gruppi d) Gioco 5:5</p>	<p>Gennaio/Aprile</p> <p>Ottobre/Novembre</p> <p>Ottobre/Dicembre</p> <p>Febbraio/Aprile</p>	<p>4</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>8</p>

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina: Scienze Motorie e Sportive

Classe 5ASA

Pagina 4 di 5

	<p>e) Partite arbitrate dagli studenti</p> <p><u>Go back:</u></p> <p>a) Esercizi a coppie sulla ricezione della pallina lunga e corta b) Esercizi a coppie sul dritto e rovescio c) Torneo di classe individuale d) Torneo di classe doppio</p> <p><u>Educazione civica: “ Il silenzio che uccide”</u></p> <p>a) La violenza fisica e psicologica b) Il narcisismo patologico non solo come violenza di genere e causa di femminicidio, ma come fenomeno sociale</p> <p><u>Salute e benessere:</u></p> <p>a) Approfondimenti teorico/pratici su metodi e pratiche varie b) Il Pilates c) La back school d) La ginnastica dolce e) Il metodo Mezieres f) Il training autogeno g) La postura e la kinesiologia</p> <p>Per la restante parte del programma dopo la stesura di tale documento, sono previste lezioni di Trekking nella vicinanza della scuola e calcio outdoor.</p>	<p>Gennaio/Aprile</p> <p>Aprile</p> <p>Ottobre/Novembre/Dicembre</p>	<p>8</p> <p>2</p> <p>8</p>
3.	<p><i>“ Sicurezza e prevenzione”</i></p> <p>a) Utilizzare in sicurezza attrezzi e ambienti delle palestre della scuola b) Concetti base di primo soccorso</p>	<p>Trasversale tutto l’anno</p>	

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Scienze Motorie e Sportive****Classe 5ASA**

Pagina 5 di 5

	c) Sapersi relazionare con rispetto ed attenzione alle esigenze e alla sicurezza si se' e degli altri d) Saper utilizzare l'abbigliamento idoneo per le attivita' motorie e sportive e) Attuare sempre un comportamento corretto e il fair play nei confronti degli avversari		
Totale ore in presenza			38

Castelfranco Veneto, 13 maggio 2023

Il Docente
Barbara Abruscia

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina I.R.C****Classe 5 A SA**

Pagina 1 di 4

1 – Situazione finale della classe

La classe 5 A Liceo Scientifico delle Scienze Applicate è costituita da 23 studenti avvalentisi all'IRC. La classe ha collaborato con la docente in modo molto soddisfacente partecipando, se sollecitati alle lezioni attraverso contributi personali e pertinenti, ponendo in rilievo capacità critica e di rielaborazione.

La relazione con la docente si è arricchita con l'esperienza umana vissuta con il viaggio studio in Grecia. Gli studenti hanno dimostrato maturità e capacità di affrontare e superare le difficoltà incontrate.

2 – Metodi

Si confermano i metodi indicati nella programmazione. Le metodologie didattiche utilizzate sono state improntate a stimolare il dialogo e il confronto rispettoso, puntando a rendere ragione delle proprie idee e a promuovere uno spirito critico. Durante le lezioni il coinvolgimento è stato costruttivo. Gli studenti avvalentisi si sono dimostrati sempre interessati a questa disciplina e ciò ha generato per lo più un dialogo stimolante e impegnativo intorno alle tematiche proposte. Il percorso didattico ha mantenuto spazi di riflessione su temi di attualità e sulla comunicazione personale di emozioni e stati d'animo.

3 – Obiettivi raggiunti**a) Competenze**

Gli studenti:

Sanno passare dal piano delle conoscenze alla consapevolezza critica e all'approfondimento dei principi e dei valori laici e cattolici in ordine alla crescita della società.

Sanno comprendere, discutere e accogliere in modo critico le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa.

Sanno riformulare in modo chiaro le informazioni e i concetti acquisiti utilizzando un discreto lessico specifico; descrivere e porre in relazione i contenuti; classificare e applicare le informazioni a una determinata situazione; riconoscere le cause di un evento individuandone i nessi e giungendo ad appropriate conclusioni personali.

b) Abilità

Gli studenti:

sanno analizzare gli esiti di un dato fenomeno, approvandolo od opponendovisi criticamente; sanno partecipare al dialogo educativo; sanno cooperare nel lavoro di gruppo. Sanno cogliere l'urgenza di alcuni valori controtempo per la costruzione di un personale progetto di vita

c) Conoscenze:

Gli studenti:

Hanno acquisito una conoscenza soddisfacente dei contenuti essenziali della disciplina e a grandi linee dello sviluppo storico del Cristianesimo.

Conoscono l'apporto specifico dato dalla rivelazione biblica e in particolare dal Nuovo

Testamento e dal magistero ecclesiale all'etica delle relazioni. Conoscono i sistemi di valore a fondamento di alcune questioni di bioetica. Conoscono i contributi del pensiero cristiano alla promozione umana e allo sviluppo dei popoli e sanno apprezzare alcuni valori controtempo.

4 - Mezzi e spazi

Lectures ad alta voce di testi significativi di P. Neruda, Dostoevskij, dal testo di Genesi e del Cantico dei Cantici; video-lezione di Roberto Benigni sul Decalogo, visione docufilm Il sale della terra di

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina I.R.C****Classe 5 A SA**

Pagina 2 di 4

W. Wenders su S. Salgado, ascolto di brani tratti da Messa in Si minore di J.S.Bach e dal Messiah di Handel. Si sono utilizzate lezioni dialogate e letti articoli di giornale per approfondire le lezioni di Bioetica. Si è utilizzata la lavagna interattiva multimediale per la presentazione di PP preparati dalla docente con approfondimenti su tematiche bibliche e di ed civica. Dopo ogni proposta didattica si è lasciato lo spazio per un tempo di riflessione condivisa da parte di ognuno: opportunità ricca di spunti educativi, possibilità anche per le più riservate di offrire il loro contributo alla lezione. Nella lezione dialogata un tempo per crescere insieme come gruppo.

5 - Criteri e strumenti di valutazione

Si confermano i criteri di valutazione stabiliti nella programmazione. Si sono considerati come verifica scritta i questionari di comprensione sui video proposti, la partecipazione e l'interesse alle discussioni guidate, la capacità critica e di rielaborazione personale dimostrati nei testi di riflessione scritta richiesti e considerati anche per ed. Civica .

Vengono utilizzati i seguenti giudizi: sufficiente (voto 6); buono (voto 7); distinto (voto 8); ottimo (voti 9, 10) con i criteri del primo periodo:

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	VOTO	GIUDIZIO
Conoscenza degli elementi essenziali	Possiede le abilità essenziali	E' in grado di svolgere compiti semplici in situazioni note	6	sufficiente
Conoscenza e applicazione articolata dei contenuti	Sa esprimere correttamente abilità interpretative e comunicative; contestualizza le conoscenze	E' in grado di svolgere compiti complessi in situazioni note	7	buono
Padroneggia tutti gli argomenti senza errori	Organizza autonomamente le conoscenze in situazioni nuove	Svolge compiti complessi anche in situazioni non note	8	distinto
Padroneggia tutti gli argomenti senza errori in modo critico e creativo	Analizza e valuta criticamente contenuti e procedure; usa il lessico specifico in modo attento e corretto	Affronta con sicurezza problemi nuovi; propone criticamente soluzioni originali e creative	9, 10	ottimo

Per tutti si è considerata la partecipazione alle attività proposte nella Classroom, la puntualità nella consegna dei materiali, la disponibilità alla collaborazione e la sensibilità dimostrate.

6 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

Il clima di classe è sempre stato improntato al rispetto e alla disponibilità reciproca. Gli studenti si sono sempre sostenuti cercando di partecipare con costanza ed interesse e consegnando con puntualità i materiali richiesti.

Il gruppo classe ha raggiunto nel complesso risultati molto buoni

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina **I.R.C**

Classe 5 A SA

Pagina 3 di 4

Castelfranco Veneto, 13 maggio 2024

Il docente

Emanuela Borlina

CONTENUTI DISCIPLINARI

Testi in adozione: Porcarelli, Tibaldi, Nuovo la sabbia e le stelle – ed blu - SEI

Temi e argomenti

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina I.R.C****Classe 5 A SA**

Pagina 4 di 4

<u>Etica tra fede e ragione</u>		
Etica e Coscienza morale		
I fondamenti dell'etica giudaico cristiana: Il Decalogo orizzontale (Es. 3)	Sett	3
Il Discorso della Montagna (Mt 5-7) e la regola aurea	Ott	3
L'etica della responsabilità nelle opere di misericordia:	Nov	2
Il testo del Magnificat e il Magnificat di J.S Bach	Dic	3
<u>Etica della vita</u>		
Il libro della Genesi: l'albero della vita, l'albero della conoscenza del bene e del male	Gen	1
Alcune questioni di bioetica: inizio vita aborto, procreazione assistita. maternità surrogata. Il fine vita: testamento biologico, eutanasia, suicidio assistito	Feb	2
<u>Etica delle relazioni:</u>		
Il sesto comandamento: difendere l'amore. Storie d'amore nella Bibbia: Giacobbe e Rachele, Sansone e Dalila, Tobia e Sara. Il libro del cantico dei Cantici. Desiderio escatologico e desiderio nostalgico	Mar	4
Crucifixus etiam pro nobis, Et resurrexit dalla Messa in Si minore di J.S. Bach		
<u>Etica della convivenza</u>		
Alcuni valori controtempo: pazienza, prudenza, perseveranza, frugalità, silenzio, pace, nonviolenza	Apr.	1
<u>Etica della solidarietà</u>		
Il Sale della terra, docufilm di W. Wenders intervista a S. Salgado	Apr.	2
Etica ed economia circolare: migrazioni, comportamenti solidali, consumo critico, gestione del denaro e del risparmio, progetti di sviluppo sostenibile	Mag	3
Le enciclica Laudato si e Fratelli tutti di papa Francesco		
Nuovi stili di vita possibili.		
<u>Educazione civica</u>		
Violenza contro gli animali , articolo di F. Camon Prevenzione al cyberbullismo, Hate speech on line, introduzione all'Etica nei social	Settembre	1
Uscita in teatro Accademico per omaggio a Danilo Cargnello	Ottobre	3
Giornata della memoria: I fratelli Scholl e la Rosa Bianca, D. Bonoeffe, F. Jagerstatter	Gennaio	1
Il Servizio civile universale	Maggio	1
Monte ore annuale previsto dal curriculum		33
Ore effettive IRC preventivate		30

Castelfranco Veneto, 13 maggio 2024

Il Docente**Emanuela Borlina**



"GIORGIONE" - codice mecc.TVPC02000B

Elenco docenti classe 5ASA SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Docente	Materia	Firma
ABRUSCIA BARBARA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	<i>Barbara Abruscio</i>
BORLINA EMANUELA	RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	<i>Emanuela Borlina</i>
CARLASSARA RENATO	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	<i>Renato Carlassara</i>
CARNIO IRENE	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	<i>Irene Carnio</i>
DURIGHETTO SARA	FISICA, MATEMATICA	<i>Sara Durighetto</i>
HALIMI REDI	STORIA, FILOSOFIA	<i>#</i>
PANAZZOLO WANDA	SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	<i>Wanda Panazzo</i>
POZZEBON FABIO	INFORMATICA	<i>Fabio Pozzebon</i>
VALENTINI MARIA BENEDETTA (C)	LINGUA E CULTURA STRANIERA: INGLESE	<i>Maria Benedetta Valentini</i>

SCHEDA ATTIVITÀ, PERCORSI, PROGETTI, ESPERIENZE SVILUPPATI IN CORSO D’ANNO PER “EDUCAZIONE CIVICA”

Classe 5ASA

COMPETENZE	
1	Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei doveri e dei diritti, previsti e garantiti dalla Costituzione e dai testi fondamentali del diritto europeo ed internazionale, a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente
2	Accedere, esplorare e conoscere anche digitalmente il patrimonio culturale locale e nazionale ed essere in grado di sviluppare contenuti digitali con riferimento al patrimonio culturale
3	Utilizzare e produrre testi multimediali; essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle nuove tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
4	Sviluppo delle competenze organizzative e relazionali nel lavoro di squadra, nella pianificazione e nella comunicazione
5	Sostenere e promuovere una convivenza civile attraverso "i saperi della legalità"
6	Essere in grado di adottare autonomamente comportamenti /abitudini/stili di vita/attitudini in grado di migliorare il proprio benessere psico-fisico
7	Prendere coscienza dei problemi connessi alla vita quotidiana acquisendo la capacità di affrontarli con metodo scientifico. Acquisire la consapevolezza di essere inseriti in una pluralità di fenomeni che richiede responsabilità verso di sé e verso l'ambiente.

SCHEDA ATTIVITÀ, PERCORSI, PROGETTI, ESPERIENZE SVILUPPATI IN CORSO D'ANNO PER “EDUCAZIONE CIVICA”

Classe 5ASA

Pagina 2 di 7

COMPETE NZE	NUCLEI TEMATICI	ATTIVITÀ	DOCENTI DISCIPLINA	VALUTAZIONE	N° ORE
1,5	Costituzione Cittadinanza e Legalità	Gestione e organizzazione assemblee	Docenti in orario	Osservazioni impegno e interesse	3
		Incontro con Ferruccio De Bortoli “Coltivare la Democrazia” in memoria di Tina Anselmi.	Docenti in orario	Osservazioni impegno e interesse	2
		Incontro on line con Lucia Annibaldi, a cura di Redazione Ristretti Orizzonti, Carcere di Padova	IRC Docenti in orario	Osservazioni impegno e interesse	2
		Conferenza Zanichelli: Manuela Cirilli "Particelle subatomiche: me le ha ordinate il dottore. Applicazioni mediche della fisica delle particelle”	Prof.ssa Durighetto	Osservazioni impegno e interesse	2
		Giornata del Vajont	Prof.ssa Panazzolo	Valutazione scritta	4
		Gli scienziati e le istituzioni: Russel-Einstein Manifesto e l’etica	Proff. Borlina, Durighetto, Valentini	Valutazione orale	2

SCHEDA ATTIVITÀ, PERCORSI, PROGETTI, ESPERIENZE SVILUPPATI IN CORSO D'ANNO PER “EDUCAZIONE CIVICA”

Classe 5ASA

Pagina 3 di 7

	Seconda Guerra Mondiale: la vita di alcuni scienziati, guerra chimica	Proff. Durighetto e Panazzolo	Valutazioni orali	11
	Giornata della memoria La testimonianza dei giusti	Proff. Borlina e Halimi	Valutazioni orali	2
	Partecipazione al progetto di adozione a distanza “Sosteniamo una scuola in Burkina Faso”	Prof.ssa Borlina		1
	Servizio civile universale	Prof.ssa Borlina		1
	Working and living conditions in the Victorian industrial society	Prof.ssa Valentini		5
	Il silenzio che uccide. La violenza fisica e psicologica e il narcisismo patologico.	Prof.ssa Abruscia	Valutazione scritta	2

SCHEDA ATTIVITÀ, PERCORSI, PROGETTI, ESPERIENZE SVILUPPATI IN CORSO D’ANNO PER “EDUCAZIONE CIVICA”

Classe 5ASA

		Costituzione Italiana, Art. 9	Prof. Carlassara		2
2, 3, 5, 6	Salute e sostenibilità	Cambiamento climatico	Prof.ssa Panazzolo	Valutazione scritta	4
		Applicazioni delle biotecnologie	Prof.ssa Panazzolo		9
		Progetto Ambiente e Salute con Gli amici del cuore: Stili di vita e salute.	Docenti in orario		2
		Conferenza Zanichelli: tematica "Ambiente & Salute" “Chimica Verde 2.0: impariamo dalla Natura come combattere il riscaldamento globale”	Prof.ssa Panazzolo		2
2, 3, 4	Educazione digitale	Prevenzione al cyberbullismo : Il lato oscuro del linguaggio”: contrasto all’hate speech on line	Prof.ssa Borlina IRC	Valutazione scritta	2

SCHEDA ATTIVITÀ, PERCORSI, PROGETTI, ESPERIENZE SVILUPPATI IN CORSO D’ANNO PER “EDUCAZIONE CIVICA”

Classe 5ASA

Pagina 5 di 7

Per un riferimento più analitico dei temi, testi e documenti eventualmente riferiti alle attività elencate si rimanda alle Relazioni finali individuali dei docenti, che contengono anche le evidenze relative alle attività svolte.

Totale ore svolte: 58

Castelfranco Veneto, 13 maggio 2024

Il Referente di Educazione Civica
Prof.ssa Sara Durighetto

Il Coordinatore di classe
Prof.ssa Maria Benedetta Valentini

SCHEDA ATTIVITÀ, PERCORSI, PROGETTI, ESPERIENZE SVILUPPATI IN CORSO D’ANNO PER “EDUCAZIONE CIVICA”

Classe 5ASA

GRIGLIA DI RILEVAZIONE/OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA’ DI EDUCAZIONE CIVICA						
	LIVELLI RAGGIUNTI					
	Non rilevati per assenza (3)	Non adeguati (4-5)	Sufficienti (6)	Adeguati (7)	Intermedi (8)	Avanzati (9-10)
Partecipazione responsabile alle attività proposte						
Consapevolezza e assunzione di responsabilità: coerenza nel rispetto delle consegne, dei compiti e delle tempistiche, puntualità nella consegna dei materiali e dei lavori assegnati						
Disponibilità: collaborazione alle attività proposte, anche in lavori differenziati assegnati ai singoli o a piccoli gruppi						
Competenza sociale: Interagisce e propone attività rispettando il contesto – assunzione di ruoli consapevolmente e responsabilmente – Promuove assunzione di responsabilità anche negli altri						
Competenza sociale: Dimostra di acquisire ed interpretare l’informazione in modo corretto e propositivo - Accetta e riconosce come valore il punto di vista dell’altro, mettendo in discussione il proprio						
Competenza personale: Sa utilizzare le informazioni e le conoscenze fornite dalle fonti e/o dal docente						
Competenza personale: dimostra ricerca autonoma e capacità propositiva - Contribuisce in modo originale e personale alle attività proposte						
Competenze Culturali: Conoscenza dei contenuti e rispondenza alla consegna; riconoscimento di parti richieste e orientamento sulle teorie						
Competenze Culturali: Competenze di analisi e sintesi, interpretazione, procedura logica e coerenza nelle argomentazioni, osservazione, riconoscimento, applicazione di regole e procedimenti - Elaborazione personale e originale						
Competenze Culturali: Competenze di contestualizzazione, correlazione, articolazione, collegamento, argomentazione, tematizzazione e problematizzazione						
Competenze Culturali: Competenza linguistica: correttezza e proprietà; efficacia espositiva; precisione e varietà lessicale; ordine formale nei calcoli e nei procedimenti						

SCHEDA ATTIVITÀ, PERCORSI, PROGETTI, ESPERIENZE SVILUPPATI IN CORSO D'ANNO PER “EDUCAZIONE CIVICA”

Classe 5ASA

SCHEMA DIDATTICA MODULI CLIL**Classe 5ASA**

Pagina 1 di 3

Disciplina	Informatica
Lingua veicolare	Inglese
Contenuti disciplinari	Computer networks history of the internet history of cryptography The Enigma encoding machine DES and RSA algorithms
Periodo e numero di interventi (in ore)	Secondo periodo 6 ore
Modello operativo	X insegnamento gestito dal docente di disciplina <input type="checkbox"/> insegnamento in presenza <input type="checkbox"/> altro _____
Metodologie e risorse didattiche	Presentazioni con materiali multimediali Brainstorming e lezione dialogata. Lavoro di gruppo.
Modalità e strumenti di verifica e valutazione	Valutazione di un prodotto multimediale su un approfondimento scelto da ciascun gruppo di studenti.

SCHEMA DIDATTICA MODULI CLIL**Classe 5ASA**

Pagina 2 di 3

Disciplina	Matematica
Lingua veicolare	Inglese
Contenuti disciplinari	<p>INTRODUZIONE AGLI INTEGRALI DEFINITI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Definizione degli integrali definiti come serie delle aree dei trapezoidi; ● Proprietà; ● Teorema della media; ● Funzione integrale e Teorema Fondamentale del Calcolo Integrale; ● Calcolo dell'integrale definito.
Periodo e numero di interventi (in ore)	<p>Secondo periodo</p> <p>6 ore</p>
Modello operativo	<p>X insegnamento gestito dal docente di disciplina</p> <p><input type="checkbox"/> insegnamento in compresenza <input type="checkbox"/></p> <p>altro _____</p>
Metodologie e risorse didattiche	<p>Lezione frontale dialogata per la parte teorica, problem solving per lo svolgimento degli esercizi e per l'applicazione delle tecniche di calcolo degli integrali indefiniti a quelli definiti.</p>
Modalità e strumenti di verifica e valutazione	<p>Una parte della verifica sul capitolo sugli integrali definiti verrà svolta in lingua inglese; essa comprenderà anche esercizi di carattere linguistico in ambito matematico.</p>

SCHEMA DIDATTICA MODULI CLIL

Classe 5ASA

Pagina 3 di 3

Castelfranco Veneto, 13/05/2024

I Docenti

Prof.ssa Sara Durighetto

Prof. Fabio Pozzebon

SCHEMA DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Classe 5ASA

Pagina 1 di 4

La seguente scheda riporta le attività svolte dalla classe durante il triennio nell'ambito delle attività di PCTO. Per praticità vengono analizzate separatamente nei singoli anni scolastici sebbene la progettazione abbia avuto una proiezione triennale.

Terzo anno

A – Descrizione delle attività

- Tipologia: *Project work*
- Liceo Giorgione
- Attività:

Formativa: Studio di fattibilità sulla convenienza ambientale ed economica dell'attuale sistema di trattamento con fitofarmaci convenzionali in un sistema a lotta integrata o biologica.

Pratica: Agli studenti, nelle vesti di tecnici specializzati incaricati da una ditta locale, è stato richiesto di giustificare tramite report di analisi l'impatto ambientale ed economico dell'uso di fitofarmaci convenzionali rispetto all'uso dell'alternativa lotta integrata e/o biologica; inoltre, hanno raccolto dati su quali aziende del territorio seguono i disciplinari.

- Prodotto: Stesura relazione finale e presentazione
- Tempistica: secondo quadrimestre.

B – Competenze sviluppate (da UDA)

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Capacità di:

gestire efficacemente il tempo e le informazioni.

imparare a lavorare in modalità collaborativa e autonoma in modo costruttivo.

comunicare costruttivamente in ambienti diversi utilizzando criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, per riordinare e sistematizzare i propri appunti;

concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni identificando problemi ed argomentando le proprie tesi

padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione.

Competenze in materia di cittadinanza

Capacità di:

impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o Pubblico;

pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi;

Competenza imprenditoriale

Capacità di trasformare le idee in azioni;

Capacità di riflessione critica e costruttiva;

Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi

Capacità di utilizzare i metodi della ricerca scientifica per individuare problemi ed ipotizzare soluzioni in particolare nell'ambito dell'inquinamento ambientale.

SCHEMA DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Classe 5ASA

Pagina 2 di 4

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità.

C – Criteri e strumenti di valutazione: compilazione della scheda di valutazione definita a livello di istituto, sulla base delle competenze evidenziate nella relazione finale e nella presentazione.

Quarto anno

A – Descrizione delle attività

- Tipologia: Stage (18 studenti); Impresa Simulata (8 studenti)
- Partner di progetto: imprese pubbliche e private del territorio (stage); Impresa Simulata organizzata da Assindustria in collaborazione con Clubit
- Attività:
 - Formativa
 - Pratica
- Prodotto: Diario di bordo, utile anche ai fini della relazione finale di PCTO, la cui stesura è prevista in conclusione del 5^o anno
- Tempistica:
 - ottobre 2022 - maggio 2023 (impresa simulata)
 - giugno – settembre 2023 (stage)

B – Competenze sviluppate (da UDA)

- **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:**
Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa che autonoma e costruttiva;
Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni;
Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente
- **Competenza in materia di cittadinanza:**
Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico
- **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale:**
Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità;
Competenze Europass comuni a tutti i licei;
Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
Identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni
- **Competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate**
Utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana

SCHEMA DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Classe 5ASA

Pagina 3 di 4

C - Criteri e strumenti di valutazione Osservazione e valutazione dei docenti tutor di riferimento; compilazione della scheda di valutazione definita a livello di istituto, sulla base delle competenze evidenziate nella relazione finale e nella presentazione.
Sono stati utilizzati gli indicatori descritti nella seguente tabella, per individuare il livello di competenza raggiunto:

Livello	Indicatori esplicativi
Essenziale	Svolgere compiti semplici, sotto la diretta supervisione, in un contesto strutturato
Base	Svolgere compiti e risolvere problemi ricorrenti usando strumenti e regole semplici, sotto la supervisione con un certo grado di autonomia
Intermedio	Svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni. Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio. Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi
Avanzato	Risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Organizzare forme di collaborazione verso il fine comune, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio

Quinto anno

A – Descrizione delle attività

- Tipologia: Laboratori di orientamento post-diploma
- Liceo Giorgione – Facoltà universitarie
- Attività:
 - Formativa:** Incontri con referente di Istituto
 - Pratica:** *Job&Orienta* Verona
“Scegli con noi” UniP
Incontri di orientamento con professionisti ed ex-studenti
Rielaborazione dell'esperienza
- Prodotto: Relazione finale e preparazione slide per Esame di Stato
- Tempistica: Ottobre 2023/Aprile 2024

B – Competenze sviluppate (da UDA):

Competenza 1: Imparare ad imparare

Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Competenza 2: Progettare

Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le

SCHEDA DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Classe 5ASA

Pagina 4 di 4

relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Competenza 3: Competenza digitale: restituzione in formato multimediale

Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, per riordinare e sistematizzare i propri appunti.

Competenza 4: Elaborazione scritta: relazione finale

Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione.

Competenza 5: Competenza comunicativa: esposizione della ricerca svolta

Applicare le capacità di comunicazione mettendo consapevolmente in relazione le conoscenze nell'ambito dell'attività svolta.

C - Criteri e strumenti di valutazione: Osservazione e valutazione dei docenti tutor di riferimento; compilazione della scheda di valutazione definita a livello di istituto, sulla base delle competenze evidenziate nella relazione finale e nella presentazione.

4 - Conclusione sintetica sui risultati raggiunti

La classe, nel corso del triennio, ha partecipato con motivazione ed interesse alle attività proposte, dimostrando complessivamente buone capacità collaborative e relazionali, acquisendo le conoscenze e le competenze tipiche dei percorsi PCTO con alcune differenziazioni dovute a livelli di interesse, impegno e partecipazione che caratterizzano le singole individualità.

Castelfranco Veneto, 13 maggio 2024

Il Docente

Pozzebon Fabio

SCHEDA ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO**Classe 5ASA**

Pagina 1 di 4

MODULO DI ORIENTAMENTO DI 30h: ATTIVITA' EFFETTUATE

PERCORSI DI ORIENTAMENTO		Tipologia/Ambito	Competenze orientanti attivate	n° ore curriculari
1	Uscita Fiera Job&Orienta di Verona (solo 11 studenti)	Riflessione personale in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sulle informazioni acquisite e sulle proprie prospettive	1 – 2 -3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8	5
2	Incontri con ex-studenti Incontri con imprenditori			4
3	Presentazione Premio Lago per il Giornalismo	Riflessione personale in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa su temi culturali, di attualità, di legalità, della salute		2
4	Incontro con Ferruccio De Bortoli: “Coltivare la Democrazia” in memoria di Tina Anselmi			2
5	Premio “Antonia e Danilo Cargnello”			2
6	Progetto Ambiente e Salute con Gli Amici del cuore Stile di vita e salute			2
7	Conferenza Zanichelli: Manuela Cirilli "Particelle subatomiche: me le ha ordinate il dottore. Applicazioni mediche della fisica delle particelle"			2
8	Conferenza Zanichelli: tematica "Ambiente & Salute" “Chimica Verde 2.0: impariamo dalla Natura come combattere il riscaldamento globale”			2

SCHEDA ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO**Classe 5ASA**

Pagina 2 di 4

9	Viaggio di istruzione in Grecia	Riflessione personale in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sulle proprie emozioni e sui saperi collegati all'esperienza	1 - 5 - 7 - 8	20
10	Museo della Fisica e Venerdì delle Geoscienze a Padova			5
11	Attività DNA Lab			5
12	Uscita presso i laboratori della Fondazione Golinelli di Bologna con attività "Trasformazione batterica e purificazione della Green Fluorescent Protein (GFP)			5
13	Compilazione dell' <i>e-portfolio</i>	Riflessione personale in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa nella scelta del "capolavoro" Accesso alla piattaforma dedicata	1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8	/
Totale ore:				56

SCHEMA ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO**Classe 5ASA**

Pagina 3 di 4

N°	8 Competenze chiave europee (trasversali)	COMPETENZE
1	competenza alfabetica funzionale	1a) 2a) <u>GESTIRE LE INFORMAZIONI</u> : abilità nell'acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, verso un obiettivo definito
2	competenza multilinguistica	1b) 2b) <u>COMUNICARE EFFICACEMENTE</u> : capacità di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori, di ascoltarli e di confrontarsi con loro efficacemente e con reciprocità
3	competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie	Culturale e trasversale.
4	competenza digitale	Trasversale.
5	competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	5a) <u>AUTORIFLESSIONE</u> : saper valutare criticamente i nostri punti di forza e debolezza rispetto ad un nostro operato in chiave di miglioramento continuo; 5b) <u>AUTONOMIA</u> : capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione facendo ricorso alle proprie risorse 5c) <u>TOLLERANZA ALLO STRESS</u> : capacità di reagire positivamente alle difficoltà mantenendo il controllo, rimanendo focalizzati sulle priorità e di non trasferire su altri le proprie eventuali tensioni 5d) <u>PRECISIONE/ATTENZIONE AI DETTAGLI</u> : attitudine ad essere accurati, diligenti e attenti a ciò che si fa, curandone i particolari ed i dettagli verso il risultato finale 5e) <u>APPRENDERE IN MANIERA CONTINUATIVA</u> : capacità di riconoscere le proprie lacune e le aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze 5f) <u>PROBLEM SOLVING</u> : approcciarsi alle attività identificandone le priorità e le criticità, individuando le possibili soluzioni migliori ai problemi
6	competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	6a) <u>FLESSIBILITÀ/ADATTABILITÀ</u> : sapersi adattare a contesti mutevoli, essere aperti alle novità e disponibili a collaborare con persone con punti di vista anche diversi dal proprio 6b) <u>LAVORARE IN GRUPPO</u> : disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, con il desiderio di costruire relazioni positive, tese al raggiungimento del compito assegnato
7	competenza imprenditoriale	7a) <u>ESSERE INTRAPRENDENTE/SPIRITO D'INIZIATIVA</u> : capacità di sviluppare idee e saperle organizzare in progetti per i quali si persegue la realizzazione, correndo anche rischi realizzativi per riuscirci 7b) <u>PIANIFICARE ED ORGANIZZARE</u> : capacità di realizzare idee, identificando obiettivi e priorità w, tenendo conto del tempo a disposizione, pianificarne il processo, organizzandone le risorse 7c) <u>CONSEGUIRE OBIETTIVI</u> : impegno, capacità e determinazione finalizzati al conseguimento degli obiettivi assegnati e, se possibile, superarli

SCHEDA ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Classe 5ASA

Pagina 4 di 4

8	competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Sociale e cittadinanza.
----------	---	-------------------------

Castelfranco Veneto, 13 maggio 2024

Il Coordinatore

Prof.ssa Maria Benedetta Valentini

SCHEMA DI INTERSEZIONI DEI SAPERI AI FINI DEL COLLOQUIO D'ESAME

Classe 5ASA

N.	TIPOLOGIA	TITOLO/DESCRIZIONE	MATERIE CONCORRENTI INTERSEZIONI DI SAPERI ALTRE INDICAZIONI	EVENTUALI PRODOTTI- EVIDENZE- DOCUMENTI- TESTI- MODELLI...
1	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali	Il tempo e la memoria Nuove concezioni del tempo nella cultura contemporanea	Italiano Inglese Fisica Informatica Storia dell'Arte Scienze Filosofia	Programmazioni disciplinari dei docenti
2	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali	L'identità: unità e frammentazione	Italiano Scienze	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali
3	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali	La figura femminile nella cultura italiana ed europea	Italiano Inglese Storia dell'Arte Scienze	Programmazioni disciplinari dei docenti
4	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali	Rapporto tra intellettuale/scienziato e potere tra consenso e dissenso	Inglese Italiano Storia Storia dell'Arte Fisica	Programmazioni disciplinari dei docenti
5	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali	Rapporto uomo-natura	Italiano Inglese Filosofia Scienze Storia dell'Arte	Programmazioni disciplinari dei docenti
6	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali	Imperialismo-Colonialismo	Inglese Storia Storia dell'Arte	Programmazioni disciplinari dei docenti
7	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali	Ordine e caos La simmetria tra ordine e rottura	Fisica Scienze Informatica Storia dell'Arte	Programmazioni disciplinari dei docenti
8	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali	Continuità e discontinuità	Inglese Matematica Scienze Storia dell'Arte	Programmazioni disciplinari dei docenti
9	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali	Il magnetismo	Scienze Fisica Italiano	Programmazioni disciplinari dei docenti

SCHEMA DI INTERSEZIONI DEI SAPERI AI FINI DEL COLLOQUIO D'ESAME**Classe 5ASA**

10	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali	Crisi delle certezze tra Ottocento e Novecento	Filosofia Fisica Storia dell'Arte Storia Italiano Inglese Scienze	Programmazioni disciplinari dei docenti
11	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali	La riflessione degli intellettuali intorno al fenomeno della guerra	Filosofia Italiano Inglese Storia dell'Arte Fisica	Programmazioni disciplinari dei docenti
12	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali	Finito e infinito	Filosofia Storia dell'Arte Italiano Matematica Informatica Inglese	Programmazioni disciplinari dei docenti
13	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali	La luce	Fisica Scienze Italiano	Programmazioni disciplinari dei docenti

*per un riferimento più analitico dei temi, testi e documenti eventualmente riferiti alle attività elencate si rimanda alle Relazioni finali individuali dei docenti, che contengono anche le evidenze relative alle attività svolte.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Griglia di valutazione del comportamento degli studenti approvata dal Collegio Docenti del 9/01/09

Secondo le nuove normative, il voto di condotta, assume una rilevanza ed un senso molto importanti. Le scelte espresse dal Liceo “Giorgione” indicano una valenza qualitativa e promozionale per questa valutazione, che vuole incentivare i giovani all’impegno civico e di senso democratico, premiando la loro capacità di calarsi nella realtà della Scuola, e non solo, con spirito di cittadinanza attiva, propositivo e corresponsabile, piuttosto che puntare alla punizione. Permane comunque l’attenzione per la costanza nell’impegno scolastico; l’assiduità e la regolarità nella frequenza; la correttezza generale del comportamento verso l’istituzione, verso le strutture e verso le componenti tutte della Scuola. Il paradigma di riferimento è il PEC (Patto Educativo di Corresponsabilità)

Principi di Riferimento:

- La valutazione della condotta deve risultare da un giudizio complessivo circa la maturazione e la crescita civile e culturale dello studente in ordine al periodo scolastico cui si riferisce la valutazione stessa; in tale contesto vanno calcolati anche i singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari;
- Ha valenza formativa;
- È oggetto di valutazione il comportamento degli alunni durante la permanenza nella sede scolastica, ma anche durante lo svolgimento di iniziative e di attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa;
- La valutazione del comportamento degli studenti concorre alla loro valutazione complessiva unitamente a quella riferita agli apprendimenti nelle diverse discipline in sede di scrutinio;
- Se la valutazione è inferiore ai sei decimi, anche se raggiunta a maggioranza, determina la non ammissione all’anno successivo o all’esame conclusivo del ciclo di studi;
- In caso di valutazione inferiore ai sei decimi è indispensabile adeguata verbalizzazione e motivazione in sede di Consiglio di Classe, ma è comunque prevista un’esplicita e congrua verbalizzazione e motivazione;
- Il comportamento degli alunni deve essere valutato in riferimento a quanto espresso nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, quindi nel PEC e coerentemente con quello che è il senso complessivo del POF e del Diritto di Cittadinanza Attiva codificato nei documenti e nelle prassi didattico-educative del Liceo, per garantire il valore formativo della valutazione;
- Fondamentale l’informazione e l’interazione con le famiglie, con il loro attivo e responsabile coinvolgimento in merito alla condotta dei propri figli;
- Si fa comunque riferimento a quanto in normativa e nel nuovo Regolamento d’Istituto, con particolare riguardo alle norme di disciplina

In data 9 gennaio 2009, il Collegio dei Docenti ha adottato per la valutazione della condotta la seguente griglia:

10/10	-Comportamento lodevole per maturità civile e culturale; comportamento contraddistinto da piena partecipazione ai principi della Cittadinanza Attiva in ambito scolastico -Dimostra attiva adesione ai principi espressi nel PEC con particolare riguardo a: frequenza regolare e impegno di studio; comunicazione scuola-famiglia; rispetto per i documenti della Scuola e per le disposizioni organizzative e di sicurezza dell’Istituto; riconosce agli altri lo stesso rispetto anche formale che richiede per se stesso facendosene promotore; condivide la responsabilità di mantenere salubre e sicuro l’ambiente scolastico, in piena efficienza le dotazioni della Scuola; partecipa attivamente all’integrazione delle diverse personalità e al confronto democratico all’interno dell’Istituto; rispetta con piena e attiva coscienza i divieti previsti dalla normativa; è propositivo e si dimostra aperto e disponibile al dialogo con i compagni nel rispetto delle differenze.
9/10	Comportamento in tutti i casi coerente con i principi e i valori espressi nel PEC e nelle normative in vigore; pienamente corresponsabile.
8/10	Comportamento privo di rilievi in ordine ai principi e ai valori espressi nel Pec e nelle normative in vigore; impegno personale e rispetto degli altri e dell’ambiente scolastico in genere comunque coerente con i regolamenti
7/10	- Nel quadro di un comportamento sostanzialmente corretto, presenta qualche criticità. - Ha riportato sanzioni disciplinari di tipologia A e/o B
6/10	Nel quadro di un comportamento complessivamente ancora accettabile ha riportato sanzioni disciplinari di tipologia C e D
5/10	Il comportamento dell’alunno risulta essere caratterizzato da recidiva, da grave violenza, da gravità tale da apportare apprensione sociale che perdura e non risulta possibile l’intervento per il suo reinserimento responsabile nella comunità scolastica; tipologia D ed E
4/10	Il comportamento dell’alunno è caratterizzato da fatti della stessa tipologia di cui al punto precedente, ma ancora più gravi e non risulta possibile l’intervento per il reinserimento responsabile dello studente nella comunità scolastica; tipologia E

 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPECTUM INTENDE</p>	<p>LICEO "GIORGIONE" CASTELFRANCO VENETO</p> <p>SIMULAZIONE</p> <p>PRIMA PROVA ESAME di STATO</p>	<p>ALL. M</p> <p>CLASSI QUINTE</p> <p>24 aprile 2024</p>
---	---	---

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte:

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *Innanzi l'alba, da Alcyone*

5
10

Coglierai sul nudo lito¹,
infinito
di notturna melodia²,
il maritimo narciso³
per le tue nuove corone⁴,
tramontando nell'abisso⁵
le Vergilie⁶,
le sorelle oceanine
che ancor piangono per Ia⁷
lacerato dal leone.

15
20

Andrem pel lito silenti;
sentiremo la rugiada
lene⁸ e pura
piovere dagli occhi lenti⁹
della notte moritura¹⁰,
tramontando nel pallore¹¹
le Vergilie,
le sorelle oceanine
minacciate dalla spada
del feroce cacciatore¹².

25
30

Forse volgerò la faccia
in dietro talvolta io solo¹³
per vedere la tua traccia
luminosa¹⁴,
e starem muti in ascolto
tramontando in tema e in duolo¹⁵
le Vergilie,
le sorelle oceanine
a cui l'Alba asciuga il volto
col suo bianco vel di sposa¹⁶.

(G. D'Annunzio, *Versi d'amore e di gloria*, Mondadori, Milano 1982-1984)

1. **lito:** *lido*.

2. **infinito di ... melodia:** (reso) *infinito grazie alla melodia notturna*.

3. **maritimo narciso:** il giglio selvatico (in botanica l'emerocallide valentina), che fiorisce d'estate ed è comune sulle spiagge del Mediterraneo.

4. **per ... corone:** *per fartene nuove corone.*
5. **nell'abisso:** *nel mare di notte.*
6. **Vergilie:** le costellazioni delle Pleiadi e delle Jadi. Nel mito si narra che esse sono sorelle, figlie di Atlante e nipoti dell'Oceano (e perciò dette anche Oceanine).
7. **Ia:** Hyas (o Iante), fratello delle Jadi, di cui il mito narra che fu sbranato da una leonessa cui aveva sottratto i piccoli (v. 10).
8. **lene:** *lieve.*
9. **piovere ... lenti:** la rugiada è presentata come il pianto della notte, i cui occhi sono le costellazioni; gli occhi sono detti lenti perché le costellazioni tramontano lentamente.
10. **moritura:** *che sta per morire*, per lasciare posto all'alba.
11. **nel pallore:** *nella pallida luce* (del cielo che albeggia).
12. **feroce cacciatore:** la costellazione di Orione (rappresentato dal mito come un feroce cacciatore), che incalza le Oceanine, alle quali è vicino.
13. **Forse ... io solo:** forse solo il poeta si volgerà, non la donna.
14. **la tua traccia luminosa:** è come se l'alba che sorge alle spalle del poeta fosse la traccia luminosa della donna.
15. **in tema e in duolo:** *nel timore di Orione e nel dolore per Ia.*
16. **a cui l'Alba ... sposa:** *la luce dell'alba, bianca come un velo da sposa, asciugherà il pianto delle Vergilie.*

Il componimento fa parte di *Alcyone*, il terzo libro delle *Laudi* dannunziane.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Illustra il tema centrale del componimento, dominato dal motivo del cammino del poeta e della donna, immersi nell'ambiente che li avvolge come un fluido naturale.
2. Quali sensazioni uditive, visive e tattili ricorrono nelle strofe di questa lirica? Quale particolare funzione assume il silenzio?
3. Nel componimento il poeta e la donna sono prima inebriati dalle immagini visive e uditive della natura, per poi subire un processo di assimilazione: quali momenti lirici descrivono questo processo?
4. La donna che accompagna il poeta è protagonista di una metamorfosi mitologica, che la accosta prima alle Vergilie, poi all'Alba: quali sono le fasi di questo mutamento?
5. Quali immagini e quali figure retoriche fanno capire che la natura partecipa delle stesse emozioni provate dagli uomini?

Interpretazione

La lirica si può considerare un esempio del cosiddetto "panismo" dannunziano. Sviluppa questa affermazione, instaurando un confronto con altri componimenti a te noti del medesimo autore. Successivamente, tenendo conto del fatto che nel panorama culturale italiano Pascoli e D'Annunzio sono i maggiori rappresentanti del Decadentismo, approfondisci i caratteri peculiari di questa corrente letteraria presenti nella produzione artistica dei due autori.

PROPOSTA A2

Beppe Fenoglio, *Il ferito (Il partigiano Johnny, parte I, cap. XX)*

Johnny, con la sua squadra di partigiani, ha appena concluso un'azione nella città di Alba, mitragliando una caserma dove si erano asserragliati dei fascisti: fra i partigiani c'è un ferito, per il quale si cerca un primo soccorso presso un cascinale sul fiume Tanaro.

Johnny schierò tutti gli uomini di fronte alla città indecifrabile¹, su un greppio² piantato a salici, gli uomini anch'essi immoti e vibranti come i virgulti³. Johnny bussò alla porta, non gli rispose né alito né shuffle⁴. Ribussò, e potevano sentire cuori pulsanti al di là. Johnny accostò la bocca a una fessura della vecchia solida porta e alitò dentro con l'irresistibilità della stanchezza: – Aprite. Siete svegli e in piedi. Non fingete. Avete anche sentito uccidere il vostro cane⁵. Aprite. Ho bisogno di casa vostra per cinque minuti. Poi me ne vado, e forse bisogna che mi diate carro e bestia. Vi parlo francamente. Aprite –.

Allora l'uomo rispose, la paura e l'incertezza oscillando la sua voce alla collera più tremenda: – Di che razza siete? – Johnny pronunciò lisciamente la parola, e l'altro: – Sarete partigiani, ma se foste malfattori? – Egli intendeva dire «fascisti». – Partigiani siamo, – disse il sergente, con un tale accento isolano⁶ che oltre l'uscio Johnny poté vedere l'uomo arricciarsi, in reduce, moltiplicata incertezza e sospetto⁷.

Allora Johnny gli disse in dialetto: – Siamo partigiani e uno dei nostri è malamente ferito, e tutti gli altri sono parecchio nervosi. Ti faranno una figura⁸, se ritardi, ed io non potrò impedirlo.

Allora l'uomo sospirò e sollevò il paletto. Il buio continuava com'essi ingredirono⁹ tutti, poi uno zolfino¹⁰ fu sfregato e accesa una lampada a petrolio.

Il contadino disse: – Tu sei... – Sì, io sono... – Anni prima, si conoscevano di vista: Johnny percorreva quella strada quando andava a bagnarsi nel basso fiume ed ogni volta incontrava l'uomo, al lavoro sul suo campo periclitato¹¹ dalle acque¹². Con un'ansia mortale domandò se i fascisti erano dietro e quando Johnny gli disse di no, li pregò di non fare eccessivo rumore, per non crepare il cuore di sua madre, sopra¹³.

Il ferito fu soavemente deposto sull'ammattionato¹⁴ e la lampada inclinata sul suo capo, così appariva orribilmente come decapitato. Era certamente gravissimo, ma rantolava sottilmente. Probabilmente era al di là¹⁵. Gli uomini s'alternavano a dargli un'occhiata, incompetente e definitiva per ognuno di loro. Michele lo stava tamponando e chiedeva fazzoletti all'intorno per la bisogna. Era certamente un fatto di chirurgia ed il più prossimo ospedale relativamente attrezzato era Neive.

– Tu hai carro e bestia. Attacca e metticeli sull'aia.

– Io ho tutto quello che dite e ve li do, perché ve li prendereste ugualmente, ma non contate su me come guida.

Gli uomini di Johnny d'origine contadina corsero alla stalla, con uno slancio e una competenza assolutamente professionali. E in un minuto la bestia era fuori, harnessed¹⁶ è attaccata al carro agricolo: una mula, che intrigatamente¹⁷ annusava il cane steso nella polvere. L'uomo domandò a quale comando doveva ripetere¹⁸ tutta la sua roba. Johnny disse che non c'era bisogno, fra un'ora avrebbe trovato tutto poco prima dell'imbocco del tunnel, in un posto da pascolo. Il contadino raggiò per insperata felicità e nulla volle per la lampada a petrolio che Johnny asportava per illuminare la traversata del tunnel. E l'uomo non vide il sergente che gli portava via, proprio per la prosecuzione del trasporto, una scaletta da fienile.

Costeggiarono il fiume, la sua magrezza caricandosi di minacciosità nel buio¹⁹, varcarono il ponticello ultimo sulla canale²⁰ della centrale alla sua confluenza nel fiume, e cominciarono a salire. L'uomo rantolava flebilmente, ma immoto era il suo corpo ragionevolmente comodo sullo strato di foraggio steso per suo conforto. La mula lavorava, paccata²¹ e accarezzata dagli uomini inteneriti. Johnny era passato in testa, come unico conoscitore della ingannevole, saltuaria²² via. Arrivò in vetta il primo, con tanto vantaggio che dovette attenderli minuti, di lassù incitandoli con voce smorzata ed anche più efficace. E gli restò solo più un attimo per un ultimo indisturbato sguardo alla sua città²³: da lassù appariva lunga e compatta, favolosa, come un incrociatore di ferro nero bloccato su un nero mare qua piatto e là apocalitticamente ondososo²⁴.

B. Fenoglio, *Romanzi e Racconti*, Einaudi, Torino 1992

1. città indecifrabile: la città di Alba. Ai partigiani, che hanno appena compiuto con successo l'azione militare contro i fascisti, la città appare di nuovo piena di mistero e di minacce.

2. greppio: riva scoscesa (del fiume).

3. vibranti come i virgulti: vibranti per la tensione come giovani piante.

4. shuffle: movimento.

5. Avete ... cane: poco prima uno dei compagni di Johnny aveva ucciso il cane, che con i suoi latrati avrebbe potuto segnalare la loro presenza.

6. isolano: siciliano.

7. arricciarsi ... sospetto: chiudersi in un atteggiamento diffidente come all'inizio (**reduce**), anzi accresciuto (**moltiplicata**).

8. Ti ... figura: te la faranno pagare (espressione dialettale).

9. ingredirono: entrarono (latinismo, da *ingredior*).

10. zolfino: fiammifero.

11. periclitato: minacciato (termine dotto).

12. dalle acque: dalle piene del fiume.

13. sopra: che era al piano superiore.

14. ammattonato: pavimento di mattoni.

15. al di là: privo di conoscenza.

16. harnessed: imbrigliata.

17. intrigatamente: incuriosita e inquieta.

18. ripetere: richiedere la restituzione.

19. magrezza ... buio: nel buio anche il fiume, povero di acque (**la sua magrezza**), diventava minaccioso. La proposizione è costruita con una sintassi latineggiante.

20. canale: canale (voce dialettale).

21. **paccata:** *percossa* (bonariamente).
22. **saltuaria:** *discontinua, in cui era facile smarrirsi*.
23. **la sua città:** Alba.
24. **apocalitticamente ondosso:** *agitato da una terribile tempesta*.

Beppe Fenoglio nacque ad Alba il 1° marzo 1922 e vi trascorse quasi tutta la vita, esclusi i mesi del servizio militare a Roma. L'8 settembre ritornò sulle Langhe, dove combatté tutta la guerra partigiana, sino alla Liberazione. Si era fatto una profonda cultura letteraria sui poeti e sugli scrittori inglesi, e sulla civiltà anglosassone nel suo complesso, che ammirava come antidoto e rivale sulla meschina realtà provinciale del fascismo. Dopo la guerra si impiegò in una ditta vinicola di Alba, per cui tenne la corrispondenza estera. Nell'estate 1962 fu colto dal male inguaribile che lo spinse a Torino il 18 febbraio 1963, e che sopportò con stoica fermezza.

Esordì nel 1952 con *I ventitré giorni della città di Alba* (Einaudi) cui seguì nel 1954 *La malora* (Einaudi). Nel 1959 apparve il romanzo *Primavera di bellezza*, diretto riflesso della sua esperienza nell'esercito italiano. *Il partigiano Johnny*, la grande «cronaca» della guerriglia, apparsa postuma da Einaudi nel 1968, ne costituisce il seguito cronologico.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del passo in circa 20 righe di metà foglio protocollo.
2. Nei romanzi di Fenoglio (in particolare nel *Partigiano Johnny* e nei *Ventitré giorni della città di Alba*) affiora il forte attaccamento dell'autore alla propria città, spesso presentata con un registro epico e lirico: quali immagini di Alba emergono nella parte iniziale e finale del passo?
3. Con quali espressioni, nella parte iniziale del brano, il narratore rende la tensione emotiva di Johnny e dei suoi compagni che cercano aiuto per il ferito? Che cosa conferisce a Johnny una particolare forza persuasiva nel suo rivolgersi agli abitanti della casa sul fiume?
4. Quale immagine dei partigiani e dei fascisti ha il contadino che vive nella casa sul fiume?
5. Osserva le scene del ferito depresso sul pavimento del casolare, della mula che annusa il cadavere del cane e degli uomini che trasportano il ferito verso l'ospedale: quali immagini e quali espressioni fanno sì che queste descrizioni non appaiano realistiche, ma epiche e tragiche, quasi metafore della condizione dell'uomo?

Interpretazione complessiva e approfondimenti

Il partigiano Johnny è un esempio della cosiddetta “letteratura resistenziale”, un particolare filone della narrativa italiana del secondo dopoguerra. In tal senso rappresenta una delle tante testimonianze degli anni tragici vissuti dal popolo italiano durante il secondo conflitto mondiale e durante la lotta di liberazione dal nazifascismo.

Alla luce degli spunti offerti dal brano, facendo riferimento agli autori che ritieni più significativi, rifletti su come il tema della guerra sia stato affrontato nelle opere letterarie da te studiate; puoi riferirti eventualmente anche ad altre espressioni artistiche ed esporre le tue considerazioni personali sulla base delle tue conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Ambito artistico- letterario

Il brano proposto è tratto dal saggio *I tabù del mondo* dello psicanalista Massimo Recalcati (Milano 1959, psicoanalista, saggista e accademico d'Italia; già docente universitario a Milano, Padova, Urbino, ora insegna all'Università di Verona Psicoanalisi e Scienze umane), precisamente da *Ulisse e il valore di ciò che resta nascosto*. È appunto dedicato alla figura di Ulisse, l'eroe omerico protagonista dell'*Odissea* e ispirazione nei secoli di infinite rielaborazioni letterarie, artistiche,

filosofiche, qui presentato dalla celebre interpretazione di Dante Alighieri nel canto XXVI dell'*Inferno*, messa a confronto con due interpretazioni novecentesche, rispettivamente di Elias Canetti e di Martin Heidegger.

«Ulisse è l'eroe della mitologia che più di tutti ha forse incarnato la tendenza umana a oltrepassare ogni tabù¹. [...] Ulisse incarna la spinta positiva della conoscenza che sa trasformare ogni ostacolo in uno stimolo a proseguire la sua ricerca. Non ci siamo forse riconosciuti tutti in questa spinta, si chiede Roberto Benigni commentando con il suo solito estro lo straordinario canto XXVI dell'*Inferno* di Dante che ha proprio in Ulisse il suo maggior protagonista? Non siamo noi tutti divisi tra la brama di conoscere l'ignoto e l'attrazione nostalgica verso le nostre radici, il suolo familiare, la nostra identità, Itaca?

L'interpretazione dantesca del desiderio di Ulisse sembra però sbilanciare a senso unico questa divisione: non il padre Laerte, non il figlio Telemaco, non la moglie Penelope e nemmeno la propria terra, sono in grado di quietare l'irrequieta brama di conoscenza di Ulisse. Il suo *folle volo*² coincide dunque con la sua massima colpa: la conoscenza non rispetta il suo limite umano, non riconosce la sua insufficienza: secondo Dante è questo il nucleo del dramma di Ulisse: l'*hybris*³ del vincitore di Troia è, infatti, per il sommo poeta tragicamente colpevole. [...] La vera colpa di Ulisse, secondo Dante, non è lo stratagemma fraudolento del cavallo di Troia, ma la superbia di voler accedere all'inaccessibile, di sfidare con la propria intelligenza il mistero della vita e della morte, di non saper mai realizzare il proprio desiderio fatalmente destinato all'insoddisfazione perpetua. Per questa ragione Dante, alla fine del canto XXVI, immagina che la morte di Ulisse accada proprio nel momento in cui egli oltrepassa il tabù delle colonne d'Ercole inoltrandosi in un viaggio impossibile, destinato al naufragio.

Nella raffigurazione dantesca Ulisse è alle prese con un problema narcisistico⁴ che non gli consentirebbe di fare a meno del proprio io. In totale contrasto con questo ritratto Elias Canetti⁵ in *La lingua salvata* indica il fascino di Ulisse in tutt'altra dimensione. Al centro del suo brevissimo ritratto è l'immagine della diminuzione. Ulisse non è vittima della superbia del proprio Io, non è sedotto dalla potenza del suo intelletto, ma è colui che sa salvarsi perché rinuncia al proprio prestigio, finanche al proprio nome, alla propria individualità, come accade nell'avventura con il Ciclope. È solo facendosi *Nessuno* che l'eroe riesce a scongiurare la vendetta dei Ciclopi invocata dall'ira di Polifemo accecato⁶.

Su questa stessa linea troviamo anche una straordinaria lettura di Heidegger⁷ in un breve scritto intitolato *Aletheia*, contenuto in *Saggi e discorsi*. La scena è quella di Ulisse che assiste al racconto della guerra di Troia dal cantore Demodoco nel palazzo del re dei Feaci. A ogni passo della narrazione che gli rammenta l'atroce risultato della sua astuzia, colpito dall'emozione, egli nasconde il proprio capo per piangere in segreto.

Quanto è diversa questa immagine di Ulisse da quella dantesca del *folle volo*? Ulisse non incarna qui la spinta indomita alla conoscenza del mondo, quanto il valore di ciò che resta nascosto, che non appare. L'esatto contrario dell'orgogliosa affermazione narcisistica di sé che Dante gli imputa. Nel mezzo di una festa, Ulisse, l'esiliato, il senza patria, il naufrago, si ritira in solitudine nel pianto e nella vergogna. Il sapere qui non è potere, ma, se vuole avere un qualche rapporto con la verità, deve saper arretrare. Non è questa un'altra versione di Ulisse che entra in attrito con quella più nota che lo ha consacrato come eroe tragico e superbo della conoscenza? Non è questo gesto di ritrimento in contrasto con l'orgoglio di colui che oltrepassa ogni divieto? Ecco tutto il valore del passo indietro, del rinunciare al nome proprio, della diminuzione sulla quale insiste anche Canetti. Non è forse per questa capacità di sottrarsi alla presenza che Ulisse può respingere l'offerta di Calipso che in cambio del suo amore è disposta a promettergli la vita eterna? Cosa rende possibile a Ulisse, il superbo, scegliere di ritornare da Penelope, da suo figlio Telemaco e alla sua terra?

In questa scelta Ulisse - come accadde alla corte dei Feaci - si rivela un soggetto capace di riconoscere il profondo debito che lo lega all'Altro. Non cancella Penelope, non dimentica Telemaco, non scorda Laerte. Non la vita eterna, l'oltrepassamento della morte, ma la vita dell'amore che vuole restare fedele alla sua promessa è ciò che più conta. Questo *Altro Ulisse* non cancella ovviamente l'Ulisse del desiderio infinito e della curiosità insaziabile che Dante ha supremamente scolpito, ma ne esalta piuttosto, con ancora più forza, la divisione tragica che lo attraversa.»

M. Recalcati, *I tabù del mondo*, Einaudi, Torino 1999

1. tabù: termine utilizzato in etnologia, storia delle religioni e antropologia per indicare un'interdizione o divieto sacrale di avere contatto con determinate persone, di frequentare certi luoghi, di cibarsi di alcuni alimenti, di pronunciare determinate parole ecc.

2. *folle volo*: è quello compiuto, nel racconto dantesco, dalla nave di Ulisse e dei suoi compagni, travolti da un vortice di vento nell'appressarsi alla montagna del Purgatorio (*Inferno*, XXVI, v. 125)

3. *Hybris*: traslitterazione del termine greco antico che significa "superbia, tracotanza"; *tòpos* della tragedia greca, rappresenta l'orgoglio di chi, confidando oltre misure nella propria potenza o fortuna, viene per questo punito dagli dèi.

4. problema narcisistico: il narcisismo è l'atteggiamento psicologico di chi fa di se stesso il centro esclusivo e preminente del proprio interesse e l'oggetto di una compiaciuta ammirazione, mentre resta più o meno indifferente agli altri, di cui ignora o disprezza il valore e le opere.

5. Elias Canetti: scrittore di origine ebraica (1905-1994), di lingua tedesca (benché bulgaro di nascita e naturalizzato britannico), insignito del Premio Nobel per la Letteratura nel 1981, autore di importanti romanzi e saggi, tra cui *La lingua salvata*, sua autobiografia.

6. Nessuno...Polifemo accecato: il riferimento è all'episodio dell'*Odissea*, in cui Ulisse, per fuggire dalla grotta di Polifemo, in cui è rimasto imprigionato con i suoi compagni, ubriaca il gigante non prima di avergli detto di chiamarsi "Nessuno": e questo nome sarà dal ciclope invocato quando riusciranno a sfuggirgli.

7. Martin Heidegger (1889-1976), filosofo tedesco, esponente dell'esistenzialismo; tra le numerose pubblicazioni vi sono i *Saggi e discorsi*, raccolta di conferenze e seminari sul pensiero presocratico, tra cui *Aletheia* (in greco "verità").

Comprensione e analisi

1. Nel brano proposto l'autore riferisce tre diverse interpretazioni del personaggio di Ulisse: di Dante Alighieri, di Elias Canetti, di Martin Heidegger. Riassumi lo sviluppo del suo ragionamento in circa 15-20 righe di metà foglio protocollo.
2. Soffermati sull'interpretazione dantesca. Quali argomentazioni sono riferite dall'autore a sostegno dell'interpretazione, o delle interpretazioni di Ulisse attribuite o attribuibili a Dante?
3. Individua una parola chiave che, secondo Recalcati, sintetizza l'interpretazione di Elias Canetti del personaggio omerico di Ulisse. Rileva quindi in quale relazione questa interpretazione si ponga con quella dantesca.
4. In quale relazione si pone l'interpretazione di Martin Heidegger rispetto a quelle di Canetti e di Dante?
5. A conclusione di questa analisi, qual è la tesi di Recalcati? In quale o quali passaggi del testo la individui? Come si collega (in continuità oppure in opposizione) alle altre tesi interpretative presentate nel testo? Che valore assume la figura di Ulisse nel suo pensiero?

Produzione

A partire dall'analisi interpretativa e dalle riflessioni condotte sul brano di Massimo Recalcati, esponi le tue riflessioni sul dilemma tra i limiti imposti all'essere umano e la sua volontà di superarli. Trai spunto dal personaggio emblematico di Ulisse, oppure fai riferimento ad altri modelli culturali. Esprimi una tua tesi al riguardo e produci le relative argomentazioni a sostegno di essa e a confutazione di un'eventuale antitesi. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2

Ambito storico - politico

U. Eco, *Le radici dell'Europa*, in "L'Espresso", settembre 2003, pubblicato in U. Eco, *Pape Satàn Aleppo. Cronache di una società liquida*, La nave di Teseo, Milano, 2016.

Le cronache estive sono state animate dalla discussione sull'opportunità di citare, in una Costituzione europea, le origini cristiane del continente. Chi esige la citazione si appoggia al fatto, certamente ovvio, che l'Europa è nata su di una cultura cristiana, anche prima della caduta dell'Impero Romano, almeno dai tempi dell'editto di Costantino¹. Così come non si può concepire il mondo orientale senza il buddhismo², non si può concepire l'Europa senza tener conto del ruolo della Chiesa, dei vari re cristianissimi, della teologia scolastica o dell'azione e dell'esempio dei suoi grandi santi.

Chi si oppone alla citazione tiene conto dei principi laici su cui si reggono le democrazie moderne. Chi vuole la citazione ricorda che il laicismo è conquista europea recentissima, eredità della Rivoluzione Francese: nulla a che fare con le radici che affondano nel monachesimo o nel francescanesimo. Chi vi si oppone pensa soprattutto all'Europa di domani, che si avvia fatalmente a diventare continente multietnico, e dove una citazione esplicita delle radici cristiane potrebbe bloccare sia il processo di assimilazione dei nuovi venuti, sia ridurre altre tradizioni e altre credenze (che pure potrebbero diventare di cospicua entità) a culture e culti minoritari soltanto tollerati.

Quindi, come si vede, questa non è soltanto una guerra di religione, perché coinvolge un progetto politico, una visione antropologica, e la decisione se disegnare la fisionomia dei popoli europei in base al loro passato o in base al loro futuro.

Occupiamoci del passato. L'Europa si è sviluppata soltanto sulla base della cultura cristiana? Non sto pensando agli arricchimenti di cui la cultura europea si è avvantaggiata nel corso dei secoli, a cominciare dalla matematica indiana, la medicina araba³ o addirittura i contatti con l'Oriente più remoto, non solo dai tempi di Marco Polo ma di quelli di Alessandro Magno. Ogni cultura assimila elementi di culture vicine o lontane, ma poi si caratterizza per il modo in cui li fa propri. Non basta dire che dobbiamo lo zero agli indiani o agli arabi, se poi è stato in Europa che si è affermato per la prima volta che la natura è scritta in caratteri matematici. È che ci stiamo dimenticando della cultura greco-romana.

L'Europa ha assimilato la cultura greco-romana sia sul piano del diritto che su quello del pensiero filosofico, e persino sul piano delle credenze popolari. Il cristianesimo ha inglobato, spesso con molta disinvoltura, riti e miti pagani e forme di politeismo che sopravvivono nella religiosità popolare. Non è solo il mondo rinascimentale che si è popolato di Veneri e Apolli, ed è andato a riscoprire il mondo classico, le sue rovine e i suoi manoscritti. Il Medioevo cristiano ha costruito la sua teologia sul pensiero di Aristotele, riscoperto attraverso gli arabi⁴, e se ignorava in massima parte Platone non ignorava il neoplatonismo, che ha grandemente influenzato i Padri della chiesa. Né si potrebbe concepire Agostino, massimo tra i pensatori cristiani, senza l'assorbimento del filone platonico. La nozione stessa di impero, su cui si è svolto lo scontro millenario tra gli stati europei, e tra gli stati e la chiesa, è di origine romana. L'Europa cristiana ha eletto il latino di Roma a lingua dei testi sacri, del pensiero religioso, del diritto, delle dispute universitarie.

D'altra parte non è concepibile una tradizione cristiana senza il monoteismo giudaico. Il testo su cui la cultura europea si è fondata, il primo testo che il primo stampatore⁵ ha pensato di stampare, il testo traducendo il quale Lutero ha praticamente fondato la lingua tedesca, il testo principale del mondo protestante, è la Bibbia. L'Europa cristiana è nata e cresciuta cantando i salmi, recitando i profeti, meditando su Giobbe o Abramo. Il monoteismo ebraico è stato anzi il solo collante che ha permesso un dialogo tra monoteismo cristiano e monoteismo musulmano.

[...]

Io non vedrei inopportuno, in una Costituzione, un riferimento alle radici greco-romane e giudaico-cristiane del nostro continente, unito all'affermazione che, proprio in virtù di queste radici, così come Roma ha aperto il proprio pantheon a dei d'ogni razza e ha posto sul trono imperiale uomini dalla pelle nera (né si dimentichi che Sant'Agostino era africano), il continente è aperto all'integrazione di ogni altro apporto culturale e etnico, considerando questa disposizione all'apertura proprio una delle sue caratteristiche culturali più profonde.

1. editto di Costantino: firmato a Milano nel 313 dall'imperatore Costantino l'editto, dopo le lunghe persecuzioni anticristiane, sanciva la "tolleranza", ovvero la libertà per tutti di professare la propria religione.

2. buddhismo: religione, o insieme di credenze, sistemi di pensiero, pratiche e tecniche spirituali, originato dall'insegnamento di Buddha (VI-V sec. a.C.) e dall'India diffusosi in larga parte dell'Asia, e in seguito anche altrove.

3. Matematica... medicina araba: di origine indiana e persiana, si diffusero durante l'espansione araba.

4. Aristotele...arabi: dall'X al XIII secolo d.C. le traduzioni di Arabi e Persiani diffusero in Europa le opere di importanti scienziati e filosofi greci, tra cui Aristotele.

5. Il primo stampatore: Johannes Gutenberg è il tipografo tedesco cui è attribuita l'invenzione della stampa a caratteri mobili; la prima opera stampata fu, nel 1453, la Bibbia, la cui diffusione in lingua tedesca contribuì, secondo gli storici, al successo della Riforma protestante, avviata da Martin Lutero nel 1517.

Il testo di **Umberto Eco** (1932-2016) è costituito da una "Bustina di Minerva", la rubrica, oggi raccolta in volume, da lui tenuta settimanalmente sulla rivista "L'Espresso" dal 1985 fino all'anno della sua morte.

Pubblicato a settembre del 2003, l'articolo si collocava nel dibattito in corso sul progetto di una Costituzione europea che avrebbe dovuto unificare e riformare i trattati fondativi dell'Unione europea, ma che fu abbandonato nel 2007, a seguito dell'esito negativo dei referendum svoltisi a tale riguardo in alcuni Paesi.

Comprensione e analisi

1. Spiega l'occasione da cui Eco trae spunto per questo articolo e su cosa vertono le sue riflessioni.
2. Individua gli snodi argomentativi del testo, la tesi che Eco vuole dimostrare e in quale parte del testo essa si trova.
3. I molteplici riferimenti culturali presenti nell'articolo, secondo te, si rivolgono solo ad un pubblico specialistico? Argomenta la tua risposta.

Produzione

A partire dalla tesi di Eco sulle radici storico-culturali dell'Europa, spiega se la condividi e sviluppa una riflessione personale sul tema dell'identità europea, pensando soprattutto al progetto fondativo dell'UE.

Esprimi una tua tesi al riguardo con le relative argomentazioni a sostegno di essa e a confutazione di una eventuale antitesi.

Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B 3

Ambito tecnico-scientifico

Testo tratto da: **Mauro Ceruti-Francesco Bellusi**, *Umanizzare la modernità*, Raffaele Cortina Editore, Milano, 2023, pp. 104-106

« [...], se il nostro non è più il destino di “signori e possessori della natura” che ci assegnava l'umanesimo moderno europeo, quale destino prospetta l'umanesimo planetario? Quale può essere il senso del nostro viaggio nella veste di *fragili abitanti di un fragile pianeta*, sperduti, entrambi, noi e il nostro pianeta, in un cosmo immenso, per noi sempre più sconosciuto e sempre ignoto?

Detronizzati dal centro del cosmo, della natura, del sapere, quale compito ci rimane? Possiamo non essere corrosi ed estenuati dal tarlo del nichilismo, ma rigenerati dallo spirito della ricerca, dell'interrogazione, della problematizzazione?

Rimane all'uomo l'avventura, l'erranza su un *astro errante*, la partecipazione attiva e costruttiva al gioco del mondo, che egli non regola e non determina, che lo sovrasta, ma che non può essere giocato senza il suo concorso.

Mai totalmente libero, mai totalmente vincolato, quest'uomo accetta la conoscenza come sfida, la decisione come scommessa, l'azione come esposizione all'imprevedibile. Quest'uomo compie il suo destino aprendosi a un gioco misterioso che gli è imposto e a metamorfosi che non possono avere luogo senza di lui, ma non solamente a causa sua.

“Assumere l'uomo”, *valorizzare e distinguere* l'umano, ritagliare e difendere non la sua “superiorità” (illusione e cecità che appartiene alla sua erranza “moderna”, che sta svolgendo al termine), ma la sua *eccezionalità*.

Ebbene, tale compito umanistico, nell'agonia planetaria di questo inizio di millennio, si traduce nella difesa della *vita* e nel valore della vita, considerata come un *complexus* fisico, biologico, antropologico, culturale, terrestre. L'eccezionalità dell'uomo sta nella capacità di essere responsabile: la questione della responsabilità umana rispetto alla vita non può essere frazionata e sconnessa. Per essere rigenerato, l'umanesimo ha bisogno di una conoscenza pertinente dell'umano, vale a dire della complessità umana, facendo ricorso a tutte le scienze, “umane” e “naturali”, finora frammentate e separate da barriere disciplinari, ma anche ad altri saperi di matrice “non” occidentale o occidentalizzata e ad altre “maniere di fare mondo”. All'“uomo planetario” spetta salvaguardare, dunque, le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra, che non è solo vita biologica, lavoro, produzione di simboli e oggetti, mondo comune. Questa protezione ha bisogno di una *scienza della vita* e di una *politica della vita*. Ecco perché l'umanesimo planetario include la raccomandazione morale all'impegno congiunto di scienziati, filosofi, artisti, religiosi, classi dirigenti degli Stati e cittadini del mondo al di là delle frontiere geopolitiche a comprendere la comunità mondiale di destino che si è creata e il mutamento di regime climatico in corso come primo e fondamentale atto di una cultura planetaria».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il passo proposto con riferimento alla tesi che lo sorregge e agli snodi essenziali del ragionamento che la sviluppa.
2. Che cosa intendono gli autori per “uomo planetario” e “umanesimo planetario”?
3. A quali passaggi della storia del pensiero si riferisce il concetto di *detronizzazione* “dal centro del cosmo, della natura, del sapere”?
4. Quale è, secondo te, la finalità di questo passo? Rispondi facendo riferimento al testo.

Produzione

In questo passo Mauro Ceruti, filosofo e pioniere nell’elaborazione del pensiero della complessità, e Francesco Bellusci, filosofo e saggista, pongono alcune domande fondamentali sulla condizione dell’uomo alle quali rispondono con considerazioni che inquadrano il presente e indicano la strada per accostarsi al futuro.

Sei d’accordo con la loro proposta per “salvaguardare [...] le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra”? Condividi le loro considerazioni intorno a ciò che rende l’uomo *eccezionale* e che pertanto andrebbe preservato per “umanizzare la modernità” per riprendere il titolo del saggio da cui il passo è estratto? Anche facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio, elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull’argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi, Donne e costituzione: tra storia e attualità**, in Il 75° anniversario della Costituzione, “Storia e memoria”, anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l’esercizio dell’elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l’Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella “Commissione dei 75” incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l’ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell’emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all’epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica. Ebbe inizio così quell’importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità.

Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C 2

Testo tratto da **Michael Pollan**, *Il dilemma dell'onnivoro*, Adelphi 2008 (edizione statunitense 2006), p. 357

«L'industrializzazione violenta degli animali in America è un fenomeno abbastanza nuovo, circoscritto ed evitabile: nessun'altra nazione al mondo alleva e macella le bestie con i nostri procedimenti così intensivi e brutali. Allo stesso modo, nessun'altra società è mai vissuta così distante dalle specie di cui si nutre. Se le pareti dell'industria delle carni diventassero trasparenti, in modo reale o metaforico, smetteremmo presto di nutrire, uccidere e consumare gli animali come facciamo ora. Le code strappate e i becchi mozzati sparirebbero dall'oggi al domani, e finirebbero i giorni degli impianti in cui si macellano quattrocento manzi all'ora. Chi mai potrebbe continuare a sopportare una simile vista? Certo, la carne costerà di più. Ed è probabile che ne mangeremo molto meno. Ma forse nelle occasioni in cui ci nutriremo di un animale, lo faremo con tutta la consapevolezza, il rispetto e la ritualità che merita».

La citazione proposta, tratta dal capitolo *Il problema etico del mangiar carne* del libro *Il dilemma dell'onnivoro*, presenta alcuni spunti di riflessione sul consumo di carne in una società che si interroga sempre di più sull'allevamento intensivo ed industrializzato. Ma il cibo, tanto quello spazzatura quanto quello “vegano”, ha da sempre, e oggi ancora di più, una funzione sociale, in base alla quale non poterselo permettere implica necessariamente essere tagliati fuori da certe dinamiche sociali, pure in un paese come l'Italia, che, nonostante il suo sviluppo economico, vede aumentare il numero di persone che hanno un accesso al cibo molto condizionato e limitato.

Rifletti su queste tematiche e confrontati in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto e con le conclusioni di Pollan, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

SIMULAZIONE ZANICHELLI 2024

DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO

PER IL LICEO SCIENTIFICO

Si risolva uno dei due problemi e si risponda a 4 quesiti.

Problema 1

Considera la funzione

dove a è un parametro reale non nullo, e indica con il suo grafico.

1. Determina il dominio della funzione al variare di a e verifica che tutte le curve passano per il punto $(0, 1)$, origine del sistema di riferimento, e che in tale punto hanno tutte la stessa retta tangente.
2. Dimostra che $f(x)$ e $g(x)$ si intersecano in due punti fissi. Fissato ora a , poni $x = a$ e indica con il suo grafico.
3. Studia la funzione e traccia il grafico.
4. Determina l'area della regione finita di piano delimitata da $f(x)$, dal suo asintoto orizzontale tale e dall'asse delle ordinate, e l'area della regione finita di piano delimitata da $g(x)$ e dall'asse delle ascisse. Qual è la regione con area maggiore?

Problema 2

Considera la funzione

con a e b parametri reali non nulli.

1. Determina le condizioni su a e b in modo che la funzione non ammetta punti stazionari. Dimostra poi che tutte le rette tangenti al grafico di $f(x)$ nel suo punto di ascissa $x = a$ passano per uno stesso punto sull'asse di cui si chiedono le coordinate.
2. Trova i valori di a e b in modo che il punto $(a, f(a))$ sia un flesso per la funzione. Verificato che si ottiene $f(a) = 1$, studia la funzione corrispondente, in particolare individuando asintoti, massimi, minimi ed eventuali altri flessi, e traccia il suo grafico.

D'ora in avanti considera fissati i valori $a = 1$ e $b = 1$ e la funzione corrispondente.

3. Calcola l'area della regione finita di piano compresa tra il grafico della funzione $f(x)$, la sua tangente inflessionale in $x = 1$ e la retta di equazione $y = 1$.

4. Stabilisci se la funzione soddisfa tutte le ipotesi del teorema di Lagrange nell'intervallo $]$. Utilizza poi il grafico di per discutere il numero delle soluzioni dell'equazione nell'intervallo al variare del parametro reale α .

QUESITI

1. Dato il quadrato di lato a , siano M e N i punti medi dei lati consecutivi AB e BC rispettivamente. Traccia i segmenti AM , BN e la diagonale AC . Indicati con il punto P di intersezione tra AM e BN e con il punto Q di intersezione tra AM e AC , dimostra che:

a. AM e BN sono perpendicolari;

b. $AP = BQ$.

2. Nel riferimento cartesiano $Oxyz$ è data la superficie sferica di centro O e raggio 1 . Ricava l'equazione del piano α tangente alla superficie sferica nel suo punto $P(x_0, y_0, z_0)$. Detti A, B, C i punti in cui α interseca rispettivamente gli assi x, y, z , determina l'area del triangolo ABC .

3. Andrea va a scuola ogni giorno con lo stesso autobus, dal lunedì al venerdì. Da una lunga serie di osservazioni ha potuto stabilire che la probabilità di trovare un posto libero a sedere è distribuita nel corso della settimana come indicato in tabella.

Giorno	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Probabilità	10%	20%	30%	20%	10%

a. Qual è la probabilità che nel corso della settimana Andrea possa sedersi sull'autobus almeno una volta?

b. Sapendo che nell'ultima settimana Andrea ha trovato posto a sedere una sola volta, qual è la probabilità che questo si sia verificato di giovedì?

4. Dimostra che il volume massimo di una piramide retta a base quadrata inscritta in una sfera è minore di $\frac{1}{2}$ del volume della sfera.

5. Date le funzioni

$f(x) = \sin x$ e $g(x) = \cos x$, ricava i valori di x e per i quali i grafici di f e g si intersecano in un punto di angolatura a scissa e hanno in tale punto rette tangenti tra loro perpendicolari. Verificato che esistono due coppie di funzioni f e g che soddisfano le richieste, mostra che le due funzioni f e g si corrispondono in una simmetria assiale di asse $x = \frac{\pi}{4}$, così come f e g .

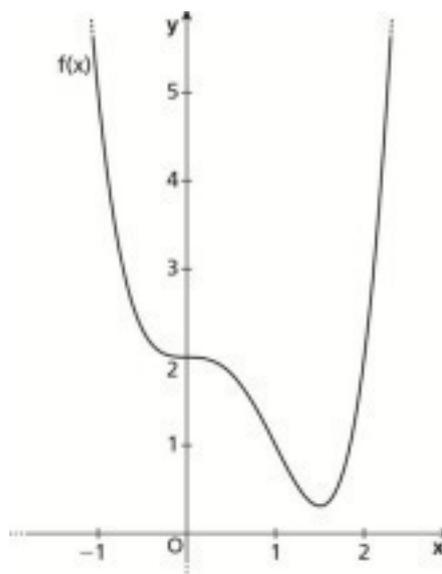
6. Determina il valore del parametro in modo tale che valga:

7. Data una generica funzione polinomiale di terzo grado

dimostra che le rette tangenti al grafico in punti con ascissa simmetrica rispetto al punto di flesso sono parallele tra loro.

Considera la funzione di equazione e scrivi le equazioni delle rette tangenti al suo grafico nei punti e , dove è il punto di di ascissa e è il suo simmetrico rispetto al flesso.

8. In figura è rappresentato il grafico della funzione



Trova le tangenti inflessionali di , poi verifica che le aree delle due regioni di piano delimitate da da a u a d tangenti sono uguali.

© Zanichelli Editore, 2024 3 Hanno collaborato Francesco Benvenuti, Andrea Betti, Lorenzo Meneghini.